QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 8
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA
9 Gennaio 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 43-039, 50-990, 83-961. - Prezzi per mm. di altezza in mm. col.: Annunci economici L. 250, Annunci finanz. e legali L. 500, Necrologie L. 100 (maggiorazione di 50 mm. L. 250; diritto fisso per edizione L. 1000, oltre lo spazio). Bolli di cronaca e Rubriche arcesse L. 800 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 9600, semestre L. 2340, trimestre L. 1440. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Amministrare

Le voci che, sempre più alte e frequenti, si levano per protestare contro la lenta o inadeguata azione governativa nel campo economico-finanziario, e parlano anche di dissidi fra i titolari dei rispettivi dicasteri, non possono venir trascurate. Questo giornale propugnò, a più riprese, ma invano, la costituzione di un sottogabinetto, che funzionasse con notevole autonomia e indipendenza, a evitare che — come i cavalli che squartavano un tempo i condannati — l'Industria tirasse da un lato e il Commercio Estero dall'altro, il Tesoro e le Finanze andassero ciascuno per conto proprio, il Ministero del Bilancio, svuotato e isolato, se ne stesse in un canto, e l'E.R.P., suddiviso e frazionato fra i vari enti e dicasteri, riuscisse un guazzabuglio. Altre cure di governo, o scarsa propensione per la parte puramente amministrativa, distraggono il Presidente del Consiglio dal prender in mano la politica economica? Trovi un sostituto, attribuisca a un vicepresidente responsabile, il compito di coordinare, armonizzare, concertare l'azione economica con unità d'indirizzo, di seguirne da vicino l'applicazione.

Soltanto così non potrà ripetersi il bel caso della Commissione per gli statali che si preoccupa di imporre balzelli onde tacitare gli scioperi, ma dimentica di proporre rimedi alla pletora e allo strapotere burocratico, di rivedere qualifiche, classifiche e remunerazioni singole e di categoria. Abbiamo, è vero, il Comitato della Scure che, secondo le facili e beffarde previsioni, si è trasformato in temperino. Nessuno sente parlare di servizi soppressi, di Enti disciolti; e restano imperterriti Commissariati della Alimentazione, tesseramenti inutili e dispendiosi, ecc. Nè si dovrebbe continuare col sistema di Ponzio Pilato, per cui il governo lascia al Parlamento le questioni spinose, anzichè assumerni la responsabilità di prese di posizione elettoralmente pericolose o sgradevoli (invece Quelle, in Francia, ha, in certe occasioni, parlato chiaro, e posto la questione di fiducia, in condizioni di tanto maggior repentaglio causa la sua fragile e piccola maggioranza); oppure accetta indifferente, per non dir supino, che esso gli trasformi sotto gli occhi i progetti da lui presentati, sino a renderli irriconoscibili.

La stessa scarsa coscienza di amministrare si estende ai altri campi: l'I.R.I. continua a inghiottir miliardi di tutti i mesi e nessun serio e risolutivo provvedimento si adotta, per liquidare e riformare le aziende passive o mal gestite. La stessa noncuranza contagia i Comuni, che, invece di riformar servizi e guardar da vicino i costi e i conti, aumentano le tariffe; e tutto rimane come prima. Nè vogliamo ritornare sullo scandalo degli istituti assicurativi, già documentato da queste colonne, o su quelli delle centinaia di enti statali e parastatali di assegnazioni, di acquisto o di vendita: enti per lo più superflui, e che o costano miliardi al Tesoro, oppure li succhiano al contribuenti mediante contributi, alti prezzi artificiali, ecc.

Il malessere e lo scontento di cui i partiti al governo — e non solo la Democrazia Cristiana — devono preoccuparsi in tempo, è proprio nella diffusa e sempre crescente opinione che non si sa — o, peggio, non si vuole — amministrare sul serio. Non c'è bisogno di dittature economiche, e tanto meno di dirigismi. Anzi, sarebbe ora che le sopravviventi bardature cadessero, ma che i settori malati, dopo un'attenta e coscienziosa diagnosi, venissero curati radicalmente. Si vedrebbe che un po' di colpi di timone e di serrate di freno, di panni sporchi messi in piazza, e di funzionari mandati subito a casa, sarebbero sufficienti a cambiar l'aria. Altrimenti, continuerà a verificarsi quanto l'on. Ferruccio Parri segnalava l'altro giorno, su un quotidiano economico milanese, a proposito del ministero del Commercio estero: che « nè il ministro nè il suo stato maggiore possono impedire che quel ministero resti il "ministero della mancia", ma più ancora sia diventato dispensatore incontrollato — a volesse il cielo sempre casuale — di fortune ».

La Corte dei conti francese ha pubblicato in questi giorni un'analisi delle irregolarità riscontrate nei ministeri, nelle imprese nazionalizzate e negli enti sorti nel periodo postbellico, che ha del pittoresco, perchè, nel furor delle requisizioni e degli sperperi, c'è persino l'indennizzo ad attori per teatri « occupati » da pubbliche amministrazioni; ci sono migliaia di automobili scorazzanti: tutti i reati, come diceva quel tal ragioniere professionista incaricato di indagini del genere, fuorchè l'adulterio! Orbene, la Corte dei conti francese, dopo il lunghissimo elenco delle colpe, dichiara che verso i responsabili lo Stato ha il diritto di rivalersi, oltre che con sanzioni amministrative, con pecuniari risarcimenti. Il concetto della responsabilità del funzionario è esplicitamente affermato.

Da noi, queste cose non usano. Silenzio, tendenza al *quieta non movere*, coprono non commendevoli gestioni, e i pochi protestatari sono malvisti. Tentare di amministrare bene, far conto dei denari di tutti come dei propri, sono virtù dimenticate da troppa gente.

Acj.

I parlamentari inglesi sono giunti a Roma

Roma, 8 gennaio.

La delegazione parlamentare britannica è giunta stanotte nella capitale. Il sig. Clifton Brown, « speaker » della Camera dei Comuni, ha dichiarato ai giornalisti quanto segue:

« E' per me un vero piacere ritornare in luoghi dove ero già stato e che mi sono veramente cari. La nostra visita andrà certamente oltre la semplice formalità di una cortesia, e servirà anche per alcune osservazioni che non possono che andare a tutto beneficio dei rapporti fra i due Paesi ».

Prime reazioni a Washington alla nomina di Acheson

I repubblicani affermano che si tratta di una scelta personale di Truman e non di una designazione concorde dei partiti - L'orientamento del nuovo ministro

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 8 gennaio.

Trascorse oltre ventiquattro ore dall'annuncio della nomina di Dean Acheson a Segretario di Stato, le reazioni degli ambienti politici di Washington si sono fatte più precise, sia da parte dei sostenitori del neo-eletto che dei repubblicani, che cercano affannosamente il classico « pelo nell'uovo » nel passato di Acheson per frapporgli ostacoli nella sua futura attività.

Negli ambienti diplomatici la nomina di Acheson viene considerata come una manovra che darà a Truman più ampia possibilità nel campo della politica estera, e questo non è poco, dato che nel passato Marshall aveva goduto in questo ramo di poteri un tempo sconosciuti agli altri Segretari di Stato. Da fonti molto vicine al neo-eletto, si è appreso oggi che egli è un tenace assertore delle raccomandazioni della commissione Hoover anche in questi tempi, al fine di limitare le funzioni del Dipartimento di Stato per renderlo « più aerodinamico » secondo una sua pittoresca definizione.

In base alle proposte dell'apposita commissione, che troverebbe in Italia la sua contropartita nella « Commissione della scure », il Presidente Truman dovrebbe avere maggiori funzioni nella politica estera. Il Dean Acheson, che il questa commissione è il presidente, non ha cambiato affatto opinione dopo la sua nomina a Segretario di Stato.

La situazione, dopo la sostituzione di Marshall, dovrebbe essere orientata sui seguenti principi, secondo i più autorevoli commentatori diplomatici di Washington:

BERLINO — E' quasi certo che il rifiuto di negoziare con la Russia « under duress » persisterà da parte di Acheson, che è noto come uno dei più accesi fautori della politica di fermezza nei confronti dell'Unione Sovietica, nonostante le accuse di « mitezza » lanciategli dai repubblicani.

INDONESIA — Le esitazioni americane riguardo a questa delicata situazione dovrebbero ormai risolversi con un irrigidimento della presa di posizione degli Stati Uniti contro l'Olanda e con contemporanee intese con Londra, sempre timorosa di compromettere il proprio superstite prestigio nelle colonie.

PALESTINA — L'improvviso aggravarsi della situazione in queste ultime ore, in seguito all'abbattimento dei cinque caccia britannici da parte dell'aviazione ebraica, non dovrebbe tuttavia alterare le intenzioni favorevoli che Washington nutre nei riguardi di Israele. Si ritiene infatti che l'incidente fornirà a Dean Acheson una prima occasione di intervenire per ricondurre la pace grazie a qualche tentativo di mediazione.

ENERGIA ATOMICA — Quale uno dei due autori del piano americano per il controllo mondiale dell'energia nucleare, Acheson certamente non cederà di un pollice di fronte alle pretese della Russia, grazie anche alla schiacciante maggioranza di voti data al piano americano dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a Parigi.

POLITICA AMERICANA ALLE N. U. — Negli ambienti politici di Washington e di Lake Success si ritiene che la nomina di Acheson possa produrre « un importante cambiamento psicologico ». Infatti, alle N. U. non ci si nascondeva che al tempo di Marshall gli Stati Uniti costringevano i delegati a lavorare contemporaneamente su troppi problemi e su troppi progetti. Acheson invece, secondo l'opinione generale, sarebbe più prudente.

ITALIA — Nel complesso, la politica estera americana nei confronti dell'Italia non dovrebbe mutare. Si ritiene anche, in alcuni ambienti bene informati, che Acheson vedrebbe con favore il punto di vista di Schuman, secondo il quale l'Italia dovrebbe essere ammessa alle N. U. e al Patto Atlantico, e usufruire delle proprie colonie in base ad una amministrazione fiduciaria, ad esclusione della Cirenaica e del Fezzan. Su questi due ultimi punti negativi per l'Italia il Dipartimento di Stato non si è ancora pronunciato.

I repubblicani, tuttavia, non sembrano molto propensi a « digerire » la nomina di Acheson. La commissione senatoriale per gli affari esteri è stata oggi invitata dal proprio presidente, il senatore Arthur Vandenberg, a « esplorare pienamente » i punti di vista di Dean Acheson. Inoltre i repubblicani vorrebbero compiere particolari indagini sulle relazioni fra lo studio legale gestito da Acheson dopo le sue dimissioni da sottosegretario di Stato e il governo comunista polacco. Si tratta più che altro di una pressione tattica, che viene effettuata senza eccessiva convinzione anche dai suoi promotori. E infatti, nonostante questa iniziativa, la conferma del Senato alla nomina del successore di Marshall non dovrebbe mancare. Vandenberg ha affermato che si tratta « di una scelta personale di Truman », lasciando così comprendere che Acheson non è stato nominato su designazione concorde di entrambi i partiti.

Tuttavia Vandenberg ha espresso dei moderati elogi a Dean Acheson, sostenendo trattarsi di « un distinto americano dotato di una larga esperienza nel campo degli affari esteri ».

Il presidente della commissione senatoriale per gli affari esteri, Tom Connally, ha dichiarato questa sera che la conferma di Acheson da parte del Senato verrà approvata « senza eccessive opposizioni ». La commissione esaminerà la nomina la settimana ventura, in attesa di una discussione al Senato, dal quale è necessaria l'approvazione con due terzi.

La questione dello « scandalo della zucca », che nelle scorse settimane è stata dura a morire, è stata riesumata per l'occasione della successione di Marshall. Il deputato Karl Mundt ha infatti invitato la commissione per gli affari esteri ad interrogare l'ex-comunista Whittaker Chambers, a proposito dell'atteggiamento di Acheson nei confronti dei comunisti al dipartimento di Stato. Recentemente Chambers aveva dichiarato alla commissione parlamentare di inchiesta per le attività antiamericane che due dei più fidi dipendenti di Acheson, Donald e Alger H. Hiss, erano membri di un gruppo clandestino comunista che tentava di infiltrarsi nelle alte cariche governative. Mundt ha affermato che Acheson era favorevole ad una « politica realistica » nei confronti degli « aggressori comunisti », ma ha chiesto che Chambers, l'ex-ambasciatore americano in Polonia Arthur B. Lane e l'ex-sottosegretario di Stato Adolph Berle Jr. vengano chiamati a deporre di fronte alla commissione, onde si sappia se Acheson sarà « severo » nella politica di licenziamenti del personale del dipartimento di Stato che non dia un eccessivo affidamento. A tale riguardo Mundt ha fatto presente che dopo le dimissioni di Acheson da sottosegretario, centotrentaquattro persone sono state destituite « per ragioni di sicurezza ».

Si tratta più che altro, come si vede, di ottenere precisazioni non sull'atteggiamento di Acheson, ma su alcune sue valutazioni. E si è comunque ben lungi dal voler porre il nuovo segretario di Stato « sotto inchiesta », come alcuni dei suoi più tenaci avversari all'estero credono di poter sperare.

Edoardo Depuri

Un telegramma di Sforza

Roma, 8 gennaio.

Il ministro degli Esteri Sforza ha inviato al nuovo segretario di Stato americano, Dean Acheson, il seguente telegramma:

« Al momento della vostra nomina alla guida della politica estera americana, vogliate accettare le mie più sincere congratulazioni insieme con i miei più cordiali auguri per il successo della vostra tradizionale politica di pace e di collaborazione tra le nazioni ».

Al segretario di Stato Marshall il ministro Sforza ha così telegrafato:

« La provvidenziale opera di ricostruzione e collaborazione europea rimane per sempre legata al vostro nome. Vogliate accettare i miei più amichevoli e cordiali auguri ».

"DIVERREMO MOLTO RICCHI,,

Gli Stati Uniti attraversano un periodo di prosperità. Lavorano 60 milioni di cittadini e il salario medio settimanale d'un operaio è di 55 dollari, ma quello d'un minatore è di 74 e d'un tessile di 31. Nel 1939 il reddito di ogni abitante era di 535 dollari e nel primo semestre del 1948 di 1374. Tenuto conto dell'aumento dei prezzi, la capacità d'acquisto è aumentata del 50 %. Come vive un operaio? Per comperarsi un pacchetto di venti sigarette deve lavorare dieci minuti, per un paio di scarpe otto ore e per un vestito 45. Non vi sono sintomi di flessione, la prosperità aumenta. I ricchi che attendono il crak, un crak terribile come quello del '29, si illudono. Il vecchio capitalismo anarchico non esiste più: l'economia è controllata dallo Stato, i capi sindacalisti Lewis o Murray contano di più del banchiere Morgan e la speculazione della celebre Wall-Street ha un'importanza uguale a quella delle scommesse sportive (irriverente giudizio espresso da un alto funzionario all'inviato della Neue Zürcher Zeitung). Queste sono le conseguenze del 13 anni del new deal di Roosevelt, un sistema che non Truman ha deciso di continuare.

In Russia non vi è prosperità ma la situazione economica migliora. Uno studio da l'Economist informa che il reddito del popolo sovietico ha superato nel 1948 il livello del 1940. Risultato notevole se si ricorda che le più ricche zone industriali europee dell'U.R.S.S. sono state distrutte dall'invasione tedesca. Lo scorso anno questo reddito è stato di 455 miliardi di rubli, dei quali 260 destinati a beni di consumo, 96 a nuovi impianti e beni strumentali, 21 agli armamenti, 27 ad accumulare scorte. Un aumento del reddito nella misura del 35 % è previsto per il 1950. Ma se la situazione internazionale continuerà a peggiorare, il meglio di questo reddito sarà divorato dalle spese militari.

Truman, che anche in politica estera vuole seguire i metodi di Roosevelt, spera di vincere l'atmosfera di paura e di sospetto che domina a Mosca. Se finisse questa dannata guerra fredda, se ognuno lavorasse in casa propria con le forme economiche che preferisce, il mondo conquisterebbe rapidamente un grande benessere. « Evitiamo la guerra — ha dichiarato Paul Reynaud — e diverremo molto ricchi. Entro un tempo prevedibile dovremo limitarci a fabbricare dei "robot" (uomini meccanici) ed a controllare nelle fabbriche il loro lavoro ». Paul Reynaud non è un romanziere, ma un economista, è stato più volte ministro delle finanze.

g. d. h.

Un discorso di Scelba sulle agitazioni operaie

"Non vogliamo risolvere i problemi sociali con la polizia, ma non si può attendere supinamente una soluzione che può compromettere le sorti del Paese,, - La risposta dei nenniani all'Internazionale socialista

Roma, 8 gennaio.

Fatto un rapido spoglio delle notizie della giornata in materia politica (la settimana prossima, e precisamente il 14, si riunirà il consiglio nazionale del partito liberale; i lavori della direzione del P.S.L.I. si sono conclusi con un nulla di fatto essendo stata rinviata al congresso ogni decisione di politica estera) due sole restano capaci di attirare per un poco l'attenzione: la risposta mandata dal P.S.I. al Comisco e la risoluzione che sembra ormai sicura di affidare a Taviani la segreteria della D.C. in seguito alle dimissioni di Piccioni.

Ottimismo eccessivo?

La risposta del P.S.I. all'organizzazione socialista internazionale è interessante: in essa, infatti, la direzione del partito cerca di convincere i compagni stranieri a concedere al partito italiano la facoltà di rimanere alleato con il partito comunista, senza con questo provocare una rottura dei rapporti con il Comisco stesso. Come qualcuno ricorderà, nel luglio scorso il Comisco chiedeva al P.S.I. di chiarire la sua posizione nei riguardi del fronte democratico popolare. Come ripose il P.S.I. diceva che ogni partito socialista dev'essere lasciato libero nella scelta delle sue alleanze e che la scelta doveva essere determinata esclusivamente in funzione degli interessi della classe lavoratrice, e non da ragioni di politica estera: seguiva anzi, a questo punto, una critica specifica alle direttive di alcuni partiti socialisti occidentali facenti parte del Comisco. Ribatteva il Comisco verso la fine di dicembre, senza entrare nel merito delle obbiezioni del partito italiano: fossero troncate le relazioni fra P.S.I. e P.C.I. entro il termine massimo del 31 marzo prossimo, quando cioè avrà luogo a Copenaghen la nuova conferenza generale del Comisco.

Riunitasi la direzione del P.S.I., il segretario Jacometti ha presentato una relazione sul grave tema, e ai compagni Fabbricotti e Pieraccini è stato dato incarico di redigere la lettera di risposta, attenendosi ai termini seguenti: la richiesta del Comisco è un ultimatum perentorio; non contiene elementi di risposta ai quesiti a suo tempo prospettati dal P.S.I.; il P.S.I. perciò non considera giustificata la richiesta di mutare politica; il P.S.I. conferma le sue critiche sull'attuale funzionamento del Comisco; il P.S.I. considera che la possibilità di una politica socialista internazionale tuttora esista, non dovendosi considerare le divergenze sorte fra il P.S.I. e i partiti socialisti occidentali se non come « un ostacolo sormontato al programma di ricerca d'intesa sul piano internazionale ». Forse la valutazione che in tal modo viene fatta pecca di ottimismo eccessivo — si tratta nientemeno che di risolvere il problema se allinearsi con l'oriente europeo con l'occidente — ma d'altra parte è noto che qualunque affermazione di fiducia è sempre opportuna quando si tratta di rapporti con l'estero.

Per quel che riguarda la D.C., detto già che Taviani sembra sicuramente destinato alla successione di Piccioni (nei circoli bene informati si prevede che egli sarà designato segretario « ad interim » per il periodo di attesa del congresso, e così vengono a cadere le altre soluzioni ventilate, secondo le quali un triumvirato o, nel caso di un rimpasto ministeriale, un ministro uscente sarebbe stato chiamato a reggere la segreteria), resta da dire che lo stesso Taviani oggi ha risposto agli oratori intervenuti nel dibattito sulla sua relazione dell'altro giorno. Ha confermato i suoi concetti essenziali sulla questione dell'unità del partito, e in questo campo ha avuto buon gioco a richiamarsi al discorso fatto lori dall'on. Piccioni, dimostratosi in verità assai più unitario di Taviani. Contro Piccioni si è difatti manifestato un certo malcontento, e a Taviani è toccato stamane il compito di fare da conciliatore, avendo egli detto che nel partito tutte le diversità di temperamento e di opinione hanno agio di esprimersi ultimamente: « Nè insorgenze conservatrici — ha però continuato — nè irrequietezze classiste possono e debbono estrinsecarsi in tendenze organizzate ».

Nella giornata è stata svolta anche la seconda relazione, concernente le relazioni della D. C. verso l'esterno, il che significa in particolare le relazioni fra D. C. e Azione Cattolica. E' stato relatore l'on. Lazzati, considerato uomo dell'Azione Cattolica, perchè proviene appunto dai suoi ranghi. Ma, come già era avvenuto nel corso del consiglio nazionale di questa estate, i cosiddetti uomini di Azione Cattolica si sono rivelati anche questa volta come i più intransigenti difensori dell'autonomia politica del partito; Lazzati, in questo caso, non meno dell'on. Dossetti e del medesimo Taviani; ha detto infatti che tra l'Azione Cattolica e la D. C. non sono concepibili rapporti strutturali, perchè questi finirebbero per tradursi in una dipendenza che non si può pensare se non con reciproco danno delle due organizzazioni. Ciò non infirma il problema dell'unità dei cattolici, « che deve essere inteso nel suo aspetto religioso, cioè non come problema dei cattolici che hanno votato per la D.C., ma come problema di tutti i cattolici ».

Il Ministro degli Interni

Come si è detto, nella sua linee generali la relazione di Lazzati era prevista; più interesse pertanto hanno suscitato le dichiarazioni di Scelba, intervenuto sui problemi sindacali. Da questi tuttavia è passato rapidamente a trattare di politica generale perchè, dopo avere smentito che le forze dello Stato siano impiegate per contrastatare le rivendicazioni o le agitazioni dei lavoratori a scopo carattere economico, ha affermato: « E' ben lontano dall'intenzione del governo il voler risolvere i vasti e complessi problemi sociali con la polizia. Il governo è, al contrario, costantemente animato dal convincimento che soltanto compiendo i massimi sforzi per risolvere le questioni sociali si contribuisce al mantenimento dell'ordine pubblico. Si reprimono soltanto le violenze e gli attentati alla libertà perchè non bisogna dimenticare che il problema della difesa della libertà rimane fondamentale in Italia; non va dimenticato che ci troviamo ancora ad un partito che mira alla conquista totalitaria del Paese. La minaccia di una dittatura comunista incombe sempre sull'Italia: bisogna assolutamente temerio presente. Ma posso tranquillamente affermare che lo Stato democratico dispone oggi di forze attrezzate ed adeguate per difendere le sue istituzioni dinanzi ad una sfida aperta. Ma il pericolo non è nella lotta aperta, è nelle incrinazioni che si manifestano nella vita del Paese, nelle forme subdole di lotta e nel sabotaggio sistematico dell'economia, che si manifesta particolarmente con la cosiddetta « non collaborazione ». Non si può aspettare il giungere supinamente ad una soluzione che può compromettere le sorti del nostro Paese ».

In queste gravi dichiarazioni è da vedere l'annuncio di leggi eccezionali? Scelba ha detto che ancora può essere proseguito il tentativo di ammonire i socialcomunisti a non persistere nei loro attuali metodi di lotta. Il suo, più che un annuncio, è forse da considerare come un monito, che si collega all'invito rivolto tempo addietro da De Gasperi e Togliatti perchè si decidesse a rinunciare alla cosiddetta azione diretta. In ogni modo, per eliminare altre possibili equivoche interpretazioni, Scelba ha pure fermamente dichiarato che la D. C. non si lascerà mai trascinare sul terreno dove vorrebbero condurla « certe totalitaristiche suggestioni della destra, che sente poco e non sente le esigenze della libertà ». L'intervento di Scelba è stato breve, i anzi uno dei più brevi del convegno; però per quello che riguarda non i soli affiliati del partito, ma i cittadini in generale, il suo è stato finora l'intervento di maggior interesse poichè Scelba parlava non solo come un uomo di partito, ma anche e soprattutto come uomo di governo. Per la seconda volta in poche settimane si deve dunque registrare nella cronaca un fermo invito del governo all'opposizione a desistere da metodi di lotta che il governo considera illegali.

v. g.

Cambiamento di metodo non di linea politica

Se la Russia sarà conciliante il nuovo ministro americano è il più adatto per trattare; ma non vi saranno capitolazioni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 gennaio.

Il ritiro di Marshall ha avuto l'effetto di un colpo d'ala. Tornano al mondo, specialmente in Europa, le speranze che si erano elevate alla notizia della rielezione di Truman. E' prossimo un tentativo di accomodamento e di tregua, tra i due grandi rivali che dominano la politica internazionale? Così dicono alcuni. Forse si illudono. Ma la politica è fatta anche di stati d'animo, cioè spesso di illusioni.

Nonostante questo orientamento di una parte notevole dell'opinione pubblica in Europa e, a quanto pare, anche in America, il riconoscimento dei meriti di Marshall è quasi unanime. Il Times arriva a scrivere: « In meno di due anni di potere Giorgio Marshall ha dato forma alla politica del mondo occidentale »; e non si può dire che sbagli. Alla faccia di Molotov che, come dice Churchill, si apre ogni tanto a sorrisi gelidi quanto un vento siberiano, Marshall ha opposto una faccia altrettanto dura ed impertirrita.

L'espansione sovietica, diretta ed indiretta, è stata fermata da una politica che perterà per sempre, nella storia, quel nome. Altri elogi vengono da Parigi: « Grazie, signor Marshall », scrive sentimentalmente il giornale cattolico, organo del Ministro degli Esteri Schuman. La qualità dell'uomo, la sua semplicità, la sua piccola statura, la sua sobrietà di parole e di modi, non trovano che ammiratori; ed il fatto del colossale aiuto all'Europa non può suscitare fra tutti noi che gratitudine.

Si è ritirata per ragioni di salute: su questo non ci sono dubbi. Ma le dimissioni, se non hanno ragioni politiche, possono avere conseguenze politiche. Dice Le Monde questa sera: « Gli Stati Uniti cambierebbero di metodo, non di politica ».

La prima frettolosa impressione, che segnalavamo ieri, è dunque confermata. I fini rimangono: i mezzi, i modi d'azione possono cambiare, e forse cambieranno. Resterà certamente il piano Marshall, che Acheson invocò, come si è già detto, un mese prima che fosse annunciato; resterà la difesa energica della libertà dei paesi occidentali; resteranno il programma di riarmo, il patto atlantico, la promessa a reagire con la forza alla forza. Tutto questo è opera duratura di Marshall. E' stata costruita una specie di muraglia cinese per contenere la Russia: si salirà su qual grande muro per sparare oppure per parlamentare? Non si dice che Marshall volesse sparare: tutto, anzi, sta a dimostrare il contrario, perchè non era uomo di impulsività e leggerezza, ma non era nemmeno un uomo abbastanza elastico e vivace per parlamentare.

Acheson, padre spirituale del piano Marshall, come già cominciano a chiamarlo per via di quel discorso anticipatore, adesso che il muro è quasi compiuto in tutte le sue parti, potrà mantare sugli spalti e dichiararsi pronto a parlare con l'avversario. Trattare sotto la minaccia, come a Monaco, sarebbe debolezza e motivo di peggiori conseguenze. Trattare con la forza in mano, dopo avere respinto le minacce, è altra cosa. « Negoziare senza posa, apertamente o segretamente, in tutte le circostanze, anche se non se ne ricava un frutto immediato... è cosa necessaria per il bene degli stati », consigliava al suo re, nel famoso « Testamento politico », il Cardinale di Richelieu, che non era certamente un uomo da andare a Monaco.

E negoziare su cosa? Evidentemente sulla Germania, su Berlino, prima di tutto.

Questo è il nodo centrale. Ma si riprenderà certamente il problema se si possa o no discutere sotto la costrizione, sotto il blocco di Berlino. L'ostacolo è grave ed è inutile affacciarsi fin d'ora a studiarlo. E' più interessante esaminare le reazioni dei comunisti. A Parigi scrivono: « Marshall succede a Marshall ». Non vedono mutamenti. Per loro un avvocato progressista, ma naturalmente patrocinatore degli uomini d'affari e delle banche, è in stessa cosa di un generale reazionario; forse peggio.

I comunisti di qui sono lontani dalla fonte delle loro ispirazioni. Quelli di Berlino sono più vicini al sole e parlano diversamente. Il sindaco della Berlino sovietica, Ebert, ritiene che la politica americana diventerà « meno aggressiva », e pressa poco negli stessi termini si esprime l'organo del partito, la Neues Deutschland. Sono piccoli segni, che bisogna tener presenti. E' vero che la Pravda e le Izvestia, proprio ieri, hanno accusato di imperialismo il presidente Truman commentando il messaggio al Congresso: non vorrebbero il riarmo americano, il piano Marshall, il patto atlantico; non vorrebbero il muro, per continuare nell'immagine di prima. Ma il muro c'è e se vorranno trattare dovranno adattarsi.

Adesso bisogna aspettare. Se la Russia mostrerà disposizioni concilianti, Truman, che è diventato l'arbitro della politica estera americana, tratterà e Acheson, spirito liberale, uomo di Roosevelt, è certo più adatto di Marshall a seguirlo nella conciliazione. Ma Le Monde rivela oggi un particolare significativo: fu Acheson a redigere nell'estate del '46, assente il Segretario di Stato Byrnes, l'ingiunzione alla americana che fermò la minaccia russa contro la Turchia. Non ci saranno, dunque, capitolazioni.

Domenico Bartoli

La compagnia Macario derubata di un milione

Sanremo, 8 gennaio.

La Befana è stata fatale alla Compagnia di rivista Macario, che agiva al Giardino d'Inverno del Casino Municipale, quella notte in occasione del « Gala Bianco-Nero ». Mentre in tutte le case dei bimbi ha portato balocchi e doni, nella saforte dell'amministratore Ira...esso le mani, la fa « bendata, portandosi seco un milioncino tondo tondo che era custodito unitamente ad altri gioielli che, chissà perchè, non sono stati locati.

La "Giulio Cesare,, sta per partire

I marinai russi sono sulla nave assieme a quelli italiani - La vita dei comandanti a bordo ed a terra - Consigli per divertirsi a Odessa - Il passaggio dei Dardanelli è libero

Augusta, 8 gennaio.

La partenza dal nostro porto del primo scaglione di navi da guerra italiane cedute alla Russia in base al trattato di pace è imminente. Si ritiene che il convoglio raggiungerà Odessa verso il 16 di gennaio. D'altra parte una notizia di oggi informa che la Turchia non ha nulla in contrario al passaggio delle navi dallo stretto dei Dardanelli. Questa partenza di unità da guerra dal Mediterraneo, in buono o cattivo armese, sarà seguita dall'arrivo nel medesimo mare di una sessantina di unità britanniche della « Home Fleet », tra cui due corazzate, cinque portaaerei e due incrociatori.

Il primo gruppo delle navi cedute alla Russia è costituito dall'ex-corazzata *Giulio Cesare*, ribattezzata *Z. 11*, da due sommergibili, (*Nichelio* di 600 tonn. e *Marea*, di 800) e da unità minori, come dragamine e rimorchiatori. Successivamente partiranno l'incrociatore *Duca d'Aosta*, con i cacciatorpediniere e la nave-scuola *Colombo*.

Per scortare le navi fino al porto di Odessa accorreranno circa 600 uomini di equipaggio, tutti italiani, che sono al comando del capitano di fregata Ugo Giudice, designato dal Ministero della Difesa, il quale gli ha attribuito anche la funzione di ufficiale di collegamento con il capitano di vascello della marina sovietica Juri Costantinovich Zinovieff, giunto ad Augusta insieme a 80 tecnici sovietici nell'ultima decade di dicembre.

Si calcola che i nostri uomini dovranno restare a Odessa almeno una settimana per portare a compimento tutte le formalità necessarie alla cessione delle navi e per l'inventario del materiale di bordo. Il ritorno in patria avverrà a bordo della nave sovietica per passeggeri *Ucraina*, un'unità di 8 mila tonn. che appartenne alla marina germanica. La nave toccherà i porti di Istanbul, Alessandria d'Egitto, e getterà le ancore a Genova o a Napoli. Si era pensato in un primo tempo di rimpatriare i marinai italiani seguendo la via dell'Orient Express, ma difficoltà di natura politica e burocratica (bisognava, tra l'altro, attraversare anche la Jugoslavia), hanno fatto optare per la via marittima.

Ad affiancare i tecnici sovietici sono giunti ad Augusta due alti funzionari dell'ambasciata sovietica di Roma, l'ingegner Anatolj Somilko e il signor Gurian. Il primo è accompagnato dalla giovane moglie, ed entrambi hanno preso alloggio all'*Hôtel des Etrangers*, nella vicina Siracusa. Di solito la coppia consuma i suoi pasti a bordo dell'ex-*Giulio Cesare*, insieme al signor Gurian, al comandante russo Zinovieff, al comandante italiano Giudice e a 15 ufficiali di marina sovietici, che indossano però abiti civili. Quando gli Somilko non mangiano a bordo, li si può trovare al « Miramare » di Augusta, o al « Bar Sport », locali gestiti entrambi da comunisti. Gli altri componenti della missione russa, sottufficiali e soldati di marina, gemellino alla mano, dividono il rancio con i nostri marinai.

La venuta qui dei funzionari dell'ambasciata ha coinciso con le voci di sabotaggi che sarebbero stati preparati a danno delle navi da elementi nazionalisti e da ex-appartenenti alla X Mas; voci che furono riportate da qualche settimanale della capitale. Nel frattempo il Ministro della Difesa, Pacciardi, aveva dato ordine che la Santa Barbara delle Z. 11 venisse immediatamente sgomberata, che tutte le munizioni dei piccoli e medi calibri e delle mitragliere venissero trasportate a terra, salvi restando a bordo fino ad Odessa i proiettili per i cannoni da 320 mm. e i siluri dei due sommergibili, privi però della testata carica di tritolo.

I quaranta tecnici sovietici sono biondi ragazzoni pasciuti, piuttosto alla buona, corretti e disciplinati; quelli che appartengono ai gradi minori sono propensi a fraternizzare con i nostri marinai a base di gesti e grandi manate sulle spalle. I sovietici decantano il loro Paese e affermano che, se gli italiani vogliono divertirsi, a Odessa debbono portare calze di nylon e orologi da polso. Non rubli o lire, ma dollari. La moneta americana ha raggiunto alla borsa nera sovietica cifre elevate, ma il rischio del traffico è grosso.

I « compagni » della marina rossa affermano che solo portando queste cose gli italiani potranno ottenere, a relativo buon mercato, volpi azzurre o stole di astrakan, oppure champagna russa e sigarette « Papiroi », che sono del tipo di Stato. I nostri marinai ascoltano attentamente; presto partiranno. Fino a Odessa le navi batteranno bandiera mercantile italiana, e ciò è ovvio, essendo state radiate dai quadri della nostra marina da guerra.

Un intervento del governo per le industrie milanesi

Colloquio Saragat-De Gasperi sugli sviluppi della politica estera - Il successore del presidente siciliano Alessi

Roma, 8 gennaio.

I lavoratori di tutte le categorie verseranno mezza giornata di salario al fondo di soccorso invernale a favore dei disoccupati. La CGIL rivolgerà un appello in questo senso ai lavoratori di tutta Italia, e altrettanto farà la LCGIL. Questa decisione è stata adottata oggi in una nuova riunione del comitato al Viminale. Il successo dell'iniziativa è quindi assicurato, e si prevede che la somma complessiva che si raccoglierà sarà di gran lunga superiore a quella dello scorso anno.

Questa sera l'on. Saragat ne ha riferito all'on. De Gasperi. Per quanto il colloquio sia durato appena mezz'ora sembra che una parte di esso sia stato dedicato agli sviluppi della situazione internazionale. L'on. Saragat avrebbe informato il Presidente del Consiglio sugli umori del suo partito in merito alla futura azione diplomatica italiana, tendente ad assicurare la pace nel quadro del nostro inserimento nel sistema di sicurezza del mondo occidentale. Questi umori sono stati appunto dal dibattito in seno alla direzione socialista democratica sulla relazione di Saragat.

Il dibattito, a quanto si sa, si concluse senza raggiungere un accordo, e la questione fu rinviata al congresso. Gli on.li Simonini e Treves da una parte e l'on. Matteo Matteotti e il dott. Vassalli e Pietra dall'altra, interruppero l'animata seduta dicendo: « Continueremo la discussione al congresso ». Appare tuttavia dubbio che in un congresso possano essere affrontati argomenti così delicati: si ritiene quindi che la nuova direzione che scaturirà dall'unione socialdemocratica definirà l'atteggiamento su quegli impegni di carattere politico e militare che il governo si troverà a dover assumere.

Ufficiosamente si assicura che, in materia, si è ancora alla fase preliminare: si tratta di discussioni iniziali che gli ambasciatori Gallarati Scotti e Tarchiani conducono rispettivamente a Londra e Washington, sulla base di precise istruzioni che il conte Sforza ha concordato con De Gasperi in numerosi colloqui avuti in questi giorni. « La volontà degli S. U. d'America di dare una garanzia al Paesi dell'Occidente europeo non è un mistero per nessuno », diceva oggi un portavoce di Sforza. Quello che rimane da stabilire è come e quando tale garanzia si concreterà. E questo è appunto l'oggetto delle conversazioni in corso in tutte le capitali: da Londra a Washington, da Parigi a Roma, al convegno di Karlstadt.

Ma il Presidente del Consiglio, oltre a seguire e indirizzare in questi giorni, insieme a Sforza, l'azione diplomatica, si occupa anche dei problemi interni. Così questa sera al Viminale ha ricevuto e intr

CRONACA CITTADINA

I PROBLEMI DELLA RICOSTRUZIONE

La borgata San Paolo vuole il suo ospedale

Il Comune contro le sopraelevazioni di Piazza San Carlo

Con il bando di concorso — lanciato in questi giorni dal Municipio — per la costruzione del nuovo ospedale Martini, è venuto alla ribalta uno dei più importanti problemi della vita cittadina. L'efficienza degli istituti ospedalieri torinesi ha subito — la cosa è nota a chiunque a tutti — gravi colpi dagli eventi bellici ed è attualmente molto sproporzionata ai bisogni della città, che, per di più, si sono nel frattempo ampliati in notevolissima misura. Ormai il divario fra le possibilità reali di assistenza, di cura e di ricovero per i malati e le necessità di una popolazione in continuo aumento, s'è approfondito a tal punto da creare condizioni di grave e spesso insostenibile disagio: gli ospedali in funzione sono oberati di richieste alle quali non possono dare corso, il personale sanitario è costretto a moltiplicare i suoi sforzi oltre ogni limite, i degenti debbono forzatamente essere dimessi appena scaduto il periodo minimo indispensabile alla cura per lasciare il posto ad altri che attendono da parecchio tempo.

A questo progressivo peggiorare della situazione non è stato posto, finora, alcun argine veramente solido, ed forse era possibile, per una quantità di ragioni tutte più o meno conosciute. Il nuovo Martini, nella concezione prevista dal bando comunale, giungerebbe perciò semmamente opportuno e, se pure non costituirebbe l'auspicata soluzione complessiva del problema, vi darebbe un contributo fondamentale. Non fosse altro perchè sarebbe il primo passo decisivo verso quella soluzione.

Ricostruirlo sulla vecchia sede di corso Ferrucci 84, nelle stesse proporzioni non sarebbe più sufficiente, dato lo sviluppo dell'abitato cittadino in quelle zone, ed del resto il terreno disponibile permette di edificare un ospedale con una capacità adeguata alla situazione. Scartata perciò l'idea della ricostruzione in loco è stato scelto un terreno situato fra corso *Vittorio Emanuele* e via *Frejus*, di circa 25 mila metri quadrati, dov'era un tempo la cascina Ceresa. Soltanto qui sarebbe possibile far sorgere un complesso ospedaliero di media grandezza con quei 250-300 letti che i bisogni della popolazione locale richiedono. Su tali basi è stato appunto redatto il bando di concorso.

Resta la questione più grave: il finanziamento. I tecnici municipali hanno calcolato un costo di un milione e settecentomila lire per ogni posto-letto, il che farebbe ascendere la spesa complessiva — per la capacità ed i servizi richiesti — di 510 milioni. Il Comune conta di ricorrere, per una parte, alla vendita di alcuni appezzamenti di terreno e per un'altra al concorso dello Stato per metà della spesa, secondo quanto dispone un articolo del decreto 10 aprile 1947. E tutto ora dipende dalla risposta che lo Stato darà alla domanda avanzata.

* *

La seduta del Consiglio è stata dedicata all'ordinaria amministrazione. Fra le numerose deliberazioni, quasi tutte approvate all'unanimità, è da notare quella riguardante le norme per regolare la ricostruzione degli edifici di piazza San Carlo. L'ing. Reviglio (d. c.) ha chiesto che si proceda con il massimo rigore contro eventuali infrazioni che deturpino la bellezza della piazza. L'on.le Casalini dà ampie assicurazioni in proposito e annuncia che verrà promossa un'azione legale per ottenere l'abbattimento delle sopraelevazioni degli edifici d'angolo con via Giolitti e via Alfieri. D'altra parte — precisa l'assessore — saranno scarse possibilità di raggiungere lo scopo, non avendo il Comune le armi legali sufficienti per ridurre i trasgressori alla ragione. Molte altre volte è stata fatta causa, per analoghi abusi a proprietari di case e ad architetti, ma l'esito è stato sempre negativo.

Aumento delle rendite agli infortunati sul lavoro

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi sul lavoro comunica che è stato approvato un disegno di legge per l'aumento delle rendite ai mutilati ed invalidi sul lavoro. Le rendite che prima erano commisurate alla retribuzione percepita dal lavoratore entro un limite minimo e massimo di salario, rispettivamente di lire 10.000 e 80.000, verranno commisurate ai limiti di lire 190.000 e 800.000. Altri importanti benefici sono previsti per i grandi invalidi liquidati in capitale.

Un sussidio entro il mese ai disoccupati più poveri

Il Comitato per la raccolta e la distribuzione del Fondo Assistenza Invernale ai disoccupati si è nuovamente riunito ieri pomeriggio in Prefettura. Come già abbiamo pubblicato, rappresentanti dell'Unione e quelli della Camera del Lavoro erano in disaccordo sulla maniera colla quale si dovrà procedere alla raccolta dei fondi nelle aziende. E' stato deciso di non adottare il sistema dei «collettori», facendo invece effettuare la raccolta a cura delle direzioni. Su parecchi particolari importanti, si spera di poter raggiungere un accordo nel nuovo incontro fissato per domani alle 16 sempre in Prefettura. Intanto l'Unione Industriale anticiperà una cifra di cinque milioni, sulla quale entro il mese si conta di poter distribuire un sussidio di lire 1000 ai disoccupati più bisognosi della categoria 4-0: e cioè a quelli con quattro familiari a carico, tutti senza entrate di qualsiasi genere.

La vendetta del sangue

Due anni dopo la fucilazione del figlio, uccide in modo atroce il bimbo di uno dei giudici

Francioli Angela vedova Poletti, casalinga, abitante in Borgaro, frazione d'Avigliano, aveva raccolto e amorevolmente allevato un nipotino, Martino, che all'epoca del triste fatto che raccontiamo aveva otto anni. La mattina alle 6 dell'11 febbraio dell'anno scorso, l'aveva lasciato in letto mentre dormiva ed essa s'era recata nella stalla per la consueta mungitura. Quando rientrò nella sua camera, trovò il piccino in letto in un lago di sangue, colla testa trafitta, straziata con furore da colpi di coltello. Il poveretto morì qualche ora dopo senza avere potuto riprendere i sensi.

L'armadio della camera appariva aperto e sconvolto e molta biancheria giaceva al suolo come se una mano si fosse in fretta e furia rovistata alla ricerca di danaro. Si escluse però il movente del furto perchè la Francioli era di poverissime condizioni e si sospettò in una bestiale vendetta. Motivata da che cosa?

Il morticino era figlio di un figlio della vedova Poletti, Luigi Maurizio, la cui moglie era morta dando alla luce il piccolo Martino. Il padre qualche giorno dopo doveva partire soldato lasciando il piccolo nato alle cure della nonna. Stette assente tre anni e, congedato, s'era nuovamente ammogliato ed aveva avuto altri due figli che l'italianna sera, mentre Martino continuò ad abitare con la nonna dalla quale era adorato.

Il Poletti Maurizio nel periodo della resistenza era stato un capo partigiano e dopo la Liberazione aveva fatto parte del C.L.N. di Avigliano. Era anche riconciliatore. Nel primo cominciarono a correre voci a carico di certo Francioli Gioachino, individuo violento che subito dopo la Liberazione era stato arrestato dai partigiani come acceso fascista e poi rilasciato. Suo figlio Remo, diciottenne, durante la repubblica di Salò era stato prelevato ed ucciso come spia dei tedeschi da un comando partigiano. Per questi guai il Francioli aveva formato una volta tale Italo rimproverando e pare minacciandolo con un'arma. Inoltre andava dicendo che avrebbe voluto vendicare la morte del figlio. E la vendetta effettuò l'11-2-47 due anni precisi dalla fucilazione di Remo. E fu premeditata lucidamente, cinicamente. Era stato visto in precedenza transitare per la località dove sorgeva la casa della vedova Poletti, forse per approfittare del momento opportuno per compiere il sinistro proposito o forse per rendersi conto delle abitudini della vecchia. All'uopo era solito — secondo l'Accusa — frequentare la località dell'albergo Belvedere dal quale poteva spiare il transito non solo della gente in quei dintorni, ma rendersi conto di chi entrava o usciva dalla suddetta abitazione. Quando venne arrestato dai carabinieri negò ogni addebito che disse fruto dell'odio dei compaesani perchè s'era fatto una posizione agiata. Raccontò che quando venne arrestato per ordine del C.L.N., tra i giudici c'era il Poletti Maurizio, padre del bimbo ucciso; ma lo stesso Poletti era intervenuto in suo favore e l'aveva fatto liberare. Non negò che aveva avuto poi con lui una discussione a proposito d'una lapide che aveva fatto porre sulla tomba del giustiziato Remo e che il C.L.N. voleva far rimuovere perchè contenente un'epigrafe d'intonazione fascista. Mi anche in quest'occasione fu il Poletti ad aiutarlo perchè la lapide non fosse rimossa.

— E' vero — aggiunse — che in paese urlato manifestato l'intenzione di vendicare la morte di mio figlio e aveva detto che qualcuno avrebbe dovuto pagare. Ma diceva questo intendendo di procedere legalmente contro i colpevoli.

In casa gli fu sequestrato il coltello che avrebbe servito al delitto. Dalle carte processuali risulta che il Francioli è persona facile a perdere il controllo nei momenti d'ira e ch'è ritenuto un individuo violento capace di commettere gravi atti. Per ciò l'imputato è stato sottoposto ad una perizia psichiatrica, tanto più essendo risultato che fu già ricoverato in una casa di salute. Nel contempo il Procuratore Generale di Torino ha chiesto il rinvio dell'imputato alla Corte d'Assise per omicidio aggravato da bieco odio.

Si frattura il cranio in piazza San Carlo

Al signor Pietro Miretti, abitante in via Balme 20, mutilato con amputazione delle schegge il gamba nel corpo, era spesso colto da gravissimi dolori. Ieri pomeriggio, mentre scendeva all'«albergo diurno» di piazza S. Carlo, le forze gli venivano meno e il poveretto rotolava giù per le scale con una impressionante caduta. Raccolto dai militi della Croce Rossa e trasportato al San Giovanni Vecchio, gli è stata riscontrata la frattura del braccio sinistro e quella probabile del cranio.

UN'OPERAZIONE DA LADRI DI GRAN CLASSE

Servendosi della fiamma ossidrica aprono la cassaforte e rubano 2 milioni

— Un lavoro spettacoloso, davvero — sogghigna a dire ieri mattina il dott. Allitto, capo della Mobile; — non ho mai visto, nella mia carriera, un lavoro simile...

Egli si trovava, con i suoi collaboratori, nella sede della «Società Carbonifera Italiana» in via Verdi 12. Durante la notte il funzionario aveva compiuto un'ispezione in alberghi e ritrovi: quando il telefono era squillato in camera sua, egli dormiva ancora. «Un furto gravissimo: Dottore, venga lei in persona!». Il dott. Allitto s'era precipitato. In effetti il caso era piuttosto grave. I dati di fatto: poche ore prima, presumibilmente tra le 1 e le 4, ignoti lestofanti erano penetrati, mediante chiavi false, negli uffici della «Carbonifera» e, con la fiamma ossidrica, avevano attaccato la cassaforte.

Non era stata un'impresa facile: lo sportello era protetto da due lamiere di ferro dello spessore di un centimetro, divise tra loro da una sottile parete di sabbia. I ladri, con il cannello ossidrico, l'avevano tagliata (un'altra) all'apparecchio di chiusura: effettuato un foro circolare del diametro di 30 centimetri, l'apertura definitiva dalla cassa era stata un gioco. Dentro v'erano due milioni: buste-paga per gl'impiegati dell'ufficio, contanti, assegni (che sono stati, naturalmente, subito fermati). Indi i ladri sparivano senza lasciare nessuna traccia. Risultano: nessuna.

— Di solito — ci ha detto il capo della Mobile — i lestofanti, una volta compiuto il colpo, non pensano che ad allontanarsi: e abbandonano, come oggetti ingombranti, gli utensili di cui si sono serviti. In questo caso no: hanno portato via diligentemente tutto, non solo: ma con grande educazione hanno richiuso nuovamente le porte...

— Impronte digitali, almeno?

— Zero. Ho chiamato subito due colleghi del reparto scientifico. Risposta: i ladri hanno usato i guanti. Si tratta di vecchi volponi, senza dubbio di pregiudicati. Chi li abbia consigliati, informati, guidati; questo è un altro paio di maniche: ma coloro che hanno compiuto materialmente il furto sono, con novantacinque probabilità su cento, nei fortunati già da noi conosciuti in altre occasioni!...

L'allarme, apprendiamo, è stato dato alle 8,15 da un impiegato: la portinaia l'ha visto uscire stravolto, attraversare di corsa la strada e precipitarsi nell'ufficio di P. S. Castello che è quasi di fronte. La Società ha tre porte: una in via Po, per vari motivi impraticabile, e due in via Verdi: i lestofanti devono essere passati di qui: da notare che a due passi c'è una pizzeria che chiude tardissimo: e che all'alba c'è un via-vai di carrelli (di dipendenti della pizzeria) che portano per Porta Nuova e no provengono. I lestofanti, senza dubbio, hanno approfittato di questa confusione.

La polizia sta lavorando attivamente. E' un enigma non facile da risolvere: mancano tracce, mancano indizi. Quando il dott. Allitto ha saputo che sopra la «Carbonifera» abita una vecchia signora generalmente affetta d'insonnia, s'è precipitato da lei, per avere qualche informazione:

— Signora, lei ha sentito? Si può dire qualcosa?

— Dottore, non ne so parli! Proprio stanotte ho dormito come un ghiro...

Arrestata dalla polizia la fabbricatrice d'angeli

Il dott. Ferrito della Mobile veniva informato l'altro giorno dalla Barriera di Milano che una ragazza di 15 anni, messa nei guai dal «datorato», aveva subito pratiche illecite da parte della levatrice Lidé Murrone in Bano, di 52 anni, di funzionario, accertata la cosa, si recava — per avere una sicura prova — dalla levatrice, accompagnato dal brigadiere Costantini.

— Signora — diceva il dottor Ferrito alla Murrone — sono un commerciante siciliano... sono sposato ed ho due figli... di passaggio a Torino ho conosciuto tempo fa una signorina... la passione ci ha travolti... ora capirà, siamo nei matticci... la signorina ha un nome onorato... Lei non potrebbe aiutarci?

La Murrone tergiversava, poi finiva con l'accondiscendere; e assicurava: «Per quindici mila lire, accomodo tutto alla perfezione...». Al che il funzionario, fingendo di trarre di tasca un congruo anticipo, traeva invece un documento di riconoscimento e la dichiarava subito in arresto. La diciottenne è stata trasportata, in condizioni di salute tutt'altro che buone, alla Maternità di corso Spezia. Essa è stata piantonata.

Nella foschia il borseggiato fu scambiato per il ladro

Un movimentatissimo inseguimento di un ladro ha messo in rumore ieri mattina all'alba il mercato centrale di via Giordano Bruno.

Il commerciante Domenico Fusco stava contrattando una partita di verdura quando una mano si inserì furtivamente nella tasca del paletò, dov'era riposto un pingue portafogli pieno di biglietti da mille. Di scatto il Fusco, voltosi indietro, tentava di afferrare il braccio del ladro il quale però, svincolatosi, riusciva a fuggire con il portafogli gherminello.

Il commerciante, subbeto corpulento e infagottato dagli abiti pesanti si buttava decisamente all'inseguimento del furfante che essendo però più giovane e snello guadagnava gradatamente terreno. La caccia si protraeva per parecchi minuti e ad un certo punto la visibilità ancora scarsa e il trambusto del mercato produssero tanta confusione che il derubato fu scambiato per il ladro e atterrato da uno dei presenti con uno sgambetto. Chiarito l'equivoco, si constatò che l'autore del borseggio si era dileguato difficile cercarlo dietro i cumuli di casse e nei vari locali. Fu chiamata perciò la Celere che svolgendo una specie di rastrellamento, lo snidava dal nascondiglio e lo traduceva in Questura dove è stato identificato per Vincenzo Lozzera d'anni trentacinque.

Omonimia. — Giuseppe Acconciaioco fu Secondo, rappresentante di lubrificanti, residente in piazza Paolo Lugano 2 (Asti), precisa che non ha nulla in comune col suo omonimo implicato nello scandalo dello zucchero, cui ebbe a dare notizia il nostro giornale, sabato 25 corrente.

Una Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Filippo alle ore 10 dell'11 corr., anniversario dell'uccisione dei 52 italiani a Mogadiscio.

La scuola popolare inizia le lezioni il 17 corrente

Domani, alle 9, presso l'Istituto Tecnico «A. Avogadro», verrà inaugurato dal Provveditore agli studi, prof. Luigi Pecetti, un breve corso di preparazione dei maestri delle scuole popolari della provincia di Torino. Terrà il discorso inaugurale il prof. Grosso, della nostra Università. Il 17 p. v. avranno inizio le lezioni presso tutti i corsi popolari della Provincia, secondo l'orario fissato dai singoli comitati locali.

Si mette così finalmente in moto, anche quest'anno, la provvida istituzione creata nello scorcio del '47 dal Ministero della P. I. per combattere l'analfabetismo e il semi-analfabetismo dei giovinetti e degli adulti e per completare la istruzione da essi ricevuta nella scuola elementare. Purtroppo, su circa 900 corsi per 3500 alunni, richiesti a suo tempo dal nostro Provveditorato agli Studi, il Ministero della P. I. ne ha concesso, per ragioni di spesa, soltanto 35 per circa 1000 alunni. Esso ha preferito piuttosto largheggiare con le Provincie che annoverano un'alta percentuale di analfabeti, come in quelle del Piemonte essa è minima. Tuttavia, la decisione ministeriale ha lasciato inappagate le richieste di oltre 100 Comuni, ma diluso le speranze di centinaia di giovani, desiderosi di migliorare la loro coltura, anche in vista di migliori possibilità professionali, e di quei maestri disoccupati che confidavano di trovar impiego nei corsi popolari.

LA STAMPA
per facilitare l'abbonamento tiene aperti gli sportelli dei suoi uffici di via Roma anche nei giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Per gli Abbonati di Torino funzionerà il servizio di recapito entro le ore 8.

Muore per strada

Un povero vecchio, Michele Benedetto, d'anni 60, che viveva solo con una piccola pensione, ieri pomeriggio, mancato di forze, è stato colto da calore in via Chivasso.

Raccolto dai presenti e trasportato all'ospedale Maria Vittoria, vi giungeva cadavere. La morte è stata causata da sincope cardiaca.

L'anello dal brillante fatale tre volte rubato, tre volte trovato

Il romanzo d'una signora rovinata dalla domestica

Rovinata, dalle serve. Con altro appellativo non si potrebbe chiamare la signora Luciana Amedeo in Tiozzo, abitante in una villetta di corso Altacomba.

Sei mesi or sono, la signora assumeva una cameriera di 45 anni, dall'aspetto serio, posato, Carlotta Virginzi, da Cava. L'Amedeo era soddisfattissima del suo servizio. Una notte, però, mentre dormiva, aveva la spiacevole impressione che qualcuno fosse entrato nella sua stanza. Si svegliava di soprassalto: nulla. Si riaddormentava e, verso le 5, destatasi definitivamente, suonava il campanello e chiamava la Carlotta: nessuna risposta. Si precipitava nella stanza della cameriera: vuota. La donna se n'era andata, portando seco biancheria, abiti, scarpe, oggetti di valore, un pacco di biglietti da mille: insieme era scomparso l'anello con brillanti del valore di 600 mila lire, che la signora, ogni sera, si sfilava dal dito e depositava sul comodino. L'audacia della Virginzi era arrivata al punto ci penetrare nella camera della padrona e di portarlo via.

Qualche settimana dopo l'Amedeo — che intanto aveva patito un danno di circa un milione e mezzo — prendeva come cameriera la diciottenne Luigia Scaria, una contadina dall'aria ingenua: una domenica l'Amedeo, con grandissima gioia, ritrovava, accanto alla porta d'ingresso, entro un interessante involto, il suo prezioso anello: evidentemente la prima serva l'aveva smarrito nella precipitosa fuga. Ma la gioia della signora durava poco: nell'ottobre la Scaria fuggiva, con il famoso anello, nonchè con una sua borsetta contenente 65 mila lire. Seconda denuncia e attiva ricerca della Squadra Mobile. La Scaria non veniva più identificata, ma il prezioso era rinvenuto nel negozio di un orefice di via XX Settembre, al quale era giunto attraverso dieci o dodici passaggi.

Il romanzo dell'anello e delle serve era chiuso? La parola «fine» lo sigillava per sempre? No. Chè quindici giorni or sono Luciana Amedeo assumeva la ventenne Camilla Castrano di Emilio, da Erba, fornita di molte lettere di raccomandazione. La Castrano pareva effettivamente un modello di virtù. Ma l'altro giorno essa spariva: ancora una volta l'anello aveva appassionato una serva: ma con l'anello, la ragazza si era impadronita di un buon di «astrazione» di quasi 100 mila lire. Terza denuncia e salone fulminee dei dott. Sgarra della Mobile. Ieri sera alle 19 la Castrano veniva tratta in arresto presso un'amica in via Balbiano. In una giarrettiera la ragazza teneva nascosto il vagabondo anello. Il funzionario ha consigliato la signora Amedeo di rischiudere in una cassaforte.

Sciopero a scacchiera alla Lancia di domani?

Le trattative in corso da parecchi giorni tra la direzione e la commissione interna della Lancia sono state ieri improvvisamente interrotte. E' quindi prevedibile che da domani, lunedì, abbia nuovamente inizio il quello stabilimento lo «sciopero a scacchiera», già messo in atto dalle maestranze lo scorso mese di dicembre.

In memoria del professore

Le offerte per la famiglia del professore hanno raggiunto ieri la somma di L. 140.000. E' una somma di bontà che commuove. Ed è facile immaginare altresì quanto ne siano commosse la vedova e le tre creature del professore defunto. Nella squallida abitazione è sceso un raggio di luce della Provvidenza. Vogliamo le significarli offerte di singoli delle scuole, d'un gruppo d'impiegate Grandi Motori Fiat, di un grande invitato colmpulito del professore, di un gruppo di telefoniste Stipel, le trenta e seicento lire di un gruppo di militari calabresi e le mille lire d'un siciliano poiché la solidarietà nel bene non ha regioni.

Fiandra cav. Alessandro lire 5000; Sandrana per i piccoli del professore (5 pacco) e 1000; Alberto 1000; Mario e Maria 1000; N.N. 100; X.Y. 500; Pasqualina B. (V elementare) 500; L.T. 500; D.P. 1100; Un grande invalido di guerra in memoria del compianto professore suo coinquilino 500; M.F. 500; A.F.M. 1000; Per onorare la memoria del professore 500; E.R. 250; G.D. di Acqui 500; Piera 500; R. per E. 100; M.M. ricordando la sua cara mamma insegnante 500; R.D. 500; Una mamma 1000; P.O. 1000; D.V. 500; Nuova Crociata N.N. 2000; Romolotti Ruggiero 1000; Sergio e Virginia 2000; Mauro A. rinunciando alla Befana 1000; N.N. 1000; G.G. 1000; Un gruppo d'impiegate Grandi Motori Fiat 2250; Silvio e Roberto 1500; Tre sorelle e Pina in ricordo del genitori (1 parco) e L. 1000; A.M.P. 500; Mario 1000; In memoria del piccolo Elio 2000; G.D. 1000; N.N. 1000; S.D.F. 1000; R.D. 2000; Per il professore 1500; C.M. 1000; Un gruppo di telefoniste Stipel 2300; C.R. 500; Ernesto 500; G.O. 1000; G.F. 1000; Rigi 500; C.D.M. 1000; Un gruppo di militari calabresi 3000; I.F. 200; Un siciliano 1000; Famiglia 1, 1500; Rita Lucia e Maria 3000; E.G.V. 1500; G.M. 2000; N.N. 500. - Totale L. 60.500. - Somma precedente L. 79.500. - Totale generale L. 140.000.

Un concerto al Lirico a pro della Croce Verde

Un grande concerto vocale e coreografico avrà luogo mercoledì 12 corr., alle 21, al Teatro Lirico, a beneficio della «Croce Verde» di Torino. Lo spettacolo — organizzato dal maestro Ettore Vincenti che, primo ballerino della Scala, conobbe il successo anche su altri celebri palcoscenici d'Europa — promette, per la scelta degli artisti e delle opere, di essere singolarmente interessante. Oltre noti cantanti, parteciperanno alla serata i primi ballerini dell'Opera di Nizza e del Reale di Napoli. Saranno interpretati brani della «Lucia», del «Don Pasquale», del «Rigoletto» e della «Bonnambula». Nella parte coreografica: Weber, Chopin, Sibelius, Albeniz, Debussy, Massenet, Delibes. Dirigerà l'orchestra il M° Bottino.

LOTTO PUBBLICO

Torino	30	26	70	84	41
Bari	2	90	12	3	48
Cagliari	9	11	67	4	66
Firenze	86	57	2	75	65
Genova	51	34	69	8	31
Milano	70	82	20	54	47
Napoli	68	35	44	87	18
Palermo	56	82	64	19	10
Roma	57	17	79	31	52
Venezia	41	53	55	6	11

BORSE

Il mercato è giunto in fine di settimana mantenendosi in tendo caratterizzato da un buon assortimento generale. L'apertura è stata sostenuta per vivace ricerca di Viscose, Montecatini, Fiat, Safia e Rumianca; il movimento delle voci primarie è stato però accompagnato dall'offerta di un discreto quantitativo di parecchie voci minori, come Xaniche, Ambrosiani Toro, Monteponi e Bastogi. Raggiunte le nuove mete in poche battute, il mercato vi si è stabilizzato con fedeltà, mostrandosi appena incerto nel suo tardo svolgimento da qualche realizzo affrettato sulla Viscosa. Poco prima del listino si è avuta una moderata ripresa delle voci primarie che ha permesso la compilazione di un listino migliorato sensibilmente, dovuto variazioni nei due mercati per i titoli di Stato. Disposizione equilibrata per i valori fondamentali, poi nuovamente sostenuto sulle Azie, sulle Rumianca, sulle Monteponi.

Titoli	?	$	Titoli	?	$
Rend 82	71 —	71 —	Fiat	868 50	871 —
Rend 3½	77 25	77 05	Isotta	75 50	76 50
» r. a.	77 50	77 10	Savigl.	223 —	225 —
Rend 5½	70 80	70 70	Safiseta	238 —	242 —
» r. a.	71 —	70 90	Ingol	237 —	242 —
Rend 5%	95 40	95 40	Mont.	1920	1920
» r. a.	95 50	95 30	Pirelli	524 —	540 —
Rend 5½	91 65	91 60	Riva	282 —	290 —
» r. a.	91 65	91 60	Ansaldo	255 —	260 —
Rend 3½	70 70	70 70	Viscosa	5670	5725
» r. a.	72 50	72 50	Fibre t.	2950	2930
» 5%	99 60	99 70	Gir	4900	4900
» r. a.	99 85	99 70	Selog.	650	670 —
Ben. 49	99 45	99 55	Anic	1440	1462
» 50-1	100 —	100 —	Rom.	169 —	173 —
» 50-10	100 —	99 875	M.pasi	1815	1839
» 51-4	100 20	100 20	Montec.	242 —	243 50
» 51 4	98 20	98 40	Terch.	1160	1190
Ben. 50	99 60	99 75	Unica	4377 —	4430 —
Per 5%	2999 —	2999 —	Cart. it	3250	3275
Ire 4½	4680 —	4700 —	Borgo	3730	3790
Edil 4½	— —	— —	Perch.	3625	3800
Imm 5½	585 —	585 —	Toro P	777 —	770 —
Imm 4½	740 —	740 —	R.A.I.	6750	6750
Tor 4½	445 —	445 —	Stella	122 50	122 —
» 5% 38	410 —	400 —	Vetor.	4825	5150
» 5% 37	402 —	407 —	Mar. it	726 —	734 —
» 5 magg	449 —	449 —	Safa	992 —	998 —
» 4%	467 —	467 —	Sava	45 —	45 —
» 3,5%	383 —	384 50	Furmar	332 —	335 —
Mil.	380 —	380 —	Sipe	295 —	295 —
» 4%	370 —	370 —	Wat.	985 —	990 —
Mob 49	415 50	415 —	Fonsec	500 —	510 —
Prest. 5	900 —	930 —	Gilard.	515 —	515 —
Fon 5	1765	1780	Prist	138 —	140 —
A. Gen	10.300	10.100	Safb	1374	1390
» Toro	6300	6450	Lo ga	401 —	400 —
Medit.	2120	2200	Tabo	17200	17050
Merid.	2565	2595	Borgo	12.700	12.600
Ner. M.	166 50	149 —	Cotor.	2950	2950
Unigas	30 25	30 25	Pinn	1180	1200
Gip	1415	1440	Lanif.	2950	2950
Terni	1527 —	1525 —	Ambro	1270	1300
P. R. E.	383 —	400 —	Aqu. P	1175	1170
Unes	375 —	375 —	Parfu	400 —	400 —
Stet	2060	2060	Gest S.	3645	3650
Sme	1595	1580	Sitec	16700	16900
Meredi	4640 —	4650 —	Rinas.	14350	14350

Cambi ufficiali per l'importazione: New York: vers. 575, cheq. 574; Svizzera 142. Francia: 1.30 - 1.40; Belgio 11.50 - 11.70; Olanda 215 - 217; Svezia 138 - 140; Norvegia 115 - 117; Danimarca 103 - 105; Argentina 14.50 - 15.50; Brasile 28 - 30; Canadà 570 - 590; Uruguay 250 - 270; Cile 3.50 - 3.70; Messico 70 - 75; Venezuela 150 - 160; Colombia 300 - 320; Perù 15 - 16; Ecuador 30 - 32; Cecoslovacchia 1.50 - 1.70; Polonia 0.10 - 0.12; Ungheria 0.10 - 0.12; Rumania 0.10 - 0.12; Bulgaria 0.10 - 0.12; Jugoslavia 0.10 - 0.12; Grecia 0.10 - 0.12; Turchia 0.10 - 0.12; Egitto 2.50 - 2.70; Palestina 2.50 - 2.70; Persia 0.10 - 0.12; Iraq 2.50 - 2.70; Siria 2.50 - 2.70; Libano 2.50 - 2.70; Arabia Saudiana 2.50 - 2.70; Australia 450 - 470; Nuova Zelanda 450 - 470; Giappone 0.10 - 0.12; Cina 0.10 - 0.12; Indie Inglesi 30 - 32; Indie Olandesi 0.10 - 0.12; Filippine 0.10 - 0.12; Indocina 0.10 - 0.12; Siam 0.10 - 0.12; Corea 0.10 - 0.12; Etiopia 0.10 - 0.12; Liberia 0.10 - 0.12; Marocco Francese 0.10 - 0.12; Algeria 0.10 - 0.12; Tunisia 0.10 - 0.12; Marocco Spagnolo 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Francese 0.10 - 0.12; Africa Equatoriale Francese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Inglese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Inglese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Portoghese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Portoghese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Spagnola 0.10 - 0.12; Africa Orientale Spagnola 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Olandese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Olandese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Belga 0.10 - 0.12; Africa Orientale Belga 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Italiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Italiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Tedesca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Tedesca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Austriaca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Austriaca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Ungherese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Ungherese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Cecoslovacca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Cecoslovacca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Polacca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Polacca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Rumena 0.10 - 0.12; Africa Orientale Rumena 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Bulgara 0.10 - 0.12; Africa Orientale Bulgara 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Jugoslava 0.10 - 0.12; Africa Orientale Jugoslava 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Greca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Greca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Turca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Turca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Egiziana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Egiziana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Persiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Persiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Iraqena 0.10 - 0.12; Africa Orientale Iraqena 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Siriana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Siriana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Libanese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Libanese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Saudiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Saudiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Australiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Australiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Neozelandese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Neozelandese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Giapponese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Giapponese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Cinese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Cinese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Indiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Indiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Olandese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Olandese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Belga 0.10 - 0.12; Africa Orientale Belga 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Italiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Italiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Tedesca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Tedesca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Austriaca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Austriaca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Ungherese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Ungherese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Cecoslovacca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Cecoslovacca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Polacca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Polacca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Rumena 0.10 - 0.12; Africa Orientale Rumena 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Bulgara 0.10 - 0.12; Africa Orientale Bulgara 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Jugoslava 0.10 - 0.12; Africa Orientale Jugoslava 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Greca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Greca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Turca 0.10 - 0.12; Africa Orientale Turca 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Egiziana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Egiziana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Persiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Persiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Iraqena 0.10 - 0.12; Africa Orientale Iraqena 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Siriana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Siriana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Libanese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Libanese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Saudiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Saudiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Australiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Australiana 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Neozelandese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Neozelandese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Giapponese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Giapponese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Cinese 0.10 - 0.12; Africa Orientale Cinese 0.10 - 0.12; Africa Occidentale Indiana 0.10 - 0.12; Africa Orientale Indiana 0.10 - 0.12

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

La insegne di Cavaliere del Sovranissimo Ordine Equestre Militare e Nobiliare della S.S. Trinità sono state conferite all'industriale *Bianco Giovanni*, Dipendenti del Guastific

SPOSALIZI

C'è a Firenze l'usanza che, dopo celebrato il matrimonio, i coniugi nuziali si rechino alla Santissima Annunziata, a far sposare la sposa alla Madonna, in effetto, il mazzolino bianco.

Io mi trovavo, una bella mattina di prima dell'«Avvento», a passare di sotto il loggiato della chiesa proprio nel momento in cui usciva un corteo. E' di prammatica la fotografia. Il fotografo è già in posizione: il corteo fa ala; nel mezzo, di fronte alla piazza, la sposa vestita di bianco a braccetto allo sposo al aggiusta l'abito. Poi leva il volto, sogguarda con tenerezza lo sposo e si mette in posa. E' una ragazza come tante nel popolo: ma oggi in lei s'è operata una trasfigurazione. Quell'involucro bianco che accentua la forma del petto e dei fianchi, quel veli e quei fiori della ghirlandetta che sembrano immateriali e conferiscono al volto un'espressione di esistenza ideale: tutto dà l'immagine di un essere felice in una specie favolosa di metamorfosi. Accanto, l'uomo: goffo, impacciato come in una realtà senza scampo, il volto nubiloso. Fatto il ritratto, la sposa prodiga baci; lo sposo, con la bocca forzata a un sorriso che pare una smorfia, distribuisce strette di mano. Salgono insieme nella prima automobile.

Il grumo dei curiosi che impedisce il passo sotto il loggiato non s'è ancora sciolto che ecco un altro corteo: un'altra coppia esce di chiesa, si ferma come la prima sotto il loggiato di fronte alla piazza davanti al fotografo; il corteo lascia libero spazio alla coppia. E anch'io rimango a osservare.

Questa volta gli sposi non sono più giovanissimi. E son campagnoli. Eppure la sposa, bianco-vestita anche questa, ha negli occhi una luce che s'intona con la luce chiara e fresca della mattina ed ha in tutto il corpo una sorprendente allegrezza. Io intuisco che oggi quel corpo mostra delle attrattive che negli altri vestiari non sono mai apparse: rivela il segreto della sua piacenza. Bella, come un arboscello che tardi, al sole, ha fiorito, bella della bellezza della natura, la sposa sorride; lo sposo, dal personale che nel vestito di cerimonia sembra anche di più tagliato con l'ascia è anche più goffo del prima, più impacciato, più aggrondato del primo.

— Ma quanti matrimoni stamane! — E' una vecchina che mi rivolge la parola non potendo contenere il giubilo che le traspare. — E come son belle tutte queste spose, come gli si vede la felicità. Ah!... — E la vecchina manda dal profondo un sospiro.

Il loggiato ora è libero: mi rincammino. Ma ha proprio ragione la vecchina: «Quanti matrimoni stamane!». Appena sono all'altezza della porta della chiesa, vedo nel vestibolo un'altra coppia che pose anch'esse davanti a un fotografo. Lì, c'è una atmosfera più d'intimità. E mi vien la voglia di veder da vicino anche questa coppia.

La sposa è una giovanina, col volto ancora di bimba, un corpicino fragile, il petto acerbo. Ha degli occhi celesti celesti, umidi di pianto; ma attraverso il pianto un riso brilla come il sole attraverso le rame stillanti nei mattini d'autunno. E la bocca sorride a uno vizio di d'amore mentre un leggero fremito è nella persona. Lo sposo, anche lui molto giovane, è una figura senz'altra espressione che l'attonitezza del volto.

Da che usa nel vestibolo, mi vien fatto d'entrare in chiesa.

Nella penombra, all'altare laterale della Madonna, subito a sinistra, tutto riflessi argentei nella mistica luce raccolta nel cuore della cappella dai candelabri accesi sulla inferriata fiorita e dalle lampade pendenti dall'alto, una figura bianco-vestita di giovane donna in ginocchio, il capo chino inghirlandato di fiori d'arancio. Accanto alla donna, immobile, la testa sul petto, l'uomo. La donna si alza; con una mano leggiadramente si scosta il velo dalla tempia: si scoprono ciocche di capelli neri; nell'altra mano ha un mazzo uguale alla ghirlanda. Sale i gradini dell'altare e fissa lo sguardo quasi a penetrare la cortina che copre il quadro miracoloso depone il mazzo sopra l'altare. Tutta assorbita nel rito, la bella creatura: e a me par di vederle lucciare come una perla tremula sotto l'occhio bruno. Quell'altare che brilla prezioso nel cuore ardente della cappella in cui si concentran le luci, al che dattorno profondità misteriosa, à la silente penombra, la profusione nivea dei fiori intensamente odorosi, la coppia all'altare — l'uomo immobile in piedi, la donna che posa l'offerta del candido mazzo — tutto questo apparisce alla mia immaginativa trasportato addietro addietro nei tempi, quando l'umanità era ancora giovane, e la vergine avvolta nel velo dell'innocenza offriva il suo fiore intatto alla dea della generazione. E anche oggi, anche oggi non basta alla sposa la cerimonia dell'anello: qualcosa d'insoddisfatto rimane in lei, nel profondo in cui germina la religione e l'uno ha bisogno di rialliacciarsi al tutto. Vengon le coppie alla Santissima Annunziata: ed è la donna che conduce l'uomo a testimoniare dell'afferta che ella fa, non più, oggi, a Venere ma alla divina eterna Vergine-Madre, del sacrificio dell'immacolatezza alla maternità: commiato dall'innocenza; rinunzia a uno stato di grazia per uno stato più umano anche se, perciò, più doloroso. La mia mente: quest'atmosfera quando la coppia esce dalla cappella. Veramente sappiamo la sposa al braccio dell'uomo: l'uomo: un volto energico, la fronte solcata da una cicatrice che s'approfondisce, oscura, fra le sopracciglia. Se ne vanno dalla porta il presso: io invece traverso in tutta la lunghezza la chiesa ed esco dalla porta del chiostro.

Una leggenda di pace racconta da tempo immemorabile. Alta, nella parete di fianco, al sole splendida la mostra dell'orologio. Intorno, sotto il colonnato leggiadro, gli affreschi, e in basso le lapidi gaie. Ma al pozzo, al giocondo pozzo ozioso nel mezzo, non credo ai miei occhi: c'è una coppia anche lì. Ma questa è una coppia che ride a gola aperta con risa che echeggiano del solitario silenzio. Sono anziani ambedue; grassi: più larghi che lunghi. La sposa ha un mazzo enorme. L'abito bianco, il mazzo enorme la fanno sembrare anche più rotonda. Allo sposo per il gran ridere balla la pancia. Anche il corteo, aggruppato a breve distanza dagli sposi, sghignazza. Il fotografo è disperato perchè, se gli sposi ridon così, non è possibile fare il ritratto: e gli sposi non riescono a contenersi. Lo sposo: lo solo sposo allegro di quanti stamane ho veduto; la sposa: la sola sposa senza l'aria romantica. A un certo momento le risa sembran quietate; il fotografo mette a punto l'obiettivo: scatti in posizione. Proprio in quel momento lo sposo caccia una mano in tasca, ne leva il pugno chiuso e lancia una manata di confetti sulle facce di quelli del corteo; la sposa, sospinta dallo spirito di imitazione, sfila dei fiori dal mazzo enorme che ha in mano e fa il lancio di quelli anche lei. Parapiglia tra i colpiti; le risa fan tremare il chiostro; la sposa, dal ridere, per poco non resta soffocata. Soltanto il fotografo par quasi offeso personalmente dall'allegria generale.

Lo spettacolo mette di buon umore anche me.

Ma per la strada, ripresentandosi alla mia immaginazione le varie coppie e i volti delle spose e degli sposi, una domanda mi rampolla dentro: e perchè in tutti i maschi quell'aria di vittima? (Il maschio dell'ultima coppia non dava regola). Mentre nelle facce, in tutta la persona di tutte le spose, dalla giovanina ridente fra le lacrime alla matura scoppiante di grasso e di baldoria, quell'espressione di felicità come per l'acquisto, col matrimonio, di un bene d'indicibile valore? E' un fatto: per ogni donna, qualunque sia la sua condizione, quali che siano i suoi sentimenti, le sue idee, qualunque vita, quanto si voglia ribelle a qualunque legame, ella abbia fin allora menato, anche per le più sciagurate e perdute, «Ti sposo» — «Mi sposi?» —: un sogno che si fa realtà, il sogno supremo: tanto più alto e struggente quanto l'avveramento ritenuto incredibile. Anche se le donne ha fino a ieri disprezzato, deriso, sputato sopra la cosiddetta «donna per bene». Perchè questo sentire, tutte, insufficiente il fatto naturale, la semplice unione, la maternità a costituire un legame che dia garanzia di durata e di stabilità? E il bisogno, per ciò, di un rito, d'una consacrazione? E così profondato, in tutte, tale bisogno?

Rivedevo la figura della sposa inginocchiata davanti all'altare e che poi deponeva sopra l'altare il mazzo simbolico. Ecco: in quella figura, nel suo atteggiamento, ancora dopo tanti secoli, era vivo il senso primordiale del rito: sono quello per cui le nozze divenivano un fatto propriamente umano, impegnante il destino e la stabilità della civiltà. E' questo valore che anch'oggi, nel rito, sentono le donne entro il loro istinto femminile, da che su loro cade tutto il vantaggio del costituirsi del matrimonio e del formarsi della famiglia. E' ancora questa vittoria della femmina, per la certezza del focolare, per la collaborazione nell'allevamento alla prole, sulla spinta istintiva nel maschio all'abbandono e alla libertà, è ancora questa primitiva esultanza che ha veduto brillare in tutte quelle spostine.

Bruno Cicognani

DUE SORRISI

La prima uscita del figlio e l'ultima uscita del padre. (Disegno di Novello).

Truppa rossa dagli occhi obliqui

L'armata comunista è esercito e scuola; la sua tattica guerrigliera, la sua politica demagogica; e con le belle armi americane in pugno batte Chang-Kai-Scek

(Dal nostro inviato speciale)

SCIANGAI, gennaio.

La truppa cinese dell'«Armata rossa» saresti fatica a distinguerla dalla truppa cinese dell'«Armata nazionalista». Sono gli stessi uomini, gli stessi occhi obliqui, le stesse uniformi, lo stesso berretto dalla visiera da staffa o dal paraorecchi di pelliccia, lo stesso elmetto a campana (o quello a padella, britannico), la stessa razza, la stessa miseria, la stessa ignoranza delle cose del mondo che per il cinese è un maledetto mondo nel quale per mangiare un pugno di riso bisogna spezzarsi la schiena curvi sulla spiga della palude dodici ore della giornata e dormire sotto una tettoia di fango e addirittura all'aperto, semi-nudi. Unico segno distintivo il fregio del berretto: stella rossa, comunista.

L'armamento

E' una truppa nata male, nata dalle razzie, dalle diserzioni, molto spesso dal brigantaggio. Intendo truppa, non i generali, gli ufficiali, i commissari politici eccetera. Intendo dire soldato, soldataccio, quello che prima di impugnare il fucile si sputa sulla palma delle mani giusto come è abituato a fare prima di impugnare la zappa. Il fucile è l'Arisaka giapponese; la mitragliatrice è la Namba giapponese; la pistola è la Mauser 7,63 con la fondina di legno che serve anche da calcio, già in dotazione dell'esercito giapponese; i cannoni, le più parte tipo Deport, sono giapponesi; i mortai sono giapponesi. Anche le mollettiere, le scarpe, le giberne eccetera sono giapponesi. Armi discrete, scarpe cattive, giberne pessime; giapponesi. E' truppa armata ed equipaggiata in gran parte col bottino di guerra che i russi fecero in Manciuria e in Corea quando il Giappone crollò. E' l'armamento di un milione di soldati giapponesi passato sulle spalle di un milione di contadini cinesi. La guerra contro Chang-Kai-Scek, in questo caso, la sta ancora una volta vincendo il Giappone. E l'America. Poichè anche le belle moderne armi americane figurano nelle dotazioni dell'«Armata rossa».

Le divisioni scelte rosse hanno cedeste armi americane, le divisioni che hanno preso Suchow e che prenderanno Nanchino, per esempio. Armi automatiche americane, artiglieria mobile americana, granate americane eccetera. Ecco gli aiuti arrivati a Tientsin da San Francisco per salvare l'Asia dal pericolo rosso. La Casa Bianca ha mandato le belle armi a Chang-Kai-Scek per combattere i comunisti, ed ecco i comunisti si sono presi le belle armi americane per battere Chang-Kai-Scek e la Casa Bianca. La radio comunista ha detto un giorno: «Noi non prenderemo Tientsin, poichè attraverso Tientsin noi riceviamo le armi americane».

La truppa rossa è analfabeta, seria e feroce. Il successo la ha rinvigorita, i successi la hanno entusiasmata, l'insegnamento della dottrina sovietica — della quale non ha capito un'acca — la ha fanatizzata. E' una truppa di affamati di quali si è promesso il riso dei ricchi, di analfabeti di quali si è promesso la terra dei proprietari. Di più: è una truppa guardata a vista dalla polizia politica, dal commissario politico, dalla spia; la quale non può disertare, non può fuggire, non può impigrire, per via del colpo alla nuca.

Il Comitato dei soldati

«L'Armata rossa» è un esercito e una scuola al medesimo tempo. Un esercito abbastanza grezzo, una scuola abbastanza approssimativa. Soldati mercenari, banditi, cospiratori professionisti e funzionari di Mosca ne costituiscono il nerbo. In essa ritrovi quella certa banale ideologia del Nord e moschetto del fascismo, di gioia e lavoro nel nazismo, di intelligenza e violenza del bolscevismo. Il Libro è la «Sezione degli affari politici», il moschetto è la «Sezione degli affari militari». Politica e guerra vanno di pari passo, nella costituzione dell'«Armata Rossa». Si tratta di un esercito con due Comandi supremi, l'uno più forte dell'altro. Il comando supremo militare è costituito dal Comandante, dal suo stato maggiore e da un delegato del Partito comunista cinese; il Comando supremo politico è costituito da un Commissario che ha ai suoi ordini le Commissioni speciali per la Propaganda, per l'Organizzazione, per la Stampa, per l'Insegnamento (sovietico-leninista-marxista) eccetera. Il Comando militare si occupa nella stessa misura della guerra guerreggiata e della sorveglianza disciplinare (colpo alla nuca). Il Comando politico impartisce la dottrina comunista e amministra le regioni occupate. Ambedue i Comandi dipendono dal Comitato centrale del Partito comunista cinese che a sua volta dipende dall'esecutivo di Mosca per l'Asia (il Cominform asiatico).

La truppa è socialisticata, vale a dire che dispone di un «Comitato dei soldati». Ogni reparto, dal battaglione in su, ha il suo «Comitato dei soldati». I vari «Comitati dei soldati» partecipano con membri rappresentativi alle discussioni sulla condotta della guerra e sui provvedimenti disciplinari. In realtà i comitati dei soldati sono composti di analfabeti che durante le sedute si rigirano timidamente il berretto fra le dita senza capire di che cosa si stia parlando.

L'«Armata rossa» ha programmi elementari che si concretano in pochi lineari postulati: «Rovesciamento dell'autorità dei Governatori militari di Chang-Kai-Scek e del Kuomintang»; «Punizione degli indegni e dei volgari signori»; «L'Asia agli asiatici»; «Guerra all'imperialismo». Gli obbiettivi immediati dell'«Armata rossa» sono altrettanto elementari: distruzione e saccheggio degli uffici governativi, delle banche, delle istituzioni straniere; massacro o espulsione dei borghesi e degli alti funzionari; rispetto delle classi proletarie e medie.

Cannonate fra continenti

L'«Armata rossa» ha una sua politica demagogica, di formidabile valore psicologico, la quale trova applicazione passeggera nel breve periodo seguente la occupazione di città e provincie. Il primo atto di cotesta politica è la convocazione di una Rappresentanza di «Contadini, operai e soldati» la quale organizza una Reggenza sovietica; attraverso la Reggenza sovietica, l'«Armata rossa» abbassa immediatamente il prezzo del riso, dell'olio, del sale e delle derrate alimentari in genere, cancella i debiti e i fitoli fondiari, oltre naturalmente il valore della moneta, confisca le terre ai proprietari e le distribuisce ai nullatenenti, emette leggi fondiarie e organizza i sindacati. Si tratta di tutti provvedimenti temporanei, che saranno poi modificati o annullati dalla organizzazione del vero e proprio Stato comunista, più tardi. Sul momento le popolazioni credono in una definitiva liberazione dalla schiavitù e dalla miseria.

L'«Armata rossa» non ha perduto il suo nativo carattere di esercito guerrigliero nemmeno ora che ha conseguito successi di misura imponente. Essa si serve della tattica piuttosto che della strategia. Ogni sua operazione è seguita da una ritirata, ed è la ragione per la quale i nazionalisti per ogni sconfitta hanno poi immediatamente registrato una vittoria. E' la «guerra dei due passi avanti e uno indietro». Caratteristica dell'«Armata rossa» è la estrema rapidità con la quale i suoi effettivi crescono e diminuiscono. In ritirata l'«Armata rossa» si assottiglia, le bande si disperdano, chi può diserta, si confonde con la popolazione, torna al lavoro. In avanzata esso agisce come la valanga sulla neve, cresce tutto intorno, si trascina dietro quanti uomini validi incontra e soprattutto quanti reparti nazionalisti fa prigionieri.

In questo momento l'«Armata rossa» si sta gonfiando, gonfiando. C'è il pericolo che a Sciangai l'«Armata nazionalista» si trovi ad avere rossa prima che gli effettivi rossi conquistino la città. Quel giorno la sorte dell'Asia, — e non dell'Asia sola, — non sarà più ragione d'essere discussa se non a colpi di cannone fra continenti.

Virgilio Lilli

Così è il soldato cinese, nazionalista o rosso

LE AGITAZIONI IN PUGLIA

Una situazione cupa e senza via di uscita

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 8 gennaio.

C'è una tecnica che gli agitatori hanno applicata in questi giorni nelle campagne intorno a Bari, ed è una forma molto rudimentale di scioperi a catena, che trova or quella località, che incomincia dai braccianti agricoli, si estende agli edili, trabocca nello sciopero generale di tutte le categorie, volenti e nolenti. Si tratta di strappare qualcosa agli agrari, soprattutto ai piccoli agrari, quelli che vivono sul posto e devono difendere con la proprietà anche l'esistenza. Quanto ai grandi agrari, i possessori del latifondo, essi vivono a Bari, a Napoli, magari a Roma e dalla loro lontananza si limitano a rispondere «no» alle richieste dei braccianti, sicuri che alla fine i carabinieri o la Celere risolveranno ogni problema.

Insieme i piccoli, dicevamo, quei ceto di borghesi campagnoli che fanno da cuscinetto fra i latifondisti e i braccianti che prendono le schioppettate dai rivoltosi, sono presi di mira dal fisco, formano le commissioni incaricate di trattare con la Camera del lavoro, allo scopo di stabilire un nuovo «imponibile di mano d'opera». Ora gli agitatori hanno diviso i borghesi di campagna, hanno rotto la loro solidarietà di categoria attaccandoli in località e in tempi diversi: a dove essi hanno trovato i «padroni», perchè questi erano scappati per tempo, si sono lanciati contro i loro rappresentanti, contro i *soprastanti*, contro i *compieri* considerandoli «delegati» dei padroni, li hanno costretti con la minaccia del bastone o del fuoco, a firmare un accordo, borgo per borgo, famiglia per famiglia. «Tu devi lavoro a 20 braccianti», dicono gli agitatori a questo o quel proprietario; «Devi impegnarti a farne lavorare 120». Soggiungono: «Tu hai i soldi, lo puoi fare». Non è evidentemente una soluzione del problema, è una dilazione, una pausa nella miseria di pochi braccianti. Il piccolo proprietario spesso deve ricorrere alla banca, chiedere un prestito, perchè i braccianti possano lavorare in più sulla sua terra; ma preferisce indebitarsi piuttosto che fare la fine delle sorelle Porro, che vedere il proprio palazzo bruciato, in una giornata di folla collettiva; e paga anche per i grandi proprietari, quelli di Bari, di Napoli, di Roma, che non hanno paura e parolò si ridono delle minacce della Camera del lavoro.

I comunisti, che cercano di incanalare la lotta dei braccianti, sanno che tutte le vittorie sono contingenti. Sanno che appena terminata la stradia di Minervino, appena trascorse le 5 mila giornate lavorative strappate agli agrari, tutto sarà come prima di quella battaglia, sarà una nuova battaglia da ricominciare, con gli stessi sistemi, con gli stessi «slogans». Lo sanno anche gli agrari che hanno ceduto, lo sa il ministro Segni che ha concesso la costruzione della stradia, così come avrebbe potuto concedere la costruzione di una Torre di Babele o di un ponte per l'inferno.

La tattica dei palliativi è ormai tradizionale nei paesi schiacciati del Tavoliere. L'applicano i governi da secoli, la applicano gli agrari, l'applicano gli agitatori di ogni colore che si sono succeduti. Il governo stanzia qualche milione, e qualche centinaio di milioni in moneta svalutata, per non dover usare il moschetto. Il ministro Segni ha fatto un nobile discorso a proposito dell'ente irriguo, ma con le sue belle parole non può aumentare i 200 milioni stanziati per un'opera che ne richiede più di mille. Gli agrari locali pagano qualche migliaio di braccianti in più, per avere salva l'esistenza durante qualche mese. Gli agitatori accettano la costruzione di una strada, forse inutile, e altre magre concessioni, per non sfigurare, per scrivere la parola «vittoria» sui loro bollettini. C'è stato un solo periodo in cui l'Italia aveva dei miliardi da spendere per nuove strade, per nuovi ponti, per nuove installazioni di bonifica, che avrebbero reciato il miracolo in tutto il Meridione. Ma quei miliardi furono spesi nel Tigrai e nel Goggiam, per far concorrenza ai personaggi di cui parlano i libri di storia. Prima che l'occasione si ripropongo, molti altri agrari saranno caduti sotto i colpi di pala dei braccianti, molti braccianti avranno troncato l'urlo della fame sotto la raffica di un mitra Beretta, calibro 9.

Ugo Zatterin

Ricordi di un'attrice

Clara, figlia di Giovanni Toselli, s'avvia a compiere 93 anni; ci parla del bel tempo lontano, quando Vittorio Emanuele II la prendeva sulle ginocchia, o di quando recitò davanti al Manzoni

Non tutti i giorni accade di avvicinare chi, bimba, recitò dinanzi ad Alessandro Manzoni e sedette sulle ginocchia di Vittorio Emanuele II. E' nonna Clara, l'ultima figlia di quel Giovanni Toselli che fondò il teatro piemontese. Volto arguto, memoria vigile, ella si avvia a compiere i 93 anni, nella sua casa addossata alla collina torinese.

Il salotto dai seggioloni a *petit-point*, è dominato dalla effige di un uomo tarchiatello, il volto espressivo, il sorriso bonario. Un tricorno in capo, un codino e comparirebbe Gianduja.

— *A l'é mè pare* — dice la vegliarda. Ed aggiunge: — Per fumare il sigaro, il re veniva nel camerino del babbo. Vittorio Emanuele si divertiva agli spettacoli del teatro Rossini, ma per non essere osservato, si serviva d'uno stratagemma: con due gentiluomini di Corte entrava nella bottega di un falegname di via Principe Amedeo, comunicante con il sottopalcoscenico del teatro. Mentre quel brav'uomo di artigiano si affaccendava a far lume con un lanternino ad olio, re e gentiluomini salivano per un'angusta scaletta al palcoscenico e di lì entravano nel palchetto di proscenio. Nell'intervallo, il re veniva da papà.

«Mio padre sedeva al tavolo della truccatura, disarmi ad un piccolo specchio. In una nicchia vi era un divano e lì prendeva posto il re, che appena entrato si accendeva il sigaro. Io avevo sette anni circa, e recitavo la parte di contadinello, scalzo nella *Cabana d'un re galantomm* di Federico Garelli. Un personaggio del dramma mi rivolgeva queste parole: "*T'ses nen balate le scarpe a adese 't l'as mai i pè*". Io rispondevo: "*Se am batu le scarpe 't di 'd lavor, t'j'ai pi nen per 't di 'd festa*". E l'altro: "*Se 't ruvisi i pè it t'j'as pi non, nè per la festa, nè per i di 'd lavor*».

«Il pubblico rideva e applaudiva.

«In camerino il re mi prendeva sulle ginocchia ed una volta mi disse: "*Ma 'ntlura, a't fan propi mal i pè?*". Io risposi: "*Macstà, mi t'j'ai non i pè patanà; maman a l'a fame i cosset rôss*"».

Clara Toselli recitò alla presenza di Alessandro Manzoni. Fu al Teatro Re a Milano; quello che diverrà il celeberrimo *Manzoni*. Erano 22 anni che lo scrittore lombardo non assisteva più ad uno spettacolo di prosa. Ma l'autore dei *Promessi Sposi*, che aveva per quell anni faticosamente limato la sua prosa per foggiare una lingua aneliata, viva e aderente alla parlata del popolo, desiderò ascoltare quel Giovanni Toselli che era lui pure un innovatore, e che valendosi della parlata dialettale dava ai personaggi una naturalezza sino allora non mai raggiunta.

Clara Toselli racconta:

«La presenza, in teatro, di Alessandro Manzoni era stata notata. La compagnia era come elettrizzata. Si recitava *Le miserie 'd Mònsù Travet*. Dopo il primo atto Leopoldo Marenco viene in camerino dal babbo e gli dice: "Senti, Toselli, ho un'idea". "Sentiamo". "Tu dovresti inserire una frase di omaggio a Manzoni". "Volentieri — dice il babbo — ma non saprei...". Ed il Marenco: "Ecco, al secondo atto, nella scena in cui

Clara Toselli

Mònsù Travet rifiuta di sottoscrivere per l'onorificenza al *cap-session...*". E difatti nella famosa scena, quella sera *Mònsù Travet* aggiunse: "*Magara as trateissa d'una sôttoscrission per un mònument da erige a una 'dle nostre celebrità letterarie, o un d'j nostri re dël pensee!*". Fu un hurrahismo applauso».

Adulta, Clara fu anche attrice. Spiega:

«Allora il pubblico aveva un'anima semplice. Piacevano i drammoni. Non si mi accontentavano dell'epilogo del quinto atto, e si chiedeva un seguito. Il capo-comico incaricava qualcuno di buttar giù in quattro e quattr'otto un lavoro a forti tinte, che poneva in scena altre vicende dei protagonisti. Qualcosa insomma come i *Vent'anni dopo* rispetto ai *Tre Moschettieri*. A Bologna recitavamo *La portatrice di pane*. Io scrissi il seguito. Di giorno badavo a mille faccende necessarie per la compagnia, a sera, dopo la recita, scrivevo».

Una pausa. Poi la signora mi dice con fierezza:

«Ma mio padre, sa, è stato un innovatore. Ha rivoluzionato l'arte della recitazione. Parlate, parlate, diceva, non declamate. Adelaide Tessero e Giacinta Pezzana furono in compagnia col babbo. Andarono poi per il loro destino. Divennero illustri...».

La fortuna di Giovanni Toselli fu di breve durata. Dieci anni di splendore e di celebrità. A Cuneo, ove ha costruito un teatro a sue spese, tiene tavola bandita ed allestisce feste costose. Passeggia elegantissimo, cilindro in capo, dispensatore di sorrisi e di denaro. Ma errate speculazioni, una prodigalità sempre crescente riducevano in ristrettezze il grande attore. Il 12 gennaio 1886 il Ministero della P. I. concedeva telegraficamente un sussidio all'ormai vecchio animatore del teatro piemontese. Troppo tardi. Quel giorno stesso Giovanni Toselli si spegneva, a Genova, in una squallida stanza. Nonna Clara tace. I ricordi pesano.

r. c. p.

CONCERTI E CINEMA

Al Conservatorio: *Mozart ed Edwin Fischer*

Riassunto delle impressioni della tre tornata di Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart, pianista e guida Edwin Fischer. Nei nove Concerti le pagine meno belle e non molte son parse quelle, pochissime, grazie a Dio, in cui la convenzione le quasi la necessità formalistica offrì pretesti alla meccanica valentia del solista. Neppure un genio riesce ad elevare a ideale d'arte ciò che è struttura e utilità pratica. Poi resto, ed è la parte maggiore, la gamma sentimentale dell'artista displega qui la sua ricchezza sempre personalmente accentata, come in tante altre opere di il stesso genere. E questa, per alcuni editori, conoscenza e, per altri, conferma, di una fra le più alte voci dell'arte, fu giusta occasione di gioia e di inebriamento. In quanto a colui che porgeva tanta bellezza, il Fischer, è stata unanimente accertata la sua esauriente preparazione e la forte competenza. Può il suo temperamento esuberante aver calcato su alcuni caratteri della tragicità e della serenità mozartiana, come fu notato anche in altre occasioni. Ma su questo punto la critica dell'interpretazione è perplessa, per la constatazione delle condizioni di fatto. Dirigere e suonare un Concerto presuppone quella sicurezza dell'esecuzione e quella concordia delle più sottili espressioni che soltanto una lunga, esperta familiarità dei collaboratori garantisce. Alcune volte scorgemmo il Fischer più che attento, preoccupato dell'insieme, e perciò meno concentrato nella propria parte; nei più lunghi episodi solistici invece la soppravvenuta sicurezza rendeva integro il suo compito, sicchè canto e accento, anche l'agilità, si rivelavano nel loro intiero valore. Bisognerebbe provvedere, tornando egli fra noi, com'è vivo e comune il desiderio, a una più agiata concertazione. Anche l'udizione di iersera, col degnamente parteciparono i pianisti Lodovico Lessona e Harry Datyner, rinnovò l'infocato entusiasmo dei soci della Pro Cultura femminile. L'orchestra della R.A.I. offerse al Fischer una medaglia, per ricordo di questa bella serata. Egli ringraziò, commosso, mentre tutti, riconoscenti, ci univamo a festeggiarlo.

a. d. c.

Al Corso: *Il buon samaritano* di Leo Mc Carey

Il buon samaritano è Sam, un americano puro sangue, un simpatico spilungone, che fa l'impiegato presso un grande magazzino. Sam ha nel cuore la carità, nel sangue l'altruismo. Non solo dà a chi gli chiede, ma previene i desideri, indovina i bisogni del prossimo; è affabile, servizievole, generoso; rimette sulla giusta via le vecchiette smarrite e salva le ragazze in procinto di suicidarsi; mette a disposizione del vicino le cose sue e apre all'amico disoccupato il portafogli. Un uomo così fatto, merito buon samaritano e mezzo dico Chisciotte, forma la dolce disperazione della moglie, che si ritrova l'alloggio sempre pieno di estranei e il gruzzolo dei risparmi continuamente intaccato. Ma se la moglie ha ragione di lamentarsi della follia umanitaria del marito, più ragione ha il buon Sam di fare come fa; e poichè il bene frutta il bene, quando il brav'uomo sembra aver dato fondo agli spropositi, e non ha più altro che crediti, proprio allora un ben ispirato banchiere salva la sua disperazione.

Forse un Capra, il Capra di *La vita è meravigliosa*, avrebbe saputo secondare poeticamente questo motivo, dare alla vicenda l'irisata trasparenza di una favola. *Il buon Samaritano* è invece, peggio che lo zuccherato, saccarinoso, e serie di quell'ottimismo pedestre, sbadato e factione che rasenta la fanciullaggine. Un Gary Cooper stanco e disgregato, una imbronciata e irritata Ann Sheridan, sono i due sfortunati protagonisti.

Ingrassare significa invecchiare!

La formazione nel corpo di grassi superflui è dovuta a cattiva assimilazione del nutrimento o a cattivo funzionamento dell'intestino.

Se non si vuole ingrassare è quindi necessario conservare sempre l'intestino libero e purificato, tenendo però presente che i purganti violenti sono irritanti e non possono essere usati abitualmente.

Il "Rim", preparato su ricetta del Grande Medico Prof. Augusto Murri, libera purifica e rinfresca l'intestino senza irritarlo. Esso è dunque il rimedio da preferirsi per evitare l'obesità e mantenere il corpo agile e snello.

LE PASTIGLIE VALDA in scatola curano l'influenza evitano il contagio

AGENDE
Agendine commerciali e di lusso. Registri, registratori e cartelle di ogni tipo. Schedari e schede in vari formati per qualsiasi occorrenza. Tutto è pronto per quando vi farà occorrere per il nuovo anno. VACHINO, v. Lagrange, 2, Torino

TUTTI COLORO CHE POSSEGGONO UNA DENTIERA devono comperare ORASIV, Super Polvere Adesiva e CLINEX Liquido. Adoperare giornalmente questi due prodotti vuol dire conservare più a lungo la protesi e guadagnare in salute. ORASIV e CLINEX sono prodotti raccomandati dai migliori Medici e Dentisti. In vendita con istruzioni e interessante opuscolo gratis i Depositi Dentali e le principali Farmacie.

Non spendete denaro acquistando scadenti imitazioni.

Fabbricati con formule originali americane della Ditta CARLO E. TOSANA MILANO - Via S. Vittore 6

NON DIMENTICATE RADIO CHIARABELLI Corso Giulio Cesare, n. 88 VI OFFRE SEMPRE PER SOLE L. 35.000 un apparecchio «GELOSO originale» 5 valvole - 4 onde MOBILE LUSSUOSISSIMO VENDITA RATEALE Visitateci!

Togal CURA Influenza, Nevralgie Reumatismi, Lombaggine e regolarmente ne evitano i dolori LABOR. O. MANZONI & C. MILANO - Via Vela, 5

LA PASTICCA

PIU' PROFUMATA DI UN FIORE
MENTAL
FASSI S.A. MILANO

SCASSA & C° TORINO VIA NIZZA, 62 TEL. 62.285

LE MACCHINE DI QUALITÀ PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

ULTIME NOTIZIE

Cinque aerei britannici abbattuti dai piloti ebraici

Situazione considerata tesa a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 gennaio.

La situazione tra la Gran Bretagna e Israele sta diventando grave e complessa. Dopo l'annuncio che le truppe britanniche e aerei della Raf erano stati mandati dalla zona del canale di Suez al porto di Akaba sul Mar Rosso è venuta allarmante la notizia da Tel Aviv che cinque apparecchi britannici sono stati abbattuti dagli ebrei.

Questo pomeriggio il ministero dell'aeronautica diceva ancora di non essere nè informazioni nè commenti da fare; ma quest'oggi è stato diramato un comunicato che diceva: «Durante gli ultimi giorni apparecchi della Raf nella zona del canale hanno fatto operazioni di ricognizione per accertare le proporzioni dell'invasione delle forze di Israele in Egitto. I voli erano limitati entro la frontiera egiziana, ma ieri 4 Spitfire e Moschito scortati da 4 caccia furono attaccati da caccia di Israele e 5 apparecchi non sono più tornati. Gli apparecchi britannici sono stati abbattuti sopra Rafar; un pilota è stato fatto prigioniero. Il Foreign Office ha mandato una nota di protesta al rappresentante di Israele presso le Nazioni Unite».

Il governo britannico ha annunciato oggi di avere ricevuto una richiesta fatta dal governo della Transgiordania in base al trattato con la Gran Bretagna del '48 di mandare forze ad Akaba nella Transgiordania occidentale. Il governo britannico ha aderito a questa richiesta.

Akaba è un piccolo porto con un aerodromo dove si congiungono le frontiere dell'Arabia saudita, della Transgiordania dell'Egitto e del Negev e precisamente a circa 160 miglia da Suez.

Gli ambienti del Foreign Office si rifiutano di dare ulteriori informazioni; ma si sa che Bevin rimane a Londra per tenersi pronto ad ogni evenienza. f.

Un comunicato d'Israele

Tel Aviv, 8 gennaio.

Il Ministero degli Esteri di Israele ha smentito stasera in affermazione britannica contenuta in un comunicato del ministero dell'aria, secondo cui gli apparecchi britannici abbattuti dagli ebrei erano in volo sul territorio egiziano. Un portavoce ha detto: «Smentisco ciò categoricamente. Almeno tre dei cinque apparecchi vennero abbattuti in combattimenti che si iniziarono e conclusero nel cielo di Israele. Per gli altri due esiste la possibilità che la lotta sia stata impegnata sul territorio di confine, ma in ogni caso non avrebbe portato gli apparecchi molto profondamente in territorio egiziano».

Il portavoce di Israele ha inoltre dichiarato che i rottami di un apparecchio della R.A.F. giacciono bene addentro in territorio di Israele, nei pressi di Nirim, località a 25 Km. a nord del confine egiziano-egiziano.

Oltre al pilota T. J. Lhaw che si è gettato con il paracadute ed è stato catturato dalle truppe d'Israele, un secondo aviatore della R.A.F., gettatosi nella medesima zona, si è ferito toccando terra e si trova nelle mani delle forze ebraiche. Tuttavia nessun altro rottame di velivolo è stato rinvenuto, significando con ciò che gli altri quattro apparecchi devono essere precipitati nella terra di nessuno al confine egiziano o in mare.

Una frana gigantesca minaccia tre borgate

Modena, 8 gennaio.

Un lento ma allarmante franamento di terreno è in corso da due giorni in una vasta zona nel Comune di Polinago per un'ampiezza di 6 km. e mezzo. Il movimento di slittamento del terreno ha avuto inizio in seguito al rapido sciogliersi delle nevi e alle violente piogge dei giorni scorsi.

La zona in cui sta verificandosi il franamento, comprende particolarmente tre borgate: Cinglianello, Fiorentino, Palazza. Quest'ultima ha già subito notevoli danni, tanto che gli abitanti hanno dovuto fuggire abbandonando le loro masserizie. In tutte le case poi, in seguito allo spostamento dei muri, non è più possibile chiudere alcuna porta o finestra.

È sperabile che la vasta zona di terra in slittamento, si arresti scongiurando così il pericolo di ulteriori danni alle abitazioni.

Il pietoso dramma all'Assise di un'operaia vetrioleggiata

Milano, 8 gennaio.

Dalle pupille spente di una povera operaia cieca, Lucia Spinoni, scendevano, stamane, copiose lacrime mentre in Assise ricostruiva la drammatica aggressione di cui era rimasta vittima la mattina del 1.o luglio 1947 da parte dell'amante di suo marito, la 35enne Rina Marabese. Costei, per vendetta, le aveva bruciato il volto con il vetriolo in quanto l'uomo, che è un fattorino di banca, Lodovico Bulghi, voleva troncare con la Marabese ogni rapporto. La Spinoni restò per sei mesi tra la vita e la morte; poi fu salvata, ma rimase con il volto orrendamente sfigurato e cieca per sempre. Quando stamane la Marabese è stata introdotta nella gabbia, una voce dal pubblico ha gridato: «Si chiama Rina come la belva di via San Gregorio». La deposizione della povera cieca ha profondamente impietosito l'uditorio e l'arringa dell'avvocato di P. C. Antonio Greppi, sindaco di Milano, ha suscitato nell'aula un impeto di esecrazione per l'accusata che è stata condannata a dieci anni di reclusione, a tre anni di libertà vigilata e al pagamento di 150 mila lire per danni da liquidarsi alla parte lesa.

Matilde Carre, soprannominata «la gatta», spia al servizio della Gestapo, condannata a morte ieri a Parigi

La "grippe italienne,,

La mancanza di penicillina aveva allarmato i milanesi

Milano, 8 gennaio.

La «grippe italienne», come i francesi — per disistima dalla famosa «spagnola» dell'altro dopo-guerra — definiscono l'epidemia influenzale che, in maniera così diffusa, continua a imperversare specialmente nell'Italia del Nord, con un particolare accanimento su Milano, ha della disastrosa epidemia di trent'anni fa le medesime caratteristiche; ma, per fortuna, non è letale. Segue un corso benigno, anche se lascia pensare che scompaiono non prima di un mese.

A Milano, dove l'allarme per questa forma di malanno era salito notevolmente al suo apparire, oltre un mese addietro, è combattuta con la penicillina, l'impiego in gran copia della quale ha dato fondo ieri alle scorte. E allora, altro allarme per la cittadinanza, specialmente per il gran numero dei malati ancora in condizioni di non poter lasciare il letto. L'interessamento delle autorità è stato comunque immediato, anche se relativamente previdente. Così si è atteso ad essere proprio senza, per dire... che non ce n'era più e lanciare l'S.O.S. Per tutta la giornata, infatti, si è dovuto provvedere ai casi più urgenti con forniture ottenute nella maniera più precipitosa da privati e presso alcuni centri della provincia. Da Roma ora stato trasmesso al deposito di Genova l'ordine di spedire, immediatamente, nella nostra città 90 mila fiale da 900 mila unità ciascuna, una parte della normale assegnazione di gennaio. Mentre del deposito di Genova, per telegramma, si assicurava quasi immediatamente che la penicillina richiesta sarebbe stata inviata con il mezzo più rapido, stasera l'intero quantitativo è giunto per ferrovia e si è proceduto, immediatamente, con l'intervento di un sanitario dell'amministrazione provinciale, alla distribuzione del prezioso farmaco a molte farmacie e ai vari centri di pronto soccorso, rinsanguando così anche le scorte degli ospedali. Oggi, intanto, a Milano è stata una vera caccapna per i farmacisti, ai quali i milanesi malati si sono rivolti per avere ogni sorta di surrogati del farmaco di Fleming.

DUE TRAGICI AMANTI

Si avvelenano sugli scogli

La donna scivola in mare ed annega - L'uomo raccolto morente

Genova, 8 gennaio.

Stamane alle 10 i bagnini municipali dello stabilimento Scogliera di Nervi, hanno fatto in regione Brizzolesi una macabra scoperta. A circa cento metri dalla riva, il cadavere di una donna galleggiava sul mare, mentre sugli scogli giaceva un uomo privo di sensi con la testa semisommersa dall'acqua. I bagnini avvertirono immediatamente della scoperta i carabinieri che, accorsi, provvedevano a far tirare a riva la donna, della quale veniva constatato il decesso per annegamento risalente a circa due ore prima. La morta non è stata ancora identificata: essa ha l'apparente età di poco più di vent'anni.

L'uomo, soccorso e trasportato con un'autoambulanza all'ospedale, veniva ricoverato con prognosi riservatissima per stato comatoso di natura da determinarsi. Gli è stata trovata indosso una tessera postale rilasciata nel 1938 a Roma e intestata al capotecnico Camillo Castiglione, fu Angelo, di 41 anni, da Tunisi, coniugato, domiciliato a Roma in via Vercelli 30 interno 4.

Date le sue gravi condizioni, solo a tarda sera l'uomo ha potuto essere interrogato. A gran fatica, egli ha potuto dichiarare che la donna è tale Antonietta De Martini di 29 anni, da Torino, coniugata, Contrastati nella loro relazione amorosa, da Torino essi si sono portati a Genova per «godere la felicità eterna». Dopo avere ingerito una forte dose di sonniferi, i due si sono addormentati su uno scoglio a Nervi per attendervi la morte. La donna probabilmente è scivolata in mare e vi è annegata.

Avventure del Torino da Palermo a Busto

Un emissario del bandito Giuliano portò i saluti all'omonimo granata - Reti controverse - La formazione per l'incontro odierno con la Pro Patria

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 8 gennaio.

Le prime notizie fatte passare a un Torino ridotto a pezzi dalla trasferta in Sicilia e dall'incontro di Palermo; ma ci trattava di notizie esagerate e allarmistiche, anche se viaggio e partita non sono state cose di poco conto. Sentite del resto quanto ci ha detto questa sera il direttore tecnico del Torino, signor Erbstein Egri:

«È stato un viaggio indimenticabile. Da Salerno a Palermo, ad ogni stazione abbiamo trovato folle di sportivi che hanno acclamato i giocatori, costringendoli ad affacciarsi ai finestrini per salutare e per concedere autografi. Ma questo non era che l'inizio... Il vero assedio lo abbiamo avuto a Palermo, dove siamo rimasti prigionieri in albergo, mentre le jeeps della Celere continuavano a volteggiare davanti all'ingresso per disperdere i fanatici.

«Intanto però il tempo era volto al brutto, e quando andammo al campo lo trovammo pressochè allagato, perchè il terreno non assorbiva l'acqua. Giocammo il primo tempo non forti raffiche di vento a favore e tuttavia segnammo una netta superiorità; andammo in vantaggio per un goal di Gabetto, su tiro di Mazzola. Nella ripresa si placò il vento, segnammo ancora, e la squadra credette di poter vivere sul vantaggio. Ma il Palermo attaccò a fondo. Non vogliamo mendicare scuse, ma entrambi i goals del rossanesi furono irregolari. Il primo venne su punizione battuta quando l'arbitro non aveva ancora fischiato e sorprese la nostra difesa; calciò fortissimo Boniforti, e Pavesi deviò in rete con un ginocchio e con una mano. Il secondo nacque in seguito ad un errore dell'arbitro.

«Impressioni? Grande prova di Castigliano, che ritengo sia stato senz'altro il migliore uomo in campo, e di Marosi. Anche Bongiorni ha confermato di essere un prezioso elemento, e Schubert ha operato all'ala sinistra con molta intelligenza, anche se ad un dato momento ha fatto un volo impressionante per una decisa carica del suo mediano, così da rialzarsi alquanto presto».

L'avventura più curiosa, e in un certo senso più pericolosa, è toccata a Palermo al giovane Giuliano, il ragazzo di Vercelli impressionato per il fatto che il padovano Sforza era stato arrestato per sbaglio a causa dell'omonimia con un feroce assassino, aveva pensato che egual sorte sarebbe potuto toccargli se la polizia si fosse accorta che in un albergo della città aveva preso alloggio un... Giuliano. Ma non fu la Questura a interessarsi di lui, bensì il bandito stesso, che inviò a Palermo un suo incaricato per conferire con il giocatore. Fu così che al granata si presentò un elegante giovanotto, il quale, chiamato il giocatore in disparte, gli confidò di essere stato mandato da Montelepre per recargli i saluti del «capo» e per indagare se mai esistessero vincoli di parentela, sia pure lontana, tra il «bicciolano» e l'inafferrabile bandito. Naturalmente, il giocatore del Torino negò di essere del ramo vercellese del casato del Giuliano e pregò anzi il suo interlocutore di lasciarlo in pace. Così che l'inviato del bandito fece sapere, non senza aver dato assicurazione al calciatore che il «grande Giuliano» avrebbe assistito il giorno dopo alla partita: «Giuliano seguirà certamente alle gare del Palermo, di cui è un gran tifoso. E sarà lieto se potrà vederti giocare domani». Ma il giorno seguente, la riserva granata non si sentì di un palmo dai suoi dirigenti. Aveva in fondo una gran paura di essere rapito e di non poter tornare alla sua Vercelli.

Ora la situazione è questa: Baigalupo ha sempre un dito fratturato, ma giocherà ugualmente domani; Ballarin ha un ginocchio gonfio, e non si sa se potrà essere in campo; Maroso, al quale è stata fatta oggi una radiografia per un colpo ad una caviglia, ha una leggera incrinatura, ma con una fasciatura dovrebbe essere in grado di giocare; Castigliano ha due ferite, allo zigomo sinistro e al mento, è stato ricucito con quattro punti e, siccome è di pelle dura, giocherà anche lui. Intanto, siccome è arrivato Martelli da Torino, la formazione più probabile per Busto è la seguente: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Castigliano, Rigamonti, Martelli; Menti, Bongiorni, Gabetto, Mazzola, Schubert. Certo la squadra è stanca, ma farà ancora uno sforzo. Essa ha il morale migliore per disputare un'ottima partita.

Il Torino, lieto di essere arrivato nuovamente al posto di vedetta, ha deciso di difendere il suo primato, pur non nascondendosi che la Pro Patria, che giovedì ha battuto il Genoa, sarà un avversario pericoloso e difficile da superare.

LUIGI CAVALLERO

Il sedicenne svizzero di Friburgo (Svizzera) è stato vinto dal francese Jodet Pierre, che ha compiuto 19 km. in 58'32"; 2o l'italiano Prina a 8".

L'esordio di Ploeger in Juventus - Lazio

Ploeger giocherà oggi la prima partita di campionato nelle file della Juventus. La segreteria della società bianconera ce ha dato ufficialmente notizia.

Ploeger si presenterà all'ala destra avendo a fianco Jordan. Indeciso tuttora il ritorno di Bonfanti, il giovane centro avanti può essere considerato clinicamente guarito, ma il suo rientro è subordinato alle condizioni del terreno: se sarà gelato giocherà ancora Cergoli, se ci sarà il disgelo la maglia n. 9 toccherà a Bonfanti, Hansen e Capelli, oppure Cergoli, formeranno il tandem di sinistra dell'attacco juventino. Per il rimanente formazione immutata.

La formazione della Lazio indicata: Gradella; Antonazzi, Piacentini; Guaitieri, Spurio (Montanari); Todeschini (Montanari); Puccinelli, Magrini, De Lazzari, De Andreis, Alzani (Bacci).

Celina Seghi e Lacedelli primi nella Coppa Serafino

Sestriere, 8 gennaio.

Si è svolta oggi la Coppa Serafino, di discesa libera, con la partecipazione della squadra italiana in allenamento al Sestriere. Pista in ottime condizioni e velocissima. Risultati:

Signore: 1. Seghi Celina 1'42"4/5 p. 103,3; 2. Carraretto Renata in 1'45"3/5 p. 106,5; 3. Dellai; 4. Marchelli. — **Uomini:** 1. Lacedelli Roberto 2'37"1/5 p. 157,2; 2. Alverà Silvio 2'41"; 3. Gardner; 4. Colò Zeno. Seguono altri 18 classificati.

Il «caso Depoorter»

Confermata da medici la morte per investimento del corridore

Bruxelles, 8 gennaio.

Il rapporto dei medici legali, dopo l'autopsia del noto corridore ciclista Ricardo Depoortere, morto durante il Giro della Svizzera, rivela che il corridore stesso ha perduto la vita non a causa di una caduta, come fu detto al momento del gravissimo incidente, ma per essere stato investito da una delle auto al seguito.

I sanitari della Ginnastica Torino incontreranno oggi alle 18, nella palestra di via Nagento, la Stamura di Ancona. La partita è valevole per il campionato italiano di pallacanestro serie B.

Il gen. Garibaldi depone al processo Graziani

Roma, 8 gennaio.

Udienza brevissima quella di stamane al processo Graziani, alla quale il maresciallo non ha presenziato, sempre a causa delle sue pessime condizioni di salute. La ragione della brevità è in rapporto al fatto che, per trovare un teste da far venire a deporre Graziani alla Corte si è stati costretti a girare tutta la città. L'unico teste che si è trovato puntualmente all'apertura dell'udienza è stato Luigi Ventre, che aveva già iniziato ieri la sua deposizione. Egli, continuando il discorso, ha ricordato che i partigiani, per un certo periodo di tempo, si limitarono a difendersi dai rastrellamenti della Montezemolo per passare, in un secondo tempo, al contrattacco.

A questo punto vi è stata la lunghissima interruzione per trovare un altro teste; solo alla fine gli sforzi dei vari cancellieri e agenti di P. S. hanno dato esito positivo, e la Corte ha potuto ascoltare il generale Garibaldi, il quale, parlando dell'attentato di Adis Abeba, ha ricordato che Graziani apparve, in quell'occasione, non i nervi completamente a posto, ed ha escluso che vi fossero rappresaglie ordinate dal maresciallo. L'unico che diede ordini in tal senso fu il segretario federale.

Presidente — Lei ebbe a subire un procedimento penale subito dopo l'armistizio; potrebbe dirci qualcosa in proposito?

Teste. — Fui arrestato e processato insieme ad altri generali; so che alla mia sorte si interessò Graziani con esito positivo.

Con questa affermazione si è conclusa la deposizione del generale Garibaldi, e l'udienza è stata rinviata a lunedì.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

A 88 anni serenamente concludeva la sua operosa giornata terrena il

80089

PREFETTO
Roberto Carassi

Ne danno partecipazione: i figli **Laura** col marito **Maurizio Garbore** e figli; **Ada** col marito **Aldo De Ferrari** e figli; **Maria** con la moglie **Amelia Ducco** e figlio; i nipoti e cognati **Bosio** e **Frat**, i cugini. La spoglia mortale riposa in Benevagienna (Cuneo). Messe in suffragio giovedì 13 gennaio ore 11 nella chiesa di S. Giuseppe.

E' mancata ai suoi cari

Icortine Luigia
ved. Bocchetti
d'anni 86

Addolorati ne danno la triste partecipazione i figli: **Luigi, Maria** e famiglia, **Giuseppina, Olimpia** e famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 9,30 partendo da via Peroso 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 3 corr., all'età di 66 anni, è stata improvvisamente strappata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta del

80089

Cav. Agostino Cardone
Capo Deposito Principale
della FF. SS. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, le figlie **Anita, Emiliana** e **Lieuccia**, i generi, il fratello, la sorella e parenti tutti, e funerali avvenuti.

Bolzaguero, via F. Cena 2.

Il 5 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ducco

Ne danno il triste annuncio, e funerali avvenuti: la moglie **Emilia Aprà**, il figlio cap. **Giuseppe** con la moglie **Jolanda Biroli** ed i piccoli **Vittorio** ed **Annapaola**, il fratello **Teresio**, i cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Soloise.

Il giorno 7 corr. è deceduto il

Mº Filippo Brusa
Critico Musicale

L'piangono la moglie **Rosa Anselmo**, i fratelli, le sorelle, i parenti, gli amici e i conoscenti. I funerali avranno luogo oggi domenica 9 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Vitt. Emanuele 44. Non fiori, ma preghiere. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è spirata

Aghemo
Anselmo Domenico

lasciando in un immenso dolore la figlia **Clotilde**, genero, nipotine, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 14,30 da via Bridisi 14. Si ringrazia quanti prenderanno parte al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi,

Riccio Evasio

I funerali avvenuti lo annunciano, desolati, la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. La Messa funebre sarà celebrata il giorno 14 c. m. ore 8 nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56. La presente serva di ringraziamento a coloro che si uniranno nelle preghiere.

80070

Il 7 corr. santamente spirava

Domenica Cassolo
ved. Cagliero

La ricordano con estrema tenerezza i congiunti **Cagliero, Cuniolo, Ricandonna, Cranioli** e i parenti tutti. I funerali partiranno dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto angolo via Magellano) domenica 9 corrente alle ore 16.

Nel giorno dell'Epifania ha chiuso serenamente la sua laboriosa vita terrena

Vigna Luigi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giulia Barasso**, le figlie, il fratello, la sorella e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Nizza Monf.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

80095

Chiosso Giovanni
d'anni 80 - Portalettere

Lo piangono desolati la moglie, il figlio **Armando** con la consorte e il piccolo **Remo**, congiunti e parenti tutti. Funerali lunedì 10 c. m. ore 8,30 partendo da c. Lecce 31.

Rita e Linda Modini ringraziano riconoscenti quanti si unirono e con scritti parteciparono al loro dolore per la morte dell'adorata

Mamma

Un vivo e particolare grazie rivolgono al prof. dott. Giorgio Dodero che l'assistè tanto amorevolmente, ed ai superiori e colleghi della Sovraintendenza ai Monumenti, Gallerie e Antichità.

La famiglie Carutti, commossa della dimostrazione d'affetto tributata alla cara loro

80085

Mamma

sentitamente ringraziano.

Gli Affittuari delle Aziende di Ova partecipano con profondo dolore la morte del proprietario

March. Vittorio Negrone
Patrizio Genovese

avvenuta in Genova il 7 corrente.
Genova, 9 gennaio 1949.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

80103

Coda Sisto
Impresario Costruttore

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia e parenti tutti. I funerali a Villar Focchiardo il 9 corrente alle ore 14,30.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso dell'avvocato

Vigo Carlo

avvenuto in Torino.

80103

Nel secondo anniversario della perdita della carissima e buona Mamma

20096

Teresa Galliano v. Tonelli

I figli con la famiglia la ricordano con grande amore a quanti la ebbero cara. Una Messa in suffragio verrà celebrata domani 10 corr. nel Santuario di N. S. di Lourdes in corso Francia 99, alle ore 9,30.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'adorato Mogie e Mamma

Matilde Martini Casperini

il suo Attilio e le figlie Rina e Ida la ricordano a quanti l'ebbero cara. Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 12 corr. alle ore 9 nella parrocchia di S. Alfonso, via Nizza 3.

80104

9-1-1945

Dal cielo azzurro una raffica si portò nell'Infinito la ridente giovinezza di

Ivana Geresole

Con crudele rimpianto, la famiglia la ricorda a quanti l'ebbero cara.

80082

Nel primo anniversario della morte di

20164

Perucchiotti Margherita

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero. La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Lucento il giorno 12 corr. alle ore 9,30.

Nel quarto anniversario della tragica morte avvenuta il 9 gennaio 1946 di

N. H. Ugo Malvisi

la vedova **Anna Barutti**, la mamma e le sorelle la ricordano agli amici e a quanti lo amarono.

Emma Bergia, impossibilitata di farlo singolarmente, rinnova il suo ringraziamento a tutti i buoni che hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore per la perdita dell'adorata mamma

Rosa Masera ved. Bergia

La Messa di settima verrà celebrata martedì 11 corr. alle ore 9 unitamente alla Messa di trigesima della morte del fratello

Filippo

nella chiesa parrocchiale della Madonna degli Angeli, via C. Alberto.

Le famiglie Bosia, Foglietti, Martini, Nobile, unitamente a Luigi dal ed ai parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

80099

Clotilde Bosia

La Messa di trigesima sarà celebrata il 5 febbraio 1949 alle ore 8 nella parrocchia di S. Pietro a Paolo.

Torino - Montemarzo d'Asti.

La famiglia

Origlia

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti di persona e con scritti hanno preso parte al duro lutto che l'ha colpita, si dispensa dalle visite.

Torino, via S. Giulio 67.

Le famiglie Ostino e Amatori, non potendo farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano tutti i buoni che di presenza o per iscritto hanno voluto onorare la memoria del loro tanto amato e compianto

80090

Cav. Giuseppe Ostino

Chieri, 8 gennaio 1949.

La famiglia F. Mario Bosano, vivamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia con profonda gratitudine quanti vollero tributare il loro cordoglio per la dolorosa dipartita dell'amatissima congiunta

80076

Bosano Regina n. Erricati

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia ringrazia quanti, con tanta affettuosità, si sono resi solidali al suo grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile suo caro

N. H.
Emilio Umberto Magliano

ERRATA CORRIGE

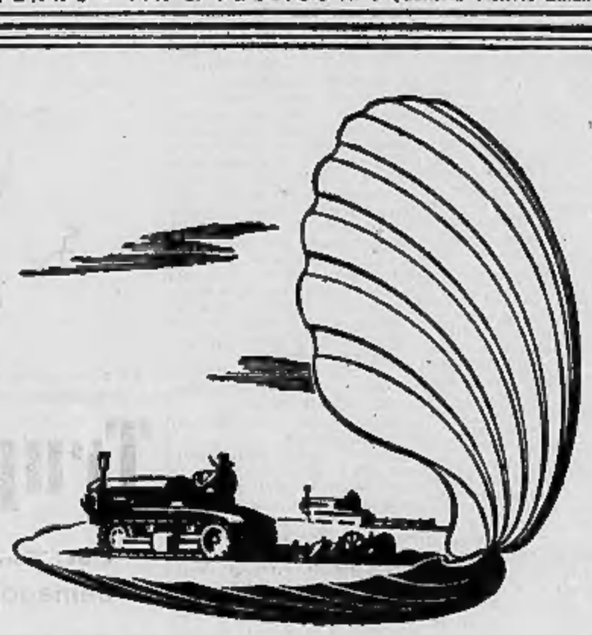
Nel necrologio pubblicato ieri del

Cav. Capozza Gaetano

leggasi: funerale ore 10,30 del 9 gennaio 1949, anzichè ore 9,30.

CATRAMINA
Pillole - Pastiglie BERTELLI
contro tossi, catarri, affezioni bronchiali

LOZIONE F. di M.
CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
IL GRANDE PRODOTTO DI SORPRENDENTE EFFICACIA RICONOSCIUTO ANCHE NEL CAMPO MEDICO COME IL RITROVATO D'AVANGUARDIA
MILANO - VIA S. PELLICO N. 6 (Galleria Vittorio Emanuele)



La Shell per l'agricoltura

Anche l'agricoltura trova nella SHELL un considerevole ausilio per la sua ripresa. Ai coltivatori SHELL fornisce numerosi prodotti perfezionati nei laboratori sperimentali agricoli sulla scorta delle più recenti esperienze. Sono carburanti e lubrificanti per macchine e trattori, antiparassitari e insetticidi per difendere l'orto e i raccolti. Oggi che in Italia, come in tutti i paesi del mondo, l'agricoltura deve rispondere alle più imperiose richieste di alimenti che mai si sia registrata, SHELL si affianca ed cssa e la sostiene con una produzione sempre più perfetta

SHELL

AFFIDATEVI ALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE SHELL

SERVIZIO PUBBLICITÀ SHELL 7

PROPAGANDA ELAH

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTASI scatolame possibilmente sagole maschere antiche e simulari. Telef. 390-808.
ACQUISTO termosifoni, radiatori, caldaie, tubazioni ovunque pagando massimo. Eseguisco riparazioni caldaie gli... Ghigo, G. Casalis 33. Telefono 70-149.
ACQUISTO macchine utensili occasione, precisare prezzo. Scrivere casella 5115 SPI Torino.
ACQUISTO tornio motorizzato Domarios. Scrivere: Bosco, San Donato 56, Torino. 60161
ACQUISTO pulitrice HP 3, trapano punte mm. 15, cesoia circolare dischi 600, filettatrice lastra, bilancere mano luce 50, tornio parallelo punte 1000, ribattitrice. Telefonare 90-713. 32763
AFFARONE! causa sfratto locali per costruzione vendonsi 3 locomotori nafta, 1 benzina, 1 vaporetto scartamento 75. Scrivere Molino auto, via Ruspoli 57 r. Genova.
AFFETTATRICI, bilance automatiche, tritacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione, troverete presso la nuova organizzazione Eusebio. (Concessionario bilance affettatrici Vittoria), piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo. 90038
ALTERNATORE Marelli nuovo 220 V 50 P giri 1500 vendesi. Scrivere cassetta 7945 SPI Torino.
ANGORA pelo bianco setole crine pelli animali lane ogni tipo acquisto. Scrivere cassetta 131 B, SPI, Milano. 90177
ARAR recandomi periodicamente procuro macchine materiali, eventuali facilitazioni pagamento compenso minimo. Scrivere cassetta 7903 SPI Torino 70336
ARDANI betoniere, elevatori, bitumatrici vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 64, Telef. 682-361. 90035
ASPIRAPOLVERE Folletto Elettrodomestici Candeno. Articoli casalinghi. Vercelli rappresentanza deposito via S. Francesco da Paola 31. Telef. 51-449. 90027
A 8 rate occasione unica, m. 3 tessuto lana pesante, fodere; m. 3 tessuto lana abito, fodere; kg. 1 lana. Vasta scelta. Totale 20.000. Confezione inoccepibile su misura 5000. Magazzini Pesce, corso Vercelli angolo Lauro Rossi. 24480
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche, Andorno 19. Telefono 62-594.
BAGNI scaldabagni porcellane assortim. concorrenza assoluta, sconto installatori, impresari. Bogino 17.
BOBINATRICE automatiche cucirini vendiamo occasione. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino.
CEDESI concessione vendita esclusiva tutta Italia ditta francese prodotti bellezza con merce disponibile regolarmente importata. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino.
CERCASI Decanville 600 frattolo. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino.
CERCO occasione piccola saldatrice elettrica. Frigomoro, Pinerolo.
CERCO occasione bordatrice lamiera. Frigomoro, Pinerolo.
CERCO occasione teleferica completa m. 1300 portanti 16-18. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino.
COMPRASI occasione piallo filo, alla spessore, indicare tipo marca. Scriv. cassetta 8030 SPI Torino.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni elettrici. Pagamento rateale. Bassone, Sant'Anselmo 3.
COMPRO radiatori caldaie eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacci, Giolitti 16. Telefono 43-803, 67-432.
DUBIED per maglieria 9/80 7/80 6/50 vende con lunga garanzia. Cavallo, corso Vittorio 73.
FALLIMENTO blocca macchinario attrezzature impianti fabbrica dinamo biciletta. Curatore dottor Levi-Perenti, Assarotti 10.
FILIALE, Ufficio vendita, Agenzia in Milano costituirsi, gestirsi per importante seria ditta apportando locali ufficio decorosamente arredati, attrezzati, magazzino deposito merci, garage. Referenze inecepibili. Ured, Carroccio 13, Milano
FLUORESCENTI tubi luminosi e apparecchiature. Megalux, Valegio 1. Telefono 45-656.
FRESATRICE tagli chiavette moderna, fresatrice mano, tornio decolletage occasionissima. Tel. 67-192.
FRESE pialle, torni, qualsiasi macchina lavorazione ferro. Vendesi ratealmente. Momat, v. Nizza 152.
FRIGORIFERI industriali refrigerazione commissionasi assunti verificazione compressori ... ellissi ... ricambio: Migliore. Don Bosco 41. 66947
FUSTI zincati cerchiati come nuovi 600 litri usati solo per alcool. Disponiamo venti. Scrivere Pompei, via Morelli 17, Monza. 90717
FUSTI nuovi litri 700 occasione vendonsi. Scrivere cassetta 8047, SPI, Torino. 80075
GRANULATORI ghisa Krupp Loro riparisti, vende. Dott. Rosazza Biella, Matteotti 5. 90172
GRUPPO elettrogeno 30 Kw. cedesi convenientemente. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino.
INDUSTRIE galvaniche. Per i vostri acquisti di dischi tela in ogni tipo e misure, feltri, pasta per pulire metalli. Rivolgetevi dal Pezzafmificio Rissone, Settimo. Telefoni 72-172, 566-109.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefono 70-084.
LAMIERE ondulate vendonsi prezzi miti. Armil, Barro 5. Tel. 77-921.
LAMIERE zincate ondulate vendo. Anselmo, Principessa Clotilde 60. Telefono 76-570.
LAMPADARI classici moderni gran. dioso assortimento. Simonetti, via San Secondo 29. 90091
LICENZA confezioni oppure merceria purchè trasferibile occorrenti subito. Telef. 45-737.
MACCHINE maglieria occasione, finezze varie vendonsi. Manin 35. Telefono 67-329. Milano.
MAGAZZINI fiduciari Martinetto, depositi magazzinaggi qualsiasi quantitativi, merci libere, vincolate, dogana, imposta consumi. Telefoni 73-146, 76-343, 73-443.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipator. Cirma 5. Tel. 21-360
MOTORE elettrico trifase HP 12 V 500/50 giri 960 ed altro HP 9 V 500/50 giri 960 cambio con altri diesse caratteristiche ma con voltaggio 220/50, ottime condizioni di funzionamento. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino. 66376
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano. Omega, Massena 13.
MOTORI, trasformatori, elettropompe, elettroferroviarie Tallero, Studio tecnico Chiaberge, via Biancamano 4. Telefono 588-060.
MOVIMENTI macchine materiali edili stradali minerari. Scrivere cassetta 7903 SPI Torino.
OCCASIONE causa trasferimento cedesi in Biella, avviatissimo negozio calzature. Poco rilievo, minimissime spese, redditizio. Richiedo. corso Torino 21, Vigevano
OCCASIONE vendesi super-rapida di lusso 56-75. Anno 1944 perfetto ordine convenientissima. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.
OCCASIONE vendo motore (testa calda 24/30 HP semimuovo. Conti, Nizza 76. 56975
OCCASIONE vendo macchina calcolatrice rapida banco Enissaggio attrezzatura. Verzuolo 36.
OVOLI carbone ottimi q.li 900 causa liquidazione svendesi L. 975 q.le poco minerale americana speciale per agglomerazione, 40 fusti lamiera q.li 130 vendesi, poco vegetale pura seconda Jugoslava sciolta q.li 100 vendesi. Scrivere Sacaboa, Canelli.
OZONO: distrugge germi, muffe, odori, riossigena, vitalizza aria ambienti; previene cura malattie respiratorie. Adottate ozonizzatori «Indo», Mille 23. Telefono 51-871.
PARTITA carrette sterro nuove vendo 1000 cadauna. Telef. 693-942.
PER riparare soffiature nei getti di fonderia adoperate Smooth-On. Per ciascun metallo un tipo. Listino, istruzioni uso, chiedete: RIP, Orbassano 86, Torino. Tel. 33-989.
PRESSA eccentrica 25-30 T. con ritardo, buono stato acquistasi. Telefonare 33-947.
RADDRIZZATORE quovissimo 10 Amp. vendesi. Varesio, via Pietro Cossa 78. 56391
SPEZZONI oodoli ferro trafilato tondi esagoni vendonsi. Tel. 47-830
SUPER Basa, bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritagliaccio elettrici. Pagamento rateale. Bassone, Sant'Anselmo 3.
TELAI mano per tessuti e sciarpe. Vendo. Scrivere cassetta 5135 SPI Torino. 66426
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Agliotta, telef. 91-300.
TUBI nuovi zincati sei tonnellate un quarto di pollice, prezzo occasione vendonsi. Scrivere SPI, cassetta 42 P, Genova.
VENDESI fresa, trapani sensitivi e colonna, trasformatori, motori, Lorenzo Rendiser. Telefonare 390-958.
VENDO trebbiatrice Ruston cm. 75 movimenti su cuscinetti. Savio Domenico, Chieri. 84-500
VENDO carrozze passeggeri tramvie vagoni merci completi impianti annessi oppure desunti. Lamiere ondulate ferro e zincate. Parma 1.
VENDONSI fusi paralleli, cavalieri, automatici, trasattrici, filatatrici per dadi, impianto sabbiatura, carro-ponte a carrello, macchine a legno, acciai ... nichel in barre, attrezzature e materiali diversi. Scrivere Cabiati, Borgone 48, o tel. 21-675, 30-350.
VENDONSI 50.000 sacchi cotone bianchi 50 x 100 centocinquanta. Fasano, Borgodora 6, Torino.

2 **ARTIGIANATO** L. 35 p. p.

ARTIGIANO, specialista, ripara gratuagie per alberghi, salumerie, latterie, istituti, privati. Allora, via Bolero 93. 51409
CONFEZIONISTA maglieria accetta lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 5133 SPI Torino.
DAGLI artigiani troverete ... assortimento mobili in ... e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 44-160, 5 Secondo 33.
PELLICCIE confezioni, riparazioni, cambio modello, prezzi ribassati. Orfane 5, terzo piano.
PER impianti illuminazione tubi fluorescenti americani interpellate il 45-174. 80019
RADIO usate, nuove, vendo, cambio, compro, riparo. Facilitazioni pagamento, Roma 101 (cortile).
340 lire confezione maglierie argentine golf ecc. accetto lavoro in serie. Scrivere cassetta 7945, SPI, Torino. 70314

3 **SOC. CAP. RIL. AZIEN.** L. 50 p. p.

ABBISOGNANDOVI cessioni rilievo degni qualunque genere volture rivolgetevi Ural, via Giolitti 16.
ACQUISTEREI o affitterei negozio centrale libero, eventualmente farei combinazione. Telefonare 41-607.
AFFARE! Laboratorio pasticceria, forno elettrico, attrezzatura, cedesi. Alfa, Arsenale 42.
AFFARONE causa malattia cedesi urgenza 980.000 drogheria moderna zona commerciale 25.000 giornaliero. Raima, Sacchi 34. 90008
AFFARONE magazzino calzature, corsa personale specialissima disponga minimo 3.000.000 liquido, per associarla vantaggioso affare. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.
AFFITTASI eventualmente cedesi negozio tessuti saMaria semicentrale, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino.
AGENZIA Lombarda, Sanremo, cede Riviera negozio avviatiss. formaggi, salumi, dolciumi, ingrosso.
AGENZIA Rostagno, Bertholiet 27, cede MAGAZZINO legna carbone 300 mq. attrezzatura completa con alloggio 900.000, trattabili.
AGENZIA Rostagno, Bertholiet 27, cede negozi ogni genere e locali vinoti centrali, periferici.
AGENZIA Rostagno, Bertholiet 27, cede caffè bottiglieria angolare, bigliardi, forte incasso, alloggio.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede esportazione casalinghi 7 camere, cucina annessi, ottimo avviamento 900.000. Massima urgenza.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, dispone bottiglieria forte reddito, qualsiasi somma, incassi garantiti, buonissimi affari. Vasta scelta.
AGENZIA Sacco, Cavour 7 cede esportazioni centrali, semicentrali, zone popolose, possibilità forti incasso. 90065
ALBERGO bar tabaccheria primaria stazione sciistica piemontese cedesi compreso stabile. Samò, Amendola 4 bis. 40098
ALBERGO lussuoso, Bordighera, recente signorile costruzione, semitralasciato. Solo mare, arredamento completo nuovo, 50 letti funzionante, impianti comodità moderne, grande parco, vendesi. Geom. Masera, Lagrange, 36, telefono 44-435. 90180
ALBERGO ridente, commerciale città provincia 9 camere, ottimo affare 950.000 cedo. Gabutti, via Consolata 2. 90091
ALBISOLA: avviatissima fabbrica ceramiche artistiche, grande esportazione, cedesi. Ragionier Furbatto, piazza Lagrange. 90045
ARCIDOCCASIONI centrale bottiglieria alloggio, drogheria bolletione. Vergnano, Principe Amedeo 38.
ARTISTI 8 cedo alimentario latteria cartoleria redditizi con alloggio
ASSODIO capitalista lancio articolo dolciario forte guadagno. Scrivere cassetta 7934 SPI Torino.
ATTENZIONE! Causa divisione cedesi 2.800.000 caffè bottiglieria esportazione biliardo semicentrale attrezzatissima vasti locali interni esterni zona forte passaggio sicura fortuna famiglia. Raima, Sacchi 34.
AVVIATISSIMO negozio laboratorio orologeria, provincia Torino, comodità ferroviarie, cedesi. Rag. D'Agostino, Vittorio 117, tel. 951-086
AVVIATO fornaci burro uova magazzino, bella posizione, centralissimo. Telefonare 76-971.
AZIENDA meccanica speciale adeguamento attrezzature richieste esportazioni cerca finanziamento 5.000.000 ... ulmente investibili accettando collaborazione. Scrivere cassetta 5100 SPI Torino.
BIRRERIA cedesi birreria Milano. Scrivere ... 7927 SPI Torino.
CINEMA importante cittadina provincia mille posti, cedesi 6.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
COMMERCIANTI! Dovendo svolgere volture negozi cessioni rilievi rivolgetevi perito Gonella, Botero 19 Telefono 47-749.
COMPRO casetta 4-6 camere Barriera Milano. Dematteis, via Salassa 1. 40194
CONIUGI cedono causa divisione alimentario 9 vetrine annesso camera cucina 800.000. Raima, Sacchi 34
DISTINTO ragioniere avviato studio commerciale Torino associerebbe signorina vedova indipendente colta distinta benestante diplomata massimo 40enne disposta collaborare. Scrivere cassetta 7291, SPI, Torino. 70279
DROGHERIA confetteria centralissima avviata cedesi buona occasione 1.400.000 Raima, Sacchi 34.
DROGHERIA con mescita vini R. ... negozi, alloggio cedesi. Rag. Gamsini, Nizza 9 90094
DROGHERIE salumerie bottiglierie pizzicherie latterie cede Ural, Giolitti 16. 90308
ERRORI!! cessioni, rilievi, valutazioni, volturazioni, esamisce perito giurato Cabutti, v. Consolata 2
FILIALE, ufficio vendita, agenzia in Milano costituirsi, gestirsi per importante seria Ditta apportando locali ufficio decorosamente arredati, attrezzati, magazzino deposito merci, garage. Refer. ineccepibili. Ured, Carroccio 13, Milano.
FONDERIA ghisa rilevabile. Dottagliaro ing. Colombatto, corso Calvoli 6. 563299
LATTERIA gelateria 120-330, alloggio, rimettasi urgentemente 1.200.000. Permutasi bottiglieria Cavalleria, Saluzzo 21. 40057
LOCALI vuoti cedesi per negozio deposito piccola industria. Telefonare 62-638. 60066
MAGLIERIA salumeria provincia, macchinari, redditizia, lunga locaz., cedo. Bruno, via Rattazzi 11.
MEDICO cerca 900.000 restituzione relazione casuale. Scrivere cassetta 7917 SPI Torino. 70263
MEDICO industria specialità desiderosa trasferirsi con propri quadri, macchinario cercasi. Scrivere SPI, cassetta 35 P, Genova.
MOLINO avviatissimo prov. Torino bene attrezzato libero subito vendo. Scriv. cassetta 2294 SPI Torino.
MUTUO 800-900 mila privato cerca dando garanzia ipotecaria terreno fabbricati industriali valore 4 milioni. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. 56307
NEGOZIO pettinatrice centrale, retro abitabile, 3 gabinetti, attrezzatissimo cedesi. Alta, Arsenale 19.
NEGOZIO su corso centro vendo, esclusi mediatori. Rivolgersi Bruzzone, via Giacomo Dina 36, Torino.
PANETTERIA città provincia Riviera cede Gabetti, Acc. Albertina 5
PANETTERIE forni elettrici aziende forni carbone buone lavorazioni prezzi convenienti cedonsi occasione. Urat, via Giolitti 16.
PARRUCCHIERE centrale tre posti 500.000 cedesi. Gabetti, Accademia Albertina 5. 90048
PASTIFICIO moderno Riviera Liguire produzione 5 quintali cedesi completo. Cassetta Eco. Riviera 400. Sanremo. 90106
PICCOLA azienda iniziale associerebbe signora pratica contabilità. Scrivere cassetta 8096 SPI Torino.
PICCOLA officina meccanica attrezzatissima cedesi causa espatrio. Base 7 milioni. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino. 56877
PICCOLA industria saponi cerca socio collaboratore. Capra, via Revello 61. 64493
PIEMONTESI negozio pettinatrice con retro o camera zona corso Regina Margherita piazza Statuto corso Francia. Telef. 63-568 o scrivere cassetta 7775 SPI Torino.
RIVIERA cedesi emporio vini, liquori, cancelleria, affini, Agenzia Realino, Diano Marina. 51113
RIVIERA cedesi grande albergo importante centro turistico. Agenzia Realino, Diano Marina. 51112
SALONE ballo sfarzoso, moderno, avviato cedesi attrezzatissimo 7.000.000. Telef. 44-588.
VENDITE acquisti perizie voiture negozi aziende? Rivolgetevi perito Gonella, Botero 19. Tel. 47-749.
VENDO piccola officina meccanica avviatissima. Via S. Paolo 96, Torino. 32989
500.000 cauzione cassiere massimi fiducia o gerenza tabaccheria, pressenza, referenze, offresi. Scrivere cassetta 5140 SPI Torino.
1.000.000 aumentabile ragioniere cerca combinazione occupazione. Scrivere cassetta 7733 SPI Torino.

4 **CASE E TERRENI** L. 50 p. p.

AFFITTASI corso G. Marconi 4 (ex corso Valentino) quattro grandiosi saloni di circa 170 mq. complessivi a piano terreno, finemente palchettati e riscaldati, fronteggianti il corso, adatti per banca od uffici grande azienda.
AFFITTASI due uffici centrali mobiliati con telefono termo. Telefonare 56-000. 90081
AFFITTASI locale 100 mq. via Torino 54, S. Mauro Torinese, Alzasa.
AFFITTASI ufficio centralissimo 50 c.a. buonentrata composto entrata toeletta ufficio. Cisheri, Lagrange 33. 56443
AFFITTO zona Santa Rita locale m. 30 luce forza. Telefonare 37.000
AMPI luminosi signorili locali, stazione, piazza Castello cedesi. Telefonare 553-035.
ATTREZZATE 9 camere uso ufficio, Statuto, Bernini, telefono, eventualmente auto, materiali d'esistenza società seria ditta cambio limiteno, collaborazione ramo tecnico commerciale. Scrivere cassetta 5076 SPI, Torino. 56925
CEDO ufficio mobiliato paraggi via Cernaia. Telef. ore pasti 90-494.
CERCASI locale uso magazzino vetrerie lampadari qualsiasi zona Telef. 42-319. 70248
CERDASI negozio centrale adibirsi tabaccheria. Indicare pretese. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino.
CERCO negozio vuoto centralissimo. Telef. 32-209. 70301
DITTA cerca paraggi via Roma 2-3 locali uso ufficio. Tel. 220-740.
IMPRESA costruzioni cerca 1-2 stanze telefono uso ufficio piano terra 1° piano. Telefonare 67-387.
LOCALE piano mq. 140, telefono, semicentrale affittasi. Gabetti, Accademia Albertina 5. 90046

6 **AFF. APPARTAMENTI** L. 60 p. p.

AFFITTASI locali liberi piano rialzato Perotti 1 due ingressi composti 3 camere 1 salone mq. 120 servizi divisibili in due Appartamenti impianti luce forza industriale termosifone funzionanti o cambiasi appartamento locali centrali comodità moderne liberi. Scrivere cassetta 7909 SPI Torino.
AFFITTASI alloggi nuovi liberi. Telef. 53-819. 70267
AFFITTASI 3 camere rialzato borgo Rossini, fitto 6000 parte anticipate. Referenziare. Scrivere cassetta 7290 SPI Torino.
AFFITTASI miglior offerente due camere eventualmente magazzino garage cucina 10 minuti tram luogo magnifico contribuendo spese sostenute ripristino. Scrivere cassetta 7909 SPI Torino.
AFFITTASI centrale 4 camere arredo mobilio referenze. Scrivere cassetta 5121 SPI Torino.
AFFITTO bella camera e anticamera adatta studio, negozio o abitazione vicinanze Torino. Pilone, macellaio, S. Mauro. 80031
AFFITTO piazza Statuto, persona sola, miglior offerente, sofitta luce acqua Referenze. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino.
ALLOGGETTINO ammobiliato due camere bagno affittasi libero subito. Telefonare 50-626.
ALLOGGI nuova costruzione liberi rateizzabile 4 a 40 anni vendonsi. Corso Palestro 10. 70260
ALLOGGIO 5-6 camere cercasi buonentrata. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. 40001
ALLOGGIO affittasi 3 camere e cucina, con mobilio. Gola, via Lauro Rossi 33. 40096
ALLOGGIO cercasi 10.000 mensili massimo 3-4 stanze cucina, buonentrata. Tel. 682-073 ore 14-16.
ANTIGIPO mensilità per 2-3 camere servizi. Disposto atto affitto. Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino
CAMERE 3 alloggi concomitanti tre camere comuno parenti Statuto in cui alloggio 4-5 camere comodità. Scriv. cassetta 6050 SPI Torino.
CAMBIO 3 camere cucina servizi. Crocetta, con 3-4 centrali, semicentrali. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 80133
CERCASI alloggio signorile 5 camere oltre servizi zona centrale fitto adeguato possibilmente anche garage. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. 33831
CERCANSI due camere cucina servizi disposti spese buon affitto massime garanzie. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. 40178
CERDANSI alloggi signorili centrali minimo 6 camere massimo 7 servizi uppure alloggio grande divisibile fitto aggiornato o buonentrata. Scrivere cassetta 7901, SPI, Torino. 60000
CERDASI affittare eventualmente acquistare villetta vuota 6 camere giardino comodità moderne e ferrovia/tramvia vicinanze Torino pagamento annuale anticipato. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino.
CERDASI ufficio centralissimo possibilmente zona Porta Nuova Torinatidi. Cernaia. Telefonare 63-507.
CERDASI affitto cascina 6-10 giornate libera subito. Scrivere cassetta 7299 SPI Torino. 60040
CERCO alloggio signorile 5-6 camere più doppi servizi, 1° piano, garage località Crimea Valentino Vittorio Crocetta. Tel. 63-494.
CERCO affitto alloggio 3 camere cucina bagno disponibile febbraio marzo. Colombini, San Francesco Paola 9. 56378
CERCO alloggio centrale 4 camere bagno accessori buonentrata. Giorgio, Marconi 38. 84576
CERCO alloggio signorile moderno ammobiliato 2 camere bagno cucina. Scriv. cassetta 5016 SPI Torino.
CERCO due camere cucina servizi. Scrivere cassetta 9046 SPI Torino.
DOMIUOI offrono massimo fitto camera cucinino indipendenti ovunque, serietà. Scrivere cassetta 7930 SPI Torino. 70098
DUE soffitte centrali cedesi con mobilio cassa parienza. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino.
ELEGANTE alloggio ammobiliato zona Francia affittasi. Tel. 74-224.
PASSANDO buonentrata coniugi soli cercano alloggio zona c.so Dante o Crocetta, Telef. ore ufficio 600-041
RILEVANTE buonentrata offro per alloggio 5-6 ambienti più servizi zona centrale. Telef. ufficio 51-807.
SPOSI offrono buona entrata camera cucina. Scrivere cassetta 7920, SPI, Torino. 90074
SPOSI offrono buona entrata affitto aggiornato per 3 camere servizi vuoto. Telefono 57-708. Scrivere cassetta 1053, SPI, Torino.
SPOSI offrono 100.000 lire e più per camera cucina, parenzi Francia, Statuto. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. 24406
SPOSI offrono buona entrata trattabile camera ... Scrivere cassetta 9005 SPI Torino.
URGENTE cerco alloggio 4-5 camere cucina terme bagno, centrale, annualità anticipate. Trucano, Telefono 46-640.
VILLA centrale signorilissima 15 locali affittasi Scrivere cassetta 7993, SPI, Torino. 90046
30.000 mensili annualità anticipata affitto alloggio signorile 3 camere accessori zona Francia libero subito. Lettico, Principe Tommaso 31, 158.000 offro per alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 40-453.

7 **LOCALI p. VILLEGG.** L. 50 p. c.

BORDIGHERA: appartamento ammobiliato posizione incantevole grande terrazzo due tre camere servizi tutti confort termosifone autonomo affittasi stagione invernale. Scrivere cassetta 7990, SPI, Torino. 70021
VILLA panoramica nuova costruzione Riviera Zoagli 16 vani divisibili metà 600.000 vano dilazionabili Scrivere Ing. Mazzoli, Recagnigliasi 4/36, Genova.

8 **ALB. E STAZ. Clim.** L. 60 p. p.

SANREMO, Hotel Paradiso, pieno sole rinomato per confortio e trattamento. 90099
SANREMO, Pensione Fiorita, corso ... Raimondo 2, trattamento primo ordine, 1000 lotto.
S. MARGHERITA Ligure, Hotel Laurin sul mare. Speciali riduzioni per famiglie Trattamento 1° ordine

COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

ALL'ISTITUTO Cima 10-11 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, lingue, preparazione esami avviamento, computisti. Via Roma 254, telef. 50-334.
OFFRO in affitto fabbricato adattabile collegio maschile. Casella Argo 252 A, Milano. 97948

10 **LEZ. PRIV. PREST.** L. 35 p. p.

ASSUMO tenuta libri paga e contabilità. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino. 40001
CORSO festivo di taglio confezioni abiti e maglieria, modelli esclusività. Via 4 Marzo 14, tel. 551-827.
DISPONENDO tecnigrafo eseguisco disegni edili e meccanici. Scrivere cassetta 5142 SPI Torino.
DOPOSQUOLA lezioni materie letterarie lingua inglese individuali collettive. Telef. 57-411.
INGLESE lezioni, ripetizioni, traduzioni. Dabbene-Glubergia, corso Sebastopoli 149. 66366
SIGNORINA già impiegata presso noti commercialisti assumerebbe avviamento qualsiasi voltura, pratiche commerciali. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino.
SONO aperte le iscrizioni al secondo corso di contabilità manodopera che inizierà il 15 gennaio. Per informazioni rivolgersi Segreteria Ufficio Consulenza Materia Lavoro D'Azeglio 21, Telef. 44-777.
TRADUZIONI tecniche scientifiche dal tedesco francese inglese. Stein via Juvara 10. 40005

11 **CAM. MOB. PENS.** L. 35 p. p.

AFFITTASI a distinto bellissima camera ammobiliata zona Crocetta. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.
AFFITTASI elegante camera 1-2 letti libera subito. Telefonare 51-940.
AFFITTASI a distinto stabile camera ammobiliata riscaldamento. Telef. 44-030. 70078
AFFITTASI bella ammobiliata a distinto oppure due amici; non affittacamere. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino. 39813
AFFITTASI studentessa bella camera mobiliata riscaldata telefono palazzina Crimea. Scrivere cassetta 5123 SPI Torino. 56409
AFFITTO camera ... persona seria stabile Rivolgersi portinaia, Garibaldi 44.
A industriale affitto camera pied-à-terre, comodità. Telefonare 76-974.
A serio industriale affittasi pied-à-... centrale. Telef. 43-900.
A industriale offro elegantissima ammobiliata uso pied-à-terre riservatissimo. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. 60147
DENTRALISSIMA 1-2 letti ammobiliata affittasi. Cavour 11. Telefonare 42-779. 40317
DONNO Machiavelli affittasi ammobiliata cucina, signora morigeratissima. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino.
ELEGANTE ammobiliata pensione offro signore stabile centralissima riscaldamento. Tel. 58-752.
ELEGANTE pied-à-terre, unico inquilino, terme, bagno, telefono, massime referenze, paraggi ... Rivoli. Telefonare 72-903.
MIGLIOR offerente camera ammobiliata con cucinino. Scrivere cassetta 7937 SPI Torino.
SIGNORA impiegata cerca camera tranquilla uso cucina, bagno, telefono. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino.

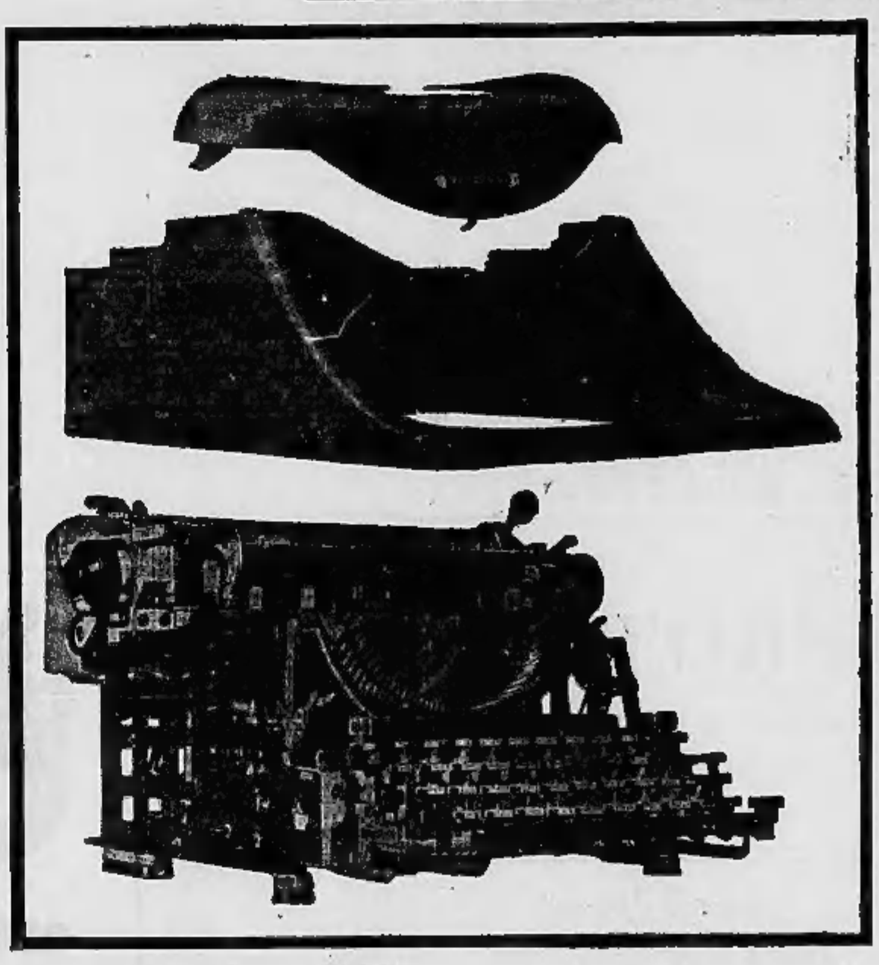
12 **OFF. IMPIEGO e LAV.** L. 50 p. c.

ABILE pasticciere cercasi. Via Lagrange 42. 40254
ABILI lavoranti alutanti modiste cercansi. Lavoro assicurato. Presentarsi Fontana, XX Settembre 37.
ACCIAI speciali tecnico preferibilmente laureato profondo conoscitore ramo disposto viaggiare cercasi da società commerciale. Scrivere dettagliando cassetta 5136, SPI, Torino. 56347
AFFIDASI lavoro facile redditizio domicilio. ... casella postale 86, Brescia. 30040
ARTIGIANO abilissimo in lavorazione redditizia troverebbe locale combinazione. Telef. 30-951.
ASSUMEREBBESI impiegata dattilografa corrispondente, conoscenza lingue, ottimi requisiti. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. 30040
AZIENDA torinese con affezionata clientela cerca attivo pensionato attitudini tecniche commerciali per visite vendite sviluppo clienti Torino. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 7986 SPI Torino.
CALZATURIFICIO cerca tagliatori orlatrici. Telefonare 76-948.
CALZOLAIO finito uomo donna ... Telef. 73-040 dalle 13 alle 16.
CAPO progettista meccanico provetto cerca importante industria. Richiedesi lunga esperienza meccanica generale, sicura capacità di costruttore e congegnatore. Dettagliare età, titoli di studio, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1007, SPI, Torino.
CAPO reparto lattoniere assume importante carrozzeria veicoli industriali. Scrivere cassetta 8008, SPI, Torino. 66105
CARROZZERIA produzione piccole serie cerca abilissimo direttore tecnico e capi reparto. Inviare refer. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino.
CARROZZERIA in Torino assume capo verniciatore, notificare età referenze posti occupati cassetta 5098 SPI Torino. 56418
CERCANSI ferraiori montatori verniciatore specializzato capace ogni mansione relativa verniciatura autoveicoli affidare direzione lavori. Telef. 90-812.
CERDASI personale pratico biglietteria ferroviaria ed agenzia viaggi. Piazza Castello 95. 40949

(Continua a pagina 8)

olivetti

presenta la prima macchina per scrivere da ufficio con carrozzeria amovibile su telaio a struttura reticolare



Lexicon 80

scriverà la parole del vostro avvenire

1911 ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

MEZZO MILIONE DI MACCHINE

Nel 1911 il primo modello Olivetti, la M 1, aveva lasciato l'officina di Ivrea per affrontare il giudizio dei visitatori della Esposizione di Torino; e appena un anno più tardi quella giovane industria piemontese otteneva un successo che doveva conferirle responsabilità ed importanza, non regionale ormai, ma nazionale. In occasione di un concorso per la fornitura di cento macchine destinate alla Marina, la Olivetti si presentò all'aggiudicazione, benchè ognuno, in partenza le riservasse perdenta.

1912 I PRIMI SUCCESSI NAZIONALI

A quel tempo, infatti, i nomi famosi dell'industria americana suonavano quasi sinonimo di "macchina per scrivere". Ma, sottoposte le macchine concorrenti a controlli severi, a lunghe e pazienti prove d'usura, di velocità e solidezza, le cifre dimostrarono chi avesse presentato il prodotto migliore: la poco nota fabbrica canavesana, che fin da allora aveva impiegato, nella lavorazione delle sue macchine, gli ottimi acciai svedesi.

1920 L'AFFERMAZIONE IN ITALIA

Gli anni che seguirono il 1920 furon quelli della conquista del mercato italiano. Le difficoltà di importazione avevano elevato in misura enorme il prezzo delle macchine straniere. Col mod. M 20 la Olivetti ricondusse i prezzi alle quotazioni internazionali; e gli importatori dovettero ridurre quelli del mercato interno fino ad oltre il 25 per cento. Questo intervento moderatore dei prezzi fu la seconda grande affermazione della qualità Olivetti: aveva aperto ormai la via dei mercati mondiali per una penetrazione profonda che, nel 1948, ha portato quei prodotti alla testa delle esportazioni in quasi tutti i mercati.

1938 IN TUTTI I MERCATI DEL MONDO

Dopo il 1930, mentre la fabbrica si accresceva e si articolava in una razionale disciplina produttiva e in una attenta registrazione delle esigenze del pubblico, il modello M 40 si faceva conoscere e si affermava in tutto il mondo. Se si ricorda che le Olivetti non sono mai state vendute a prezzi inferiori a quelli delle macchine uscite dalle grandi case straniere, si comprende come coloro i quali, a Sidney come a Calcutta, all'Aja come a Buenos Ayres o a Helsinky, hanno acquistato fino ad oggi oltre cinquecentomila esemplari di quelle macchine, le hanno fatto nella persuasione che qualità e prestazioni fossero, nelle Olivetti, superiori a quanto altro il mercato mondiale potesse loro offrire.

1948

Già riconosciuta su di un grandissimo numero di mercati, la superiorità qualitativa Olivetti si conferma assoluta con la Lexicon 80, il più compiuto strumento della scrittura meccanica

carrello da 90 spazi Incolonnatore automatico L. 120.000 più imposta d'entrata

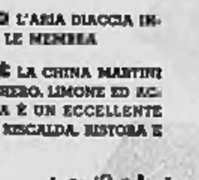
Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. Ivrea - Italia

IL GRANDE SAGGIO consiglia—

CHINA MARTINI

QUANDO L'ARIA DIACCIA INTORPIDISCE LE MEMBRA

PERCHÉ LA CHINA MARTINI ALLO ZUCCHERO, LIMONE ED ACQUA CALDA È UN ECCELLENTE GROG CHE RISCALDA, RISTORA E RINCUORA



CURA DEL

PROTON

PREVENTIVA DELL'ANEMIA NEI BAMBINI DELICATI

(151

Cancello e premi

Puro Olio d'Oliva Mondini

la capsula tutta tagliata è difetto della fattura

Agente depositario sig. G. Gaido, Torino corso Dante 40 Docks Piemontesi Telef. 690-409

Chiedete la marca del concorso al Vostro fornitore.

GAETANO MONDINI - GENOVA

Da un frutto squisito, 2 prodotti eccellenti:

CILIEGIE AL LIQUORE

CHERRY BRANDY

Fabbri

BRUNE rendete biondi i vostri capelli con **CAMOMILLA SCHULTZ**

PRODOTTO VEGETALE INNOCUO

In vendita nelle buone profumerie o contro assegno di L. 280 dalla S. A. CHIMICA — PIAZZA AMEDEO, n. 8 - NAPOLI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

CERCANSI tessitrici esperte Jacquard. Ghidini, piazza Cerreto 4.

CERCASI aiutasi fattorino serrista privato. Scrivere cassetta 5113 SPI Torino indicando referenze.

CERCASI abile sarta confezione, referenze, telefonare 436-14 o presentarsi Barbaroux 43 presso Rovere ore 14-16. 56429

CERCASI abilissima cassiera pratica cinema. Indicare posti occupati, primarie referenze, posizione familiare. Cestinansi offerte imprecise. Scriv. cassetta 9?5? SPI Torino

CERCASI modella studio pittura. Arduino, v. Lessona 11, ore 9-12, 15-17

CERCASI pensionato quale fattorino. Scriv. cassetta 5?19 SPI Torino.

CERDASI biscottiere specializzato stampati sirogati Wafers pratico anche pasticceria secca, pensionato disposto trasferirsi subito Salerno. Specificare referenze pretese cassetta ?282 SPI Torino. 90034

CERCASI stenocorrispondente perfetta conoscenza francese inglese, curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 5180 SPI Torino.

CERCHIAMO abili modellatori in legno e giovani volenterosi desiderino migliorare. Precisare età, cassetta e referenze Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.

CERCO persona colta per lezioni francese e cultura generale. Scrivere cassetta 7947 SPI Torino.

COMPTOMETRISTE provette, pratichissima contabilità industriale per ufficio Bologna Veneta. Offerte dettagliate. Posti occupati. Pretese. Referenze. Scrivere cassetta 8021, SPI, Torino. 60149

COPISTERIA cerca perfetta dattilografa. Scrivere cassetta 6946, SPI, Torino. 40?00

CORRISPONDENTE stenodattilografia pratica, colta, capace lavoro autonomo, cercasi per segreteria direzione. Dettagliare età, studi, occupazioni precedenti cassetta 5177, SPI, Torino. 56441

DATTILOGRAFA corrispondente velocissima cereali. Precisare età, studi, orizzonti, posti occupati. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista pratico macchinario filature apparecchiature elettriche cercasi stabilimento Piemonte. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 40?94

DOMICILIO industria artigiana affida lavoro in serie facile ottima retribuzione. Chiedere informazioni casella 28, Urbino.

EMIGRARE Sudafrica Clie Colombiat Condizionati lavoro tariffe chiedendo contrassegno: Uedit, casella postale 70, Foligno. 97613

FATTURISTA giovane, veloce, ottime referenze cercasi. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino.

FILATURA lana Torino cerca assistente e aiutoassistente Ringa sistema francese. Scrivere cassetta 7?38 SPI Torino. 70?00

GERENTE pratica per centralissimo redditizio negozio biancheria maglierie cercasi preferibilmente cauzionando. Dettagliare cassetta 15 U. Sipra, Torino.

GROSSISTA tessuti cerca veloce stenodati, capace corrispondente pratica ramo e lavoro età inferiore anni venti. Manoscrivere cassetta 7?26 SPI Torino.

GUADAGNERETE mille giornaliere entro un mese imparando taglio confezione pantalonista, camiciaia, sarta, maglierista orlatrice. Sacco, Grosseto 115, scala 13 tram 9. 70?16

IMPIEGATA pratica paghe generali cerca piccola azienda mezza giornata. Scriv. cassetta 9?71 SPI Torino.

IMPORTANTE azienda cerca stenodattilografa perfetta corrispondente commerciale lingue inglese tedesco. Scrivere cassetta n. 9108, SPI, Torino. 90059

IMPORTANTE fonderia alluminio ottone bronzo, assume tecnico esperto. Referenze dettagliate, pretese. Scrivere cassetta 7 L, SPI, Bologna. 97?50

IMPORTANTE Ditta generi alimentari Emiliana cerca ispettori regionali a provvigione per Italia Settentrionale e Centrale. Eszionai elementi attivi pratici ed onesti. Scrivere dando referenze a cassetta 10 L, SPI, Bologna. 90174

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca ispettore capo gruppo ramo vita. Scrivere cassetta 7?51 SPI Torino. 70?90

ISPETTORE capo gruppo rami vita assume Milano importante organizzazione assicurativa trattamento prim'ordine indispensabile curriculum vitae. Scrivere cassetta 141 D, SPI, Milano. 90085

LAVORO facile seguibile proprio Domicilio, retribuiamo Lire 100 orarie. Scrivere Ditta Fama, Palazzo Bruciato, Firenze.

MAGLIFICIO in Torino assumerebbe contromaestra praticissimo macchine circolari e tubolari. Presentare curriculum vitae. Scrivere cassetta 5090 SPI Torino.

MAGLIERISTA provetta cercasi per laboratorio confezioni fini. Telefonare 50-737. 36?56

MAGLIERISTA abilissima e orlatrice cercasi solo pomeriggio. Scrivere cassetta 7?56 SPI Torino.

MAGLIERISTE, confezionate, ricamatrici Cornely e bianco, rammendatrici provette cercansi, età referenze. Scrivere cassetta 5117, SPI Torino. 56303

MAGLIFICIO Po. Oropa 35, cerca abile capo confezione. Presentarsi.

NEGOZIO cerca magliariste o laboratori per confezioni fini. Telefonare 50-737. 36?57

OPERAIO specializzato macchine cuoio cercasi, disposto soggiorno anno importante fabbrica estero. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 5108 SPI Torino. 56360

PRIMARIA sartoria Bologna cerca capo reparto donna per paltò e tailleur. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 1 M, SPI, Bologna

RADIOTELEGRAFIA corsi accelerati imbarco marina mercantili abilitazione giovani di leva. SIRT, piazza Carlina 13, ore 16-19.

RICAMATRICI Corneli urgono. Rotunno, Bertola 28. 70?09

SEGRETARIA di direzione cercasi importante industria vicinanze Vercelli, comodità ferroviarie, eventuale ottimo alloggio disponibile. Perfetta stenodattilografa preferibile conoscenza lingue. Indicare referenze, età pretese. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino.

SIGNORE solo cerca abile istitutore serio, volonteroso. Vitto, alloggio. Referenze. Scrivere cassetta 1020, SPI, Torino. 90139

URGE lavatore ingrassatore automobili, inutile presentarsi senza avere coperto posto analogo. Via Silvio Pellico 7. 90109

VERNICIATORE pistola cercasi subito. Present. via Pietrino Bello 33.

?24 giornaliere guadagnerete lavoro facile vostro domicilio. Ditta Maf, viale Umberto 29, Firenze.

VERNICIATORI di finizione cercansi da Carrozzeria in Torino, offerte. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. 56419

?45 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 29 Firenze. 90092

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prima 10 parole, L. 50 successive

ABILE tuttofare fidatissima referenze governo casa una due persone. Ferraris, Franc. da Paola 25.

AMMINISTRATIVO dirigente ragioniere quindici lustri contabilità et pratiche sociali, esperienza situazioni difficili, traduttore lingue, modeste pretese. Scrivere cassetta 7916 SPI Torino.

ASSISTENTE edile lunga pratica cemento armato, offresi lavori tecnici, amministrativi. Piemontese, scapolo, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8048, SPI, Torino.

AUTISTA 3? Diesel offresi ditta privato, Polga, frazione Vietto Pinolo. 90?29

AUTISTA 2? benzina 3? patita offresi anche magazziniere Scrivere cassetta ?024 SPI Torino.

AUTISTA 1? 2? 3? grado occuperebbesi. Scriv. Gottero, Umbria 13.

BAMBINAIA lunga pratica ottime referenze cerca possibilmente accasato. Telefonare 49-931.

CAUZIONANDO signora cerca impiego fiducia. Scrivere cassetta ?098, SPI, Torino. 9017

CERDARI occupazione esso officina 35enne lunga pratica di filatura manutenzione montaggio e modifiche macchinario, per miglioramento. San Maurizio Canavese, fermo posta. 70?94

COMPUTISTA stenodattilografa computometer milsiame pretese occuperebbesi anche mezza giornata. Sarta, Metastasio 2. 39?22

CONOSCENZA disegno, ottima pratica lavori ufficio, responsabilità, referenze, offresi qualsiasi impiego specie fiducia. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino. 60141

CONTABILE ragioniere bisognoso esperimismo paghe amministrazione tributaria offresi qualunque sistemazione decorosa. Scrivere cassetta 9984 SPI Torino.

CONTABILITA' corrispondenza, tenuta paghe offresi ore disponibili o suo domicilio esperto ragioniere. Telefonare 30-239 dalle 14 alle 16

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilografa, coltissima impiegherebbesi. Scrivere Castelli, Sisinio 11 70?92

FARMACISTA laureata referenze cerca mezzo orario. Scrivere cassetta 7949 SPI Torino.

DIPLOMATA esperta contabile corrispondente, praticissima paghe occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.

DISPOSTO recarsi estero, impiegherebbesi qualsiasi lavoro, decorosa 26enne volonteroso, Scrivere cassetta 5102 SPI Torino.

DISTINTA signora offresi piccola famiglia governo casa, compagnia, malati, massima serietà. Scrivere Del Ponte, Pisa?elta 71.

DISTINTO giovane veneto diploma commerciale lingue occuperebbesi segretario privato, massima serietà. Scriv. cassetta 7?76 SPI Torino.

DOMESTICA 26enne intelligente giovane cerca impiego lavoro decoroso mite pretese. Telef. 75-901.

PERITO agrario offresi in impiego Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino.

PRATICA contabilità, corrispondenza, magazzino, paghe operai, ogni lavoro ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7?57 SPI Torino.

PRESENZA, serio, commesso e magazziniere lingue offresi. Scrivere cassetta 8031 SPI Torino.

RAGIONIERA 28enne impiegherebbesi anche mezza giornata modeste pretese. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. 90175

RAGIONIERE energico specializzato manodopera leggi sindacali occuperebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 5106 SPI Torino. 40?94

SIGNORA 25enne impiegherebbesi anche mezza giornata modeste pretese. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. 90175

RAGIONIERE energico specializzato manodopera leggi sindacali occuperebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 5106 SPI Torino. 40?94

SIGNORA 25enne pratica ufficio cassiera commessa offresi. Telefonare 30-902. 40?60

SIGNORINA distinttissima elegante istruita velocissima dattilografa impiegherebbesi ovunque qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 7?54, SPI, Torino. 70?10

FABBRICA sopramobili, argetti religiosi tipo ceramica, cerca rappresentante introdotto per tutto il Piemonte. Casella T 8478, SPI, Como.

FRIGORIFERI ogni applicazione, arredamenti mobili bar gelateria pasticceria ecc. industria veneziana, le migliori, primaria importanza, cerca rappresentanti capoluoghi provincia. Consideransi solo elementi primordine praticissimi pieno introdotti clientela. Alta. Compagnoni 20, Milano. 90?07

GIA' introdotto visitando diverse città Piemonte Liguria cerco rappresentanza molino pastificio, serie referenze. Scrivere cassetta 5120 SPI Torino. 56403

GRUPPO primarie Case fabbricanti articoli cancelleria, cercano introdotto rappresentante Piemonte. Scrivere cassetta 30 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE azienda milanese materie prime per industrie dolciarie cerca per Torino e provincia rappresentante attivo massima moralità. Scrivere cassetta 143 B, SPI Milano. 90?96

INDUSTRIA Milano cerca rappresentanti per articolo fine grande consumo. Rispondere se introdotti profumerie o drogherie. Scrivere cassetta 55 A, SPI, Milano.

INDUSTRIA elettrodi, saldatura cerca agenti provinciali introdotti officine industrie meccaniche. Scrivere SPI, cassetta 14 L, Bologna.

INDUSTRIA sciarpe foulards cerca forte rappresentante introdottissimo grossisti mercerie affini Piemonte. Casella B 8398 SPI Como.

INDUSTRIA attrezzatissima serramenti ed avvolgibili cerca rappresentanti intro?otissimi imprese edili tutte regioni Italia massime referenze. Scrivere cassetta 6 U, Sipra, Torino.

MEDICINALI da oltre 15 anni propagandno. Bene introdotto presso medici, ospedali, farmacie zona Piemonte. Dispongo automezzo, numerosi rappresentanza importante Casa. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. 56431

OLIO Oliva qualità superiore. Sapone extra, assumiamo Agenti, anche in piccoli paesi per vendita famiglie. Consorzio Produttori Olio, Imperia. 39?12

PASTIFICI. Esperto rappresentante, praticissimo, vasta clientela Torino, provincia, offresi ad importante Casa. Scrivere cassetta 5127 SPI Torino. 56415

PIAZZISTA introdotto drogherie alimentari vendita prodotti facile consumo cerca serie Ditta. Scrivere cassetta 5131 SPI Torino.

Scientificamente controllato

Enorme importanza ha il controllo scientifico nella lavorazione del latte.
I grandiosi e moderni stabilimenti caseari Galbani producono i loro formaggi, osservando le norme scientifiche più rigorose.
Il Certosino ed il famoso Bel Paese sono ottenuti con latte scelto tra il più ricco di grassi e di vitamine.

CERTOSINO

FORMAGGIO FRESCO, BURROSO, SCIENTIFICAMENTE CONTROLLATO

Galbani MELZO

SIGNORINA media età occuperebbesi istitutrice vicemadre direzione casa, referenze ottime. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA licenza commerciale offresi qualsiasi impiego purchè decoroso miti pretese Scrivere cassetta 7?28 SPI Torino.

TECNICO specializzato riparazioni assistenza autoveicoli offresi capo officina. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.

TORNITORE 1a categoria offresi Monardi, v. Arrigo Boito 20, Torino.

VENTIQUENNE veloce dattilografa complometrista praticissima pegbe contributi varie d'ufficio offresi subito. Scrivere cassetta ?209 SPI Torino.

?0enne abile commessa panetteria offresi. Scrivere cassetta 5112 SPI Torino. 40?60

?6enne bisognosa pratica lavori ufficio cerca impiego dattilo-computometrista commessa qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta ?275, SPI, Torino. 60?04

30.000 offre lavorando lingue estere, buon corrispondente francese, inglese, spagnolo per impiego serio presso ditta commerciale o agenzia viaggi torinese. Disposto caugionare. Scrivere cassetta ?233 SPI Torino. 70?83

15 PIAZZISTI, MAPPA. L. 50 p. p.

ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva ed saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella postale 38, Oneglia.

ANTIDA Casa produttrice vini Marsala cerca ottimi agenti provincie Asti Aosta Cuneo Torino Vercelli. Scrivere indicando Case attualmente rappresentate casella postale 21, Marsala. 97?30

ASSUMONSI piazzisti introdotti alimentari refer. Tel. 31-927 ore 15-16.

AZIENDA commerciale Toscana cerca rappresentante Piemonte Liguria introdotto clientela maglierie borse signora, calzature economiche. Esigonsi chiare referenze mezzi appropriati. Cassetta ?096 a. SPI, Firenze. 90?81

GRECO subagente introdotto clientela sportivi, giocattoli, specificare articoli (trattati, zona lavoro, referenze. Raffaelli, corso 5, Firenze.

GOLTELLERIE affini cercasi rappresentante concessionario seguenti zone: Tre Venezie, Lombardia, Piemonte, Liguria. Perfetta conoscenza clientela condizioni da stabilirsi di comune accordo. Scrivere cassetta ?69 B, SPI, Milano.

FABBRICA importanti specialità medicinali, galenici cerca rappresentanti regionali propagandisti pratici ramo preferibilmente dispongano autonomo disposti garantire eventuale deposito. Dr. Demaria, Trone Materdei 4, Napoli

FABBRICA milanese caramelle cerca rappresentanti. Inutile scrivere senza referenze a cassetta 53 A, SPI, Milano. 90161

FABBRICA cioccolato Italo-Svizzera cerca rappresentanti per le provincie di Novara, Vercelli, Aosta Richiedesi elemento di 1? ordine introdotto ramo. Serie garanzie. Presentarsi giorni 8-9-10 gennaio con documentazione lavoro fatto. Rag. Pampori, piazzale Maciachini n. 1, Milano.

FABBRICA Torinese liquori sciroppi assume buone condizioni piazzista introdotto clientela Torino e rappresentanti provincia Torino e Aosta Scrivere cassetta 9?96, SPI, Torino. 3?76

FIAZZISTA stipendio provvigione assume piccola industria caramelle. Scriv. cassetta 9?80 SPI Torino.

PROPAGANDISTA medicinali per il Piemonte cercasi per lancio prodotti vitaminici, preferiscansi attuali subagenti assume nostre dirette dipendenze. Scrivere cassetta ??60, SPI, Torino. 39?09

RIORGANIZZANDO zone assumiamo ovunque rappresentanti, vendita contrassegno, rateale, presso privati. Drapperie, lanerie, seterie, biancheria. Tessilfida, Prato.

SODI cercano seria rappresentanza disponendo ufficio centrale Torino. Massime garanzie morali finanziarie. Scrir. cassetta 9?80 SPI Torino

SPUGNIFICIO cerca rappresentante per Piemonte, massima serietà curriculum, referenze. Scrivere SPI, cassetta ?? P. Genova.

SUBAGENTE grande Casa droghe coloniali profumerie vasta clientela Torino Piemonte desidereso rappresentare direttamente pari Casa offresi. Scrivere cassetta 5143 SPI, Torino. 40?05

TIPOGRAFIA accetasi piazzista pratico. Rivolgersi Negro, via Maria Vittoria 38. 80?77

15 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

AFFETTUOSO 40enne distinto industriale conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova disposta collaborare azienda. Cestinansi ignominia. Scrivere cassetta ?946, SPI, Torino. 37?61

DISTINTA piemontese anziana sola, proprietaria alloggio lussuoso Torino, capitale valori buoni sposerebbe distinto signore anziano, solo, adeguata posizione. Scrivere cassetta 5?25 SPI Torino.

GIOVANE 33enne solo conoscerebbe signorina seria, onesta, scopo matrimonio ?2-30enne. Scrivere cassetta 190 E, Pubbliman, Biella.

INDUSTRIALE 45enne buona stazionazione, un alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio vedova massimo 58enne preferibilmente con negozio affetto e attività. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. 56416

MORALISSIMA, distinta, casalinga, sposerebbe statale, militare, 30-40enne anche vedovo. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino

RAGAZZA 26enne priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con giovane distinto diplomato massima serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. 56439

RAGIONIERE 45enne vedovo, figlio 20enne, ottima posizione socialeeconomica sposerebbe signorina, signora sola, massimo 40enne, colta, preferibilmente provinciale, doti morali, fisiche, casalinghe, proprietaria azienda agricola o stabili. Dettagliare inazionimi. Scrivere cassetta 7?41, SPI, Torino.

SIGNORINA 25enne, presenza, affettuosa, doti fisiche, morali, casalinga, sposerebbe 30enne buona posiz. Scrivere cassetta ??? SPI, Torino.

?5enne alta, colto, possidente sposerebbe onesta distinta signorina capace procurargli impiego stabile decoroso. Scrivere cassetta 7?38, SPI, Torino. 70?25

?5enne illibata seriissima carina elegante sposerebbe serio ottima posizione. Scrivere cassetta 7?14, SPI, Torino. 70?41

?5enne pettinatrice, macchinario carina ortana dota sposerebbe parrucchiere con negozio. Scrivere cassetta 7?04, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Ogni tipo calzature lusso, comuni prezzi imbattibili. Visitateci nel vostro interesse. Oddone, Lagrange 19. 90?09

AVETE cantine solai da sgombrare acquisto qualsiasi cosa ferro metalli, bottiglie ecc. Bortalot, Ussegli 9. 56?04

BARDOCCO, Novecento, Rustiche, prezzi imbattibili, produzione propria, facilitazioni pagamento. Corso Dante 191, cabollinea 13.

CAMERA letto 900 nuovissima salotto sonnie vendo occasionissima Torre Andrea Doria 19.

CAMERA letto Barocco piemontese fuori serie nuova vendo. Troya, Peschiera ?8. 40?89

CAMERE matrimoniali, Rustiche massicce lire ?5-000, Barocco autentico lire 145.000. Assortimento cucine, tinelli, di lusso e comuni. Massime facilitazioni. Mobilificio Madama, via Madama Cristina 22.

CAMERE letto 30.000, cucine Mobilificio Po, via Po 34.

CAUSA espatrio vendo pelliccia pannolix. Tel. 60130.

CELEBRE indovina. Consigli infallibili Scienza Egiziana, «I 3 Parigina», piazza Santa Giulia 16. Feriali, sabato, domenica.

CERCO bellissima pelliccia persiano misura grande, occasione. Telefonare 41-934. 39?16

COME nuova vendo carrozzella per bambino. Telefonare 63-006.

COMPRO macchina cucire usate. Telefonare 21-304. 80?03

COMPRO vendo flaschi bottiglie damigiane. Mulattiero, Piana 5. Telefono 81-072. 90?54

DUCCIOLI pastori tedeschi mesi 3 purissimi, Tesio 14. Tel. 390-389.

DUCCIOLI lupi slesiani purissimi vendo. Rivolgersi parrucchia San Donato 7. 56?07

GUCCIOLO pastore tedesco nero focato alta genealogia vendo. Balen, Massena ?7, pomeriggio.

DOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate superestratti Fiat. Rifornimenti ingrosso Torino, via Pisa 50.

FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco, vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio, camera letto e tinello, ultima creazione. Facilitazione pagamento. Via Roma 101. Telef. 41-667.

FILATURA lana signora e stracci, 80 cambiano stracci lana e prezzi modici. Via Bonafous 2. 39?30

FISARMONICA Dallapè Organtone 96 bassi come nuova vendo ottima occasione. Telefonare 49-089.

GINETTE. Confezione gli ultimi modelli per signora, lavorazione finissima di lingeria. Telef. 80-115. Via Vanchiglia 14. 39?39

LEXICON Meyers Konversations Lexis 1905 diciannove volumi 1000 pagine tela pelle dorsale artistico illustrazioni nere colorate carte geografiche tavole. Scrivere cassetta 5148 SPI Torino.

LUSSURIA pranzo Cippendal vendo cambio con pianoforte coda, Portinaia, Bligny 2. 38?48

MACCHINA maglieria 8/50 vendo. Broglio, c. Regina ?5. Telef. 54-879.

MACCHINA marita ottimo stato privato vende. Rivolgersi: Masenta fienata, v. Castagnevizza 6, Torino.

MACCHINA cucire pelle Singer 31-?? vendo. Telefonare 33-611

MADONNA Singer a braccio bordatrice, radiofonobar fisarmonicastrino vendo occas Telef. 291-963 ore pasti

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara. Lotti, Maurini 44. 90061

MACCHINE cucire di marca occasione e nuove. Bosco, C. Alberto 18

MACCHINE maglieria nuove e di occasione vendonsi. Telef. 84-986.

MACCHINE maglieria compro vendo riparo. Rivolgetevi Cavallo, corso Vittorio 73. 90?18

MAGLIERISTE! Da Casacci, Arsenale 40, troverete le migliori rettilinee garantite, potrete fare rimettere a nuovo le vostre; facilitazioni pagamento. Telefonare 53-388.

MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazioni pagamento. Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.

NOTA Galleria assume vendite conto terzi mobili, tappeti, dipinti, collezioni, arredamenti completi. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo 2 scaffali e banco faggio adatti negozio, chincaglieria o bar. Favaro, via A. Avogadro 6. 56440

OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, mobili svariato elegantissimo, troverete, Cigna 17, Ente Aste. Tel. 99-844

OCCASIONISSIMA, Pelliccia nuova renard rossa avendo. Siena, corso Racconigi 87. 70?58

PELLICCE confezione accurata, si liquidano le ultime confezioni a sottocosto. Facilitazioni pagamento. Raderma, Ribet 5 angolo Nizza 30.

PELLICCIA opossum, orsetto, pannolix 35.000, argentè 12.000, Madama Cristina 133, telef. 600-132.

PELLICCIA persiano, visone, marmotta, scions, occasione argentè 12.000. Madama Cristina 133. Telefono 600-132. 90?11

PIANOFORTE oppure autopiano compreresi contanti, Carus, Buniva 5. Telefono 74-106. 90103

PIANOFORTE occasione buona marca compro privatamente. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9050 SPI Torino. 90080

PIANOFORTE studio ottimo stato vendo occasione. Tel. 48-594.

PIANOFORTE tedesco originale come nuovo, occasione vendo. Telefonare 680-911. 56425

PIANOFORTI verticalcoda, pagamenti rateali, cambi, noleggi. Riparazioni. Compransi usati. Massa, Goito 11. Telef. 21-366. 90096

PRIVATO vende pelliccia persiano bellissimo grandiosa seminuova occasione. Telefonare 34-338.

PRIVATO acquista da privato dipinti 900. Dettagliare. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino

REGISTRATORE cassa Rit nuovo ultimo modello affare vendesi. Scrivere cassetta 7?76, SPI, Torino.

SCOTCH cuccioli vendonsi. Telefonare 56-553. 56?06

SORIANI: Librerie, cartellieree, tavoli, classificatori, schedari, mobili ufficio: razionali, classici, Novecento, poltrone, sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.

SOFA' Luchini, poltroneletto brevettate, salotti, garanzia convenienza. Sardi 3?ille 90.

SUPER Bilance affettatrici bascule tritacarne tritaghiaccio elettrici. Pavamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3. 90080

TAPPEZZERIE carta liquida parlite Donati via Lazzarone 2, Telefono 42-236. Vetrofanie.

VENDESI come nuova giacca leopardo e camoscio. Telefonare mattino 51-080. 32?97

VENDESI macchina cucire Singer come nuova ?5.000. Telef. dalle 9 alle 11 54-351. 56?96

VENDESI esemplare pastore tedesco pedigree. Telef. 62-680.

VENDESI tramezza vetri m. 4 x 2. Telefonare mattino 51-980.

VENDO sci completo scarponi ferro slino formello gas vestito seta taffetà. Scrivere cassetta 5133-SPI Torino. 56430

WELL Met macchina ideale cucire. Concessionario Bosco, Carlo Alberto 18. 90018

30 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTEREI Augusta 1100 1?40, cedendo ricca camera letto matrimoniale, nuovissima, stile impero placcata palissandro intarsiata vero capolavoro, resto contanti. Scrivere cassetta 9?54, SPI, Torino.

ACQUISTEREI privato occasione Vespa 125 anche da revisionare Telefonare 61-819.

ACQUISTO perfetto stato Balilla (urgoncino, giardiniera, vettura tre nuove, Brignone, Cumiana 69.

ACQUISTO carroloncino Balilla quadrimarce. Telefonare ?2-?16.

ACQUISTO Topolino seconda serie da riparare. Telef. 80-649.

ACQUISTO contanti Topolino mezza balestra apribile. Offerte Demichelis, Savoiera (Torino).

ACQUISTO 696, Taurus, Bianchi con facoltà permesso conto terzi. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino.

APRILIA 1500 12 Volts Topo lit. compro. Scrivere SPI, cassetta 34 P, Genova. 90166

ATTENZIONE motorizzate vostri triciclì biciclette con motore Alpino il dominatore! Gogliardo, Ormea ?2. 40?38

AUTOMOBILISTICA Bisozzi vende furgoncino Topolino seminuovo giugno 1946, vettura 500 febbraio 1948; Aprilia cabriolet serie 1940 seminuovo; altre occasioni. Ardea, 1100; cambi, rateazioni. Galleria San Federico 6. Telefono 43-931.

AUTOMOBILISTI! Da Molino troverete parti autoveicoli demoliti. Raffaello 15. Tel. 60-368.

AUTOMOBILISTI! Lavaggio, ingrassaggio perfetti all'Autostazione Silvio Pellico 7. Registrazione gratuita freni. Operai specializzati per riparazioni qualsiasi tipo vettura. Telef. 62-060. Nuova gestione.

AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatori Memini. Esclusività Piemonte Liguria. Fajt, via Quintino 9. Telefono 50-608. 90127

AUTOPULLMANS, autocarri, autovetture, motocarri, macchinari, rateo Società Industriale Finanziaria, via Biancamano 9 e concede sovvenzioni. 70?54

AUTOSALONE, corso Vittorio 5, compra vende, cambia autovetture accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.

BALILLA 3 marce privato vende a privato. Fasolo, Carlo Alberto 16.

CABINE leggerissime per motocarri Ape ecc. Consegne rapide. Musso, corso Francia 196. 90109

CAMBIO vendo 1500 motore nuovo perfetto. Tel. 99-350.

CAMIONCINO 1100 carrozzato originale Sfata seminuovo portata 12 quintali vendo. Telefonare ?1-169

CARROZZERIA Vignale prenota gli ultimi nuovi modelli. Morbidelli, Saluzzo 90. Telef. 61-073.

COMPERO vetture 1100 o ?00 purchè in buone condizioni. Rubatto, Caffè Carour, Chieri. 70?81

COMPRA vendita automobili, Autosalone via Saluzzo 90. Tel. 61-073.

COMPRO contanti moto recenti. Tel. 21-140 dalle 14 alle 14.30, Bretti

COMPRO contanti Topolino 1500 Ardea vettura, furgone recente. Telefono 72-295. 40-146

DIRIGENTE Fiat vende subito 1100 nuova. Telefonare ?1-400 ore pasti.

FUNZIONARIO Fiat vende 1100. Telefonare ?3-350.

FURGONCINO Balilla quadrimarce Balilla vettura quadrimarce trattasi cambi. Telefonare ??0-005.

LAMBRETTA usata come nuova vendiamo. Telefono 663-161, via Filadelfia 51. 90?2

MOSCHITO nuovo 30.000. Goito 3.

MOTO alleate Ariel Triumph Norton matricolate. Corso Francia 318, Bianco. 40?64

METEORARIO Bordone occasione vendo. Borgia, Vespucci 36, serali.

PRIVATO vende furgone Topolino oltre centomila motore ottime condizioni. Visibile Marzini 4.

PRIVATO vende Ardea 12 Volts 3000 km. Scrivere cassetta 1054, SPI, Torino. 90?0

PRIVATO compro da privato 500 balestrino bello apribile. Telefonare ?5-190. 40?58

RIBALTABILE Bruneri GMC vendo cambio con cambio portata quintali 20. Telefonare ??9-942.

RICAMBI autocarri ex-alleati cuscinetti e sfere e rulli nuovi originali vasto rilevante assortimento prezzi convenienti disponibile Saran, piazza Vittoria 7, Napoli.

TOPOLINO Bl. seminova compero occasione. Inviare caratteristiche condizioni. Scrivere cassetta 63 A, SPI, Milano. 90?77

TOPOLINO 1100 bella vendo privato Fiecchia, Secondo 67, Torino.

VENDESI 600 n. 7 Coriasco rimorchio super Viberti come nuovo. Rivolgersi Zucco, Montemagno ??. Telefono 80-308. 70?52

VENDESI Balilla quattro marce come nuova, B.S.A. militare. Telefonare ?4-122. 84?7

VENDESI Topolino come nuova uscita 1947. Tel. 47-981, Giobert 9.

VENDESI occasione furgone Balilla originale perfetto. Fait, via S. Quintino 9, telef. 50-656.

VENDIAMO 600.000 Fiat 1500. Giacchero, Casa Rustica, Bordighera.

VENDO camioncino 514 ottimo stato Ottino, Pratione Braidascroce, Valperga Canavese. 56?77

VENDO 500, 514, 501, 504 e rimorchietto grammati. Caraffa, corso Regio Parco 139 40?69

VENDO auto di ogni tipo in rate mensili. Agenzia Auto, c. Brescia 4.

VENDO 503 doppie balestre portata q.li 90. Visibile via Torino 9.

VENDO furgoncino Balilla 4 marce ottimo, vettura 1100 come nuova ultime. Telef. 221-901. 40?7

VERNICIATURA cromatura cielmoto garantisce lavoro accurato, prezzi convenienti. Via Ormea 140. Telefono 691-869. 81?3

200 Precamera vendo al miglior offerente. Telefonare al 156-908.

Con il Nylon si è aumentato al massimo la durata della calza. Ma è con le Nylon Fama che si è raggiunta la perfezione. Le Fama, con i suoi moderni impianti dotati di apparecchi americani brevettati, ha aggiunto alle qualità del meravi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 8
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA
9 Gennaio 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250, Annunzi finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250; diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e finanziarie assieme L. 800 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 9600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Amministrare

Le voci che, sempre più alte e frequenti, si levano per protestare contro la lenta o inadeguata azione governativa nel campo economico-finanziario, e parlano anche di dissidi fra i titolari dei rispettivi dicasteri, non possono venir trascurate. Questo giornale propugnò, a più riprese, ma invano, la costituzione di un sottogabinetto, che funzionasse con notevole autonomia e indipendenza, a evitare che — come i cavalli che squartavano un tempo i condannati — l'Industria tirasse da un lato e il Commercio Estero dall'altro, il Tesoro e le Finanze andassero ciascuno per conto proprio, il Ministero del Bilancio, avvoltato e isolato, se ne stesse in un canto, e l'E.R.P., suddiviso e frazionato fra i vari enti e dicasteri, riuscisse un guazzabuglio. Altre cure di governo, o scarse propensioni per la parte puramente amministrativa, distraggono il Presidente del Consiglio dal prender in mano la politica economica? Trovi un sostituto, attribuisca a un vicepresidente responsabile, il compito di coordinare, armonizzare, concertare l'azione economica con unità d'indirizzo, di seguirne da vicino l'applicazione.

Soltanto così non potrà ripetersi il bel caso della Commissione per gli statali che si preoccupa di imporre balzelli onde tacitare gli scioperi, ma dimentica di proporre rimedi alla pletora e allo strapotere burocratico, di rivedere qualifiche, classifiche e remunerazioni singole e di categoria. Abbiamo, è vero, il Comitato della Scure che, secondo le facili e beffarde previsioni, si è trasformato in temperino. Nessuno sente parlare di servizi soppressi, di Enti disciolti; e restano imperterriti Commissariati della Alimentazione, tesseramenti inutili e dispendiosi, ecc. Nè si dovrebbe continuare col sistema di Ponzio Pilato, per cui il governo lascia al Parlamento le questioni spinose, anzichè assumersi la responsabilità di prese di posizione elettoralmente pericolose o sgradevoli (invece Queuille, in Francia, ha, in certe occasioni, parlato chiaro, e posto la questione di fiducia, in condizioni di tanto maggior repentaglio causa la sua fragile e piccola maggioranza); oppure accetta indifferente, per non dir supino, che esso gli trasformi sotto gli occhi i progetti da lui presentati, sino a renderli irriconoscibili.

La stessa scarsa coscienza di amministrare si estende ad altri campi: l'I.R.I. continua a inghiottir miliardi di tutti i mesi e nessun serio e risolutivo provvedimento si adotta, per liquidare e riformare le aziende passive o mal gestite. La stessa noncuranza contagia i Comuni, che, invece di riformar servizi e guardar da vicino i costi e i conti, aumentano le tariffe; e tutto rimane come prima. Nè vogliamo ritornare sullo scandalo degli istituti assicurativi, già documentato da queste colonne, o su quelli delle centinaia di enti statali e parastatali di assegnazioni, di acquisto e di vendita: enti per lo più superflui, e che o costano miliardi al Tesoro, oppure li succhiano ai contribuenti mediante contributi, alti prezzi artificiali, ecc.

Il malessere e lo scontento di cui i partiti al governo — e non solo la Democrazia Cristiana — devono preoccuparsi in tempo, è proprio nella diffusa e sempre crescente opinione che non si sa — o, peggio, non si vuole — amministrare sul serio. Non c'è bisogno di dittature economiche, e tanto meno di dirigismi. Anzi, sarebbe ora che le sopravviventi bardature cadessero, ma che i settori malati, dopo un'attenta e coscienziosa diagnosi, venissero curati radicalmente. Si vedrebbe che un po' di colpi di timone e di serrate di freno, di panni sporchi messi in piazza, e di funzionari mandati subito a casa, sarebbero sufficienti a cambiar l'aria. Altrimenti, continuerà a verificarsi quanto l'on. Ferruccio Parri segnalava l'altro giorno, su un quotidiano economico milanese, a proposito del ministero del Commercio estero: che « nè il ministro nè il suo stato maggiore possono impedire che quel ministero resti il "ministero della mancia", ma più ancora sia diventato dispensatore incontrollato — e volesse il cielo sempre casuale — di fortune ».

La Corte dei conti francese ha pubblicato in questi giorni un'analisi delle irregolarità riscontrate nei ministeri, nelle imprese nazionalizzate e negli enti sorti nel periodo postbellico, che ha del pittoresco, perchè, nel furor delle requisizioni e degli sperperi, c'è persino l'indennizzo ad attori per teatri « occupati » da pubbliche amministrazioni; ci sono migliaia di automobili scorrazzanti: tutti i reati, come diceva quel tal ragioniere professionista incaricato di indagini del genere, fuorchè l'adulterio! Orbene, la Corte dei conti francese, dopo il lunghissimo elenco delle colpe, dichiara che verso i responsabili lo Stato ha il diritto di rivalersi, oltre che con sanzioni amministrative, con pecuniari risarcimenti. Il concetto della responsabilità del funzionario è esplicitamente affermato.

Da noi, queste cose non usano. Silenzio, tendenza al *quieta non movere*, coprono non commendevoli gestioni, e i pochi protestatari sono malvisti. Tentare di amministrare bene, far conto dei denari di tutti come dei propri, sono virtù dimenticate da troppa gente.

Acj.

I parlamentari inglesi sono giunti a Roma

Roma, 8 gennaio.

La delegazione parlamentare britannica è giunta stanotte nella capitale. Il sig. Clifton Brown, « speaker » della Camera dei Comuni, ha dichiarato ai giornalisti quanto segue:

« E' per me un vero piacere ritornare in luoghi dove ero già stato e che mi sono veramente cari. La nostra visita andrà certamente oltre la semplice formalità di una cortesia, e servirà anche per alcune osservazioni che non possono che andare a tutto beneficio dei rapporti fra i due Paesi ».

Prime reazioni a Washington alla nomina di Acheson

I repubblicani affermano che si tratta di una scelta personale di Truman e non di una designazione concorde dei partiti - L'orientamento del nuovo ministro

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 gennaio.

Trascorse oltre ventiquattro ore dall'annuncio della nomina di Dean Acheson a Segretario di Stato, le reazioni degli ambienti politici di Washington si sono fatte più precise, sia da parte dei sostenitori del neo-eletto che dei repubblicani, che cercano affannosamente il classico « pelo nell'uovo » nel passato di Acheson per frapporgli ostacoli nella sua futura attività.

Negli ambienti diplomatici la nomina di Acheson viene considerata come una manovra che darà a Truman più ampie possibilità nel campo della politica estera, e questo non è poco, dato che nel passato Marshall aveva goduto in questo ramo di poteri un tempo sconosciuti agli altri Segretari di Stato. Da fonti molto vicine al neo-eletto, si è appreso oggi che egli è un tenace assertore delle raccomandazioni della commissione Hoover anche in questi tempi, al fine di limitare le funzioni del Dipartimento di Stato per renderlo « più aerodinamico » secondo una sua pittoresca definizione.

In base alle proposte dell'apposita commissione, che troverebbe in Italia la sua contropartita nella « Commissione della scure », il Presidente Truman dovrebbe avere maggiori funzioni nella politica estera. E Dean Acheson, che di questa commissione è il presidente, non ha cambiato affatto opinione dopo la sua nomina a Segretario di Stato.

La situazione, dopo la sostituzione di Marshall, dovrebbe essere orientata sui seguenti principi, secondo i più autorevoli commentatori diplomatici di Washington:

BERLINO — E' quasi certo che il rifiuto di negoziare con la Russia « under duress » persisterà da parte di Acheson, che è noto come uno dei più accesi fautori della politica di fermezza nei confronti dell'Unione Sovietica, nonostante le accuse di « mitezza » lanciategli dai repubblicani.

INDONESIA — Le esitazioni americane riguardo a questa delicata situazione dovrebbero ormai risolversi con un irrigidimento della presa di posizione degli Stati Uniti contro l'Olanda e con contemporanee intese con Londra, sempre timorosa di compromettere il proprio superatite prestigio nelle colonie.

PALESTINA — L'improvviso aggravarsi della situazione in queste ultime ore, in seguito all'abbattimento dei cinque caccia britannici da parte dell'aviazione ebraica, non dovrebbe tuttavia alterare le intenzioni favorevoli che Washington nutre nei riguardi di Israele. Si ritiene infatti che l'incidente fornirà a Dean Acheson una prima occasione di intervenire per ricondurre la pace grazie a qualche tentativo di mediazione.

ENERGIA ATOMICA — Quale uno dei due autori del piano americano per il controllo mondiale dell'energia nucleare, Acheson certamente non cederà di un pollice di fronte alle pretese della Russia, grazie anche alla schiacciante maggioranza di voti data al piano americano dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a Parigi.

POLITICA AMERICANA ALLE N. U. — Negli ambienti politici di Washington e di Lake Success si ritiene che la nomina di Acheson possa produrre « un importante cambiamento psicologico ». Infatti, alle N. U. non si nascondeva che al tempo di Marshall gli Stati Uniti costringevano i delegati a lavorare contemporaneamente su troppi problemi e su troppi progetti. Acheson invece, secondo l'opinione generale, sarebbe più prudente.

ITALIA — Nel complesso, la politica estera americana nei confronti dell'Italia non dovrebbe mutare. Si ritiene anche, in alcuni ambienti bene informati, che Acheson vedrebbe con favore il punto di vista di Schuman, secondo il quale l'Italia dovrebbe essere ammessa alle N. U. e al Patto Atlantico, e usufruire delle proprie colonie in base ad una amministrazione fiduciaria, ad esclusione della Cirenaica e del Fezzan. Su questi due ultimi punti negativi per l'Italia il Dipartimento di Stato non si è ancora pronunciato.

I repubblicani, tuttavia, non sembrano molto propensi a « digerire » la nomina di Acheson. La commissione senatoriale per gli affari esteri è stata oggi invitata dal proprio presidente, il senatore Arthur Vandenberg, a « esplorare pienamente » i punti di vista di Dean Acheson. Inoltre i repubblicani vorrebbero compiere particolari indagini sulle relazioni fra lo studio legale gestito da Acheson dopo le sue dimissioni da sottosegretario di Stato e il governo comunista polacco. Si tratta più che altro di una manovra tattica, che viene effettuata senza eccessiva convinzione anche dai suoi promotori. E infatti, nonostante questa iniziativa, la conferma del Senato alla nomina del successore di Marshall non dovrebbe mancare. Vandenberg ha affermato che si tratta « di una scelta personale di Truman », lasciando così comprendere che Acheson non è stato nominato su designazione concorde di entrambi i partiti.

Tuttavia Vandenberg ha espresso dei moderati elogi a Dean Acheson, sostenendo trattarsi di « un distinto americano dotato di una larga esperienza nel campo degli affari esteri ».

Il presidente della commissione senatoriale per gli affari esteri, Tom Connally, ha dichiarato questa sera che la conferma di Acheson da parte del Senato verrà approvata « senza eccessive opposizioni ». La commissione esaminerà la nomina la settimana ventura, in attesa di una discussione al Senato, dal quale è necessaria l'approvazione con due terzi.

La questione dello « scandalo della zucca », che nelle scorse settimane è stata dura a morire, è stata rimessa per l'occasione della successione di Marshall. Il deputato Karl Mundt ha infatti invitato la commissione per gli affari esteri ad interrogare l'ex-comunista Whittaker Chambers, a proposito dell'atteggiamento di Acheson nei confronti dei comunisti al dipartimento di Stato. Recentemente Chambers aveva dichiarato alla commissione parlamentare di inchiesta per le attività antiamericane che due dei più fidi dipendenti di Acheson, Donald e Alger H. Hiss, erano membri di un gruppo clandestino comunista che tentava di infiltrarsi nelle alte cariche governative. Mundt ha affermato che Acheson era favorevole ad una « politica realistica » nei confronti degli « aggressori comunisti », ma ha chiesto che Chambers, l'ex-ambasciatore americano in Polonia Arthur B. Lane e l'ex-sottosegretario di Stato Adolph Berle Jr. vengano chiamati a deporre di fronte alla commissione, onde si sappia se Acheson sarà « severo » nella politica di licenziamenti del personale del dipartimento di Stato che non dia un eccessivo affidamento. A tale riguardo Mundt ha fatto presente che dopo le dimissioni di Acheson da sottosegretario, centotrentaquattro persone sono state destituite « per ragioni di sicurezza ».

Si tratta più che altro, come si vede, di ottenere precisazioni sull'atteggiamento di Acheson, ma su alcune sue sfumature. E si è comunque ben lungi dal voler porre il nuovo segretario di Stato « sotto inchiesta », come alcuni dei suoi più tenaci avversari all'estero credono di poter sperare.

Edoardo Depuri

Un telegramma di Sforza

Roma, 8 gennaio.

Il ministro degli Esteri Sforza ha inviato al nuovo segretario di Stato americano, Dean Acheson, il seguente telegramma:

« Al momento della vostra nomina alla guida della politica estera americana, vogliate accettare le mie più sincere congratulazioni insieme con i miei più cordiali auguri per il successo della vostra tradizionale politica di pace e di collaborazione tra le nazioni ».

Al segretario di Stato Marshall il ministro Sforza ha così telegrafato:

« La provvidenziale opera di ricostruzione e collaborazione europea rimane per sempre legata al vostro nome. Vogliate accettare i miei più amichevoli e cordiali auguri ».

"DIVERREMO MOLTO RICCHI,,

Gli Stati Uniti attraversano un periodo di prosperità. Lavorano 62 milioni di cittadini e il salario medio settimanale d'un operaio è di 53 dollari, ma quello d'un minatore è di 74 e d'un tessile di 61. Nel 1939 il reddito di ogni abitante era di 536 dollari e nel primo semestre del 1948 di 1274. Tenuto conto dell'aumento dei prezzi, la capacità d'acquisto è aumentata del 50 %. Come vive un operaio? Per comprarsi un pacchetto di venti sigarette deve lavorare dieci minuti, per un paio di scarpe otto ore e per un vestito 44. Non vi sono sintomi di flessione, le prosperità aumenta. I russi che attendono il crak, un crak terribile come quello del '29, si illudono. Il vecchio capitalismo anarchico non esiste più: l'economia è controllata dallo Stato, i capi sindacalisti Lewis o Murray contano di più del banchiere Morgan e la speculazione dello celebre Wall-Street ha un'importanza uguale a quella delle scommesse sportive (irriverente giudizio espresso da un alto funzionario all'inviato della Neue Zürcher Zeitung). Queste sono le conseguenze dei 13 anni del new deal di Roosevelt, un sistema che ora Truman ha deciso di continuare.

In Russia non vi è prosperità ma la situazione economica migliora. Uno studio de l'Economist informa che il reddito del popolo sovietico ha superato nel 1948 il livello del 1940. Risultato notevole se si ricorda che le più ricche zone industriali europee dell'U.R.S.S. sono state distrutte dall'invasione tedesca. Lo scorso anno questo reddito è stato di 455 miliardi di rubli, dei quali 255 destinati a beni di consumo, 96 a nuovi impianti e beni strumentali, 21 agli armamenti, 27 ad accumulare scorte. Un aumento del reddito nella misura del 35 % è previsto per il 1950. Ma se la situazione internazionale continuerà a peggiorare, il meglio di questo reddito sarà divorato dalle spese militari.

Truman, che anche in politica estera vuole seguire i metodi di Roosevelt, spera di vincere l'atmosfera di paura e di sospetto che domina a Mosca. Se finisse questa dannata guerra fredda, se ognuno lavorasse in casa propria con le forme economiche che preferisce, il mondo conquisterebbe rapidamente un grande benessere. « Evitiamo la guerra — ha dichiarato Paul Reynaud — e diverremo molto ricchi. Entro un tempo prevedibile dovremo limitarci a fabbricare dei "robot" (uomini meccanici) ed a controllare nelle fabbriche il loro lavoro ». Paul Reynaud non è un romanziere, ma un economista, è stato più volte ministro delle finanze.

g. d. h.

Un discorso di Scelba sulle agitazioni operaie

"Non vogliamo risolvere i problemi sociali con la polizia, ma non si può attendere supinamente una soluzione che può compromettere le sorti del Paese,, - La risposta dei nenniani all'Internazionale socialista

Roma, 8 gennaio.

Fatto un rapido spoglio delle notizie della giornata in materia politica (la settimana prossima, e precisamente il 14, si riunirà il consiglio nazionale del partito liberale; i lavori della direzione del P.S.L.I. si sono conclusi con un nulla di fatto, essendo stata rinviata al congresso ogni decisione di politica estera) due sole restano capaci di attirare per un poco l'attenzione: la risposta mandata dal P.S.I. al Comisco e la risoluzione, che sembra ormai sicura, di affidare a Taviani la segreteria della D.C.

Ottimismo eccessivo?

La risposta del P. S. I. all'organizzazione socialista internazionale è interessante: in essa, infatti, la direzione del partito cerca di convincere i compagni stranieri a concedere al partito italiano la facoltà di rimanere alleato con il partito comunista, senza con questo provocare una rottura dei rapporti con il Comisco stesso. Come qualcuno ricorderà, nel luglio scorso il Comisco chiedeva al P.S.I. di chiarire la sua posizione nei riguardi del fronte democratico popolare. Come risposta il P.S.I. diceva che ogni partito socialista dev'essere lasciato libero nella scelta delle sue alleanze e che la scelta doveva essere determinata esclusivamente in funzione degli interessi della classe lavoratrice, e non da ragioni di politica estera: seguiva anzi, a questo punto, una critica specifica alle direttive di alcuni partiti socialisti occidentali facenti parte del Comisco. Ribatteva il Comisco verso la fine di dicembre: fossero troncate le relazioni fra P.S.I. e P.C.I. entro il termine massimo del 31 marzo prossimo, quando cioè avrà luogo a Copenaghen la nuova conferenza generale del Comisco.

Riunitasi la direzione del P.S.I., il segretario Jacometti ha presentato una relazione sul grave tema, e ai compagni Fabbricotti e Pieraccini è stato dato incarico di redigere la lettera di risposta, attenendosi ai termini seguenti: la richiesta del Comisco è un ultimatum perentorio; non contiene elementi di risposta ai quesiti a suo tempo prospettati dal P.S.I.; il P.S.I. pertanto non considera giustificata la richiesta di mutare politica; il P.S.I. conferma le sue critiche sull'attuale funzionamento del Comisco; il P.S.I. considera che la possibilità di una politica socialista internazionale tuttora esista, non dovendosi considerare le divergenze sorte fra il P.S.I. e i partiti socialisti occidentali se non come « un ostacolo contingente al programma di ricerche d'intesa sul piano internazionale ».

Per quel che riguarda la D.C., detto già che Taviani sembra sicuramente destinato alla successione di Piccioni (nei circoli bene informati si prevede che egli sarà designato segretario « ad interim » per il periodo di attesa del congresso), resta da dire che lo stesso Taviani oggi ha risposto agli oratori intervenuti nel dibattito sulla sua relazione dell'altro giorno. Ha confermato i suoi concetti essenziali sulla questione dell'unità del partito, e in questo campo ha avuto buon gioco a richiamarsi al discorso fatto ieri dall'on. Piccioni, dimostratosi in verità ancor più unitario di Taviani.

Nella giornata è stata svolta anche la seconda relazione, concernente i rapporti della D. C. con l'esterno, il che significa in particolare le relazioni fra D. C. e Azione Cattolica. E' stato relatore l'on. Lazzati, considerato uomo dell'Azione Cattolica, perchè proviene appunto dai suoi ranghi. Ma, come già era avvenuto nel corso del consiglio nazionale di questa estate, i cosiddetti uomini di Azione Cattolica si sono rivelati anche questa volta come i più intransigenti difensori dell'autonomia politica del partito; Lazzati, in questo caso, non meno dell'on. Dossetti e del medesimo Taviani: ha detto infatti che tra l'Azione Cattolica e la D. C. non sono concepibili rapporti strutturali, perchè questi finirebbero per tradursi in una dipendenza che non si può pensare se non con reciproco danno delle due organizzazioni.

Il Ministro degli Interni

Come si è detto, nelle sue linee generali la relazione di Lazzati era prevista; più interesse pertanto hanno suscitato le dichiarazioni di Scelba, intervenuto sui problemi sindacali. Da questi tuttavia è passato rapidamente a trattare di politica generale perchè, dopo avere smentito che le forze dello Stato siano impiegate per contrastare le rivendicazioni o le agitazioni dei lavoratori a scopo e carattere economico, ha affermato: *« E'ben lontano dall'intenzione del governo il voler risolvere i vasti e complessi problemi sociali con la polizia. Il governo è, al contrario, costantemente animato dal convincimento che soltanto compiendo i massimi sforzi per risolvere le questioni sociali si contribuisce al mantenimento dell'ordine pubblico. Si reprimono soltanto le violenze e gli attentati alla libertà perchè una bisogna dimenticare che il problema della difesa della libertà rimane fondamentale in Italia; non va dimenticato che ci troviamo dinanzi ad un partito che mira alla conquista totalitaria del Paese. La minaccia di una dittatura comunista incombe sempre sull'Italia: bisogna assolutamente tenerlo presente. Ma posso tranquillamente affermare, che lo Stato democratico dispone oggi di forze attrezzate ed adeguate per difendere le sue istituzioni dinanzi ad una sfida aperta. Ma il pericolo non è nella lotta aperta, è nelle incrinazioni che si manifestano nella vita del Paese, nella forma subdola di lotta e nel sabotaggio sistematico dell'economia, che si manifesta particolarmente con la cosiddetta « non collaborazione ». Non si può aspettare di giungere supinamente ad una soluzione che può compromettere le sorti del nostro Paese ».*

In queste gravi dichiarazioni è da vedere l'annuncio di leggi eccezionali? Scelba ha detto che ancora può essere proseguito il tentativo di ammonire i socialcomunisti e non persistere nei loro attuali metodi di lotta. Il suo, più che un annuncio, è forse da considerare come un monito, che si collega all'invito rivolto tempo addietro da De Gasperi a Togliatti perchè si decidesse a rinunciare alla cosiddetta azione diretta. In ogni modo, per eliminare altre possibili equivoche interpretazioni, Scelba ha pure fermamente dichiarato che la D. C. non si lascerà mai trascinare sul terreno dove vorrebbero condurla « certe totalitaristiche suggestioni della destra, che sente poco o non sente le esigenze della libertà ».

Per la seconda volta in poche settimane si deve dunque registrare nella maggioranza un fermo invito del governo all'opposizione a desistere da metodi di lotta che il governo considera illegali.

v. e.

Le riduzioni speciali nelle tariffe ferroviarie

Roma, 8 gennaio.

Con l'adozione delle nuove tariffe ferroviarie sono state abolite le seguenti concessioni speciali: quella delle guardie scelte d'onore del Pantheon (70 %), della Croce Rossa Italiana (30 %), dei candidati agli esami di Stato (50 %) degli italiani resid. all'estero (50%), delle gite scolastiche, dell'escursionismo Club Alpino, del Dopolavoro, dei campagnoli viaggianti in massa, degli sposi in viaggio di nozze (80 %), dei fantini e cavalli da corsa.

Le riduzioni del 50 e del 70 per cento poi sono state attenuate: il 70 % è stato soppresso per tutte le categorie senza distinzione; quella prevista dal regolamento trasporti militari è stata sostituita dal 50 % per ufficiali e sottufficiali e personale civile (completando così l'uniformità di tutto il personale dello Stato) e dal 60 % per i militari di truppa e i viaggi di servizio. Per gli ufficiali in congedo la riduzione del 50 % viene ridotta al 30 %, concedendo però 12 scontrini annui invece di 6.

Rimangono perciò come concessioni speciali le seguenti: personale della casa del Presidente della Repubblica; impiegati statali, trasporti per conto dello Stato; ufficiali in congedo; persone indigenti inviate in luoghi di cura; associazioni e istituti di carità; maestri elementari e segretari comunali; compagnie teatrali; mutilati di guerra e orfani di guerra; marittimi mercantili; ciechi di guerra; giornalisti.

Un intervento del governo per le industrie milanesi

Colloquio Saragat-De Gasperi sugli sviluppi della politica estera - Il successore del presidente siciliano Alessi

Roma, 8 gennaio.

I lavoratori di tutte le categorie verseranno mezza giornata di salario al fondo di soccorso invernale a favore dei disoccupati. La CGIL rivolgerà un appello in questo senso ai lavoratori di tutta Italia, e altrettanto farà la LCGIL. Questa decisione è stata adottata oggi in una nuova riunione del comitato al Viminale. Il successo dell'iniziativa è quindi assicurato, e si prevede che la somma complessiva che si raccoglierà sarà di gran lunga superiore a quella dello scorso anno.

Questa sera l'on. Saragat ne ha riferito all'on. De Gasperi. Per quanto il colloquio sia durato appena mezz'ora sembra che una parte di esso sia stato dedicato agli sviluppi della situazione internazionale. L'on. Saragat avrebbe informato il Presidente del Consiglio sugli umori del suo partito in merito alla futura azione diplomatica italiana, tendente ad assicurare la pace nel quadro del nostro inserimento nel sistema di sicurezza del mondo occidentale. Questi umori sono emersi appunto dal dibattito in seno alla direzione socialista democratica sulla relazione di Saragat.

Il dibattito, a quanto si sa, si concluse senza raggiungere un accordo, e la questione fu rinviata al congresso. Gli on.li Simonini e Treves da una parte e l'on. Matteo Matteotti e il dott. Vassalli e Pietra dall'altra, interruppero l'animata seduta dicendo: « Continueremo la discussione al congresso ». Appare tuttavia dubbio che in un congresso possano essere affrontati argomenti così delicati: si ritiene quindi che la nuova direzione che scaturirà dall'assise socialdemocratica definirà l'atteggiamento su quegli impegni di carattere politico e militare che il governo si trovasse a dover assumere.

Ufficiosamente si assicura che, in materia, si è ancora alla fase preliminare: si tratta di discussioni iniziali che gli ambasciatori Gallarati Scotti e Tarchiani conducono rispettivamente a Londra e Washington, sulla base di precise istruzioni che il conte Sforza ha concordato con De Gasperi, in numerosi colloqui avuti in questi giorni. « La volontà degli S. U. d'America di dare una garanzia ai Paesi dell'Occidente europeo non è un mistero per nessuno », diceva oggi un portavoce di Sforza. Quello che rimane da stabilire è come e quando tale garanzia si concreterà. E questo è appunto l'oggetto delle conversazioni in corso in tutte le capitali: da Londra a Washington, da Parigi a Roma, al convegno di Karlstadt.

Ma il Presidente del Consiglio, oltre a seguire e indirizzare in questi giorni, insieme a Sforza, l'azione diplomatica, si occupa anche dei problemi interni. Così questa sera al Viminale ha ricevuto e intrattenuto per circa due ore il Ministro dell'Industria e Commercio, on. I. M. Lombardo, e il sottosegretario Vigorelli, con i quali ha esaminato la relazione approvata all'unanimità dai parlamentari di Milano e concernente la situazione di alcune industrie milanesi. Sono state prese in esame le situazioni delle industrie che versano in particolare difficoltà, quali la Breda, la Caproni, la *Face*, la Castiglioni, la Magneti Marelli e la *Safar*. Si tratta di aziende che occupano complessivamente oltre cinquantamila operai. A quanto si apprende, l'on. De Gasperi ha assicurato che interesserà della questione tutti i ministri competenti. Non si esclude che di essa abbia pure ad occuparsi il Consiglio dei Ministri, convocato per lunedì.

Si annuncia che a succedere all'avv. Alessi alla presidenza della giunta regionale della Sicilia sarà chiamato il dott. Franco Restivo, attuale vicepresidente e assessore alle finanze. Anche il dott. Restivo è democristiano e per la sua elezione, che avverrà lunedì, è stato raggiunto un accordo dei gruppi di maggioranza.

v. e.

Cambiamento di metodo non di linea politica

Se la Russia sarà conciliante il nuovo ministro americano è il più adatto per trattare; ma non si saranno capitolazioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 gennaio.

Il ritiro di Marshall ha avuto l'effetto di un colpo d'ala. Tornano al mondo, specialmente in Europa, le speranze che si erano elevate alla notizia della rielezione di Truman. E' prossimo un tentativo di accomodamento o di tregua, tra i due grandi rivali che dominano la politica internazionale? Così dicono alcuni. Forse si illudono. Ma la politica è fatta anche di stati d'animo, cioè spesso di illusioni.

Nonostante questo orientamento di una parte notevole dell'opinione pubblica in Europa e, a quanto pare, anche in America, il riconoscimento dei meriti di Marshall è quasi unanime. Il Times arriva a scrivere: « In meno di due anni di potere Giorgio Marshall ha dato forma alla politica del mondo occidentale »; e non si può dire che sbagli. Alla faccia di Molotov che, come dice Churchill, si apre ogni tanto a sorrisi gelidi quanto un vento siberiano, Marshall ha opposto una faccia altrettanto dura ed imperterrita.

L'espansione sovietica, diretta ed indiretta, è stata fermata da una politica che porterà per sempre, nella storia, quel nome. Altri elogi vengono da Parigi: « Grazie, signor Marshall », scrive sentimentalmente il giornale cattolico, organo del Ministro degli Esteri Schuman. La qualità dell'uomo, la sua semplicità, la sua poca energia, la sua sobrietà di parole e di modi, non trovano che ammiratori; ed il fatto del colossale aiuto all'Europa non può suscitare fra tutti noi che gratitudine.

Si è ritirato per ragioni di salute: su questo non ci sono dubbi. Ma le dimissioni, se non hanno ragioni politiche, possono avere conseguenze politiche. Dice Le Monde questa sera: « Gli Stati Uniti cambierebbero di metodo, non di politica ».

La prima frettolosa impressione, che segnalavamo ieri, è dunque confermata. I fini rimangono: i mezzi, i modi d'azione possono cambiare, e forse cambieranno. Resterà certamente il piano Marshall, che Acheson invocò, come si è già detto, un mese prima che fosse annunciato; resterà la difesa energica della libertà dei paesi occidentali; resteranno il programma di riarmo, il patto atlantico, la promessa a reagire con la forza alla forza. Tutto questo è opera durattura di Marshall. E' stata costruita una specie di muraglia cinese per contenere la Russia: si salirà su quel grande muro per sparare oppure per parlamentare? Non si dice che Marshall volesse sparare: tutto, anzi, sta a dimostrare il contrario, perchè non era uomo da impulsività e leggerezze, ma non era nemmeno un uomo abbastanza elastico e vivace per parlamentare.

*Acheson, padre spirituale del piano Marshall, come già cominciano a chiamarlo per via di quel discorso anticipatore, adesso che il muro è quasi compiuto in tutte le sue parti, potrà montare sugli spalti e dichiararsi pronto a parlare con l'avversario. Trattare sotto la minaccia, come a Monaco, sarebbe debolezza e matti*mo di peggiori conseguenze. Trattare con la forza in mano, dopo avere respinto la minaccia, è altra cosa. « Negoziare senza posa, apertamente e segretamente, in tutte le circostanze, anche se non se ne ricevo un frutto immediato... è cosa necessaria per il bene degli stati », consigliava al suo re, nel famoso « Testamento politico », il Cardinale di Richelieu, che non era certamente un uomo da andare a Monaco.

E negoziare su cosa? Evidentemente sulla Germania, su Berlino, prima di tutto.

Questo è il nodo centrale. Ma si riprenderà certamente il problema se si possa o no discutere sotto la costrizione, sotto il blocco di Berlino. L'ostacolo è grave ed è inutile affaticarsi fin d'ora a studiarlo. E' più interessante esaminare le reazioni dei comunisti. A Parigi scrivono: « Marshall succede a Marx ». Non vedono mutamenti. Per loro un avvocato progressista, ma naturalmente patrocinatore degli uomini d'affari e delle banche, è la stessa cosa di un generale reazionario; forse peggio.

I comunisti di qui sono lontani dalla fonte delle loro ispirazioni. Quelli di Berlino sono più vicini al sole e parlano diversamente. Il sindaco della Berlino sovietica, Ebert, ritiene che la politica americana diventerà « meno aggressiva », e pressa poco negli stessi termini si esprime l'organo del partito, la Neues Deutschland. Sono piccoli segni, che bisogna tener presenti. E' vero che la Pravda e le Isvestia, proprio ieri, hanno accusato di imperialismo il presidente Truman commentando il messaggio al Congresso: non vorrebbero il riarmo americano, il piano Marshall, il patto atlantico; non vorrebbero il muro, per continuare nell'immagine di prima. Ma il muro c'è e se vorranno trattare dovranno adattarsi.

Adesso bisogna aspettare. Se la Russia mostrerà disposizioni concilianti, Truman, che è diventato l'arbitro della politica estera americana, tratterà e Acheson, spirito libero, senza di Roosevelt, è certo più adatto di Marshall a seguirlo nella conciliazione. Ma Le Monde rivela oggi un particolare significativo: fu Acheson a redigere nell'estate del '46, assente il Segretario di Stato Byrnes, l'imperiosa nota americana che fermò la minaccia russa contro la Turchia. Non ci saranno, dunque, capitolazioni.

Domenico Bartoli

20 miliardi al Mezzogiorno sul fondo dell'E.R.P.

Roma, 8 gennaio.

Il governo di Washington ha dato il suo benestare all'utilizzo immediato di 20 miliardi di lire del fondo E.R.P. per opere pubbliche da realizzare nel Mezzogiorno d'Italia e nelle isole. La comunicazione è stata fatta stamane da Zellerbach al ministro Tremelloni.

La "Giulio Cesare,, sta per partire

I marinai russi sono sulla nave assieme a quelli italiani - La vita dei comandanti a bordo ed a terra - Consigli per divertirsi a Odessa - Il passaggio dei Dardanelli è libero

Augusta, 8 gennaio.

La partenza dal nostro porto del primo scaglione di navi da guerra italiane cedute alla Russia in base al trattato di pace è imminente. Si ritiene che il convoglio raggiungerà Odessa verso il 16 di gennaio. D'altra parte una notizia di oggi informa che la Turchia non ha nulla in contrario al passaggio delle navi dallo stretto dei Dardanelli. Questa partenza di unità da guerra dal Mediterraneo, in buono o cattivo arnese, sarà seguita dall'arrivo nel medesimo mare di una sessantina di unità britanniche della « Home Fleet », tra cui due corazzate, cinque portaerei e due incrociatori.

Il primo gruppo delle navi cedute alla Russia è costituito dall'ex-corazzata *Giulio Cesare*, ribattezzata *Z. 11*, da due sommergibili, (*Nichelio* di 600 tonn. e *Marea*, di 800) e da unità minori, come dragamine e rimorchiatori. Successivamente partiranno l'incrociatore *Duca d'Aosta*, con i cacciatorpediniere e la nave-scuola *Colombo*.

Per scortare le navi fino al porto di Odessa ceccorreranno circa 600 uomini di equipaggio, tutti italiani, che sono al comando del capitano di fregata Ugo Giudice, designato dal Ministero della Difesa, il quale gli ha attribuito anche la funzione di ufficiale di collegamento con il capitano di vascello della marina sovietica Juri Costantinovich Zinovieff, giunto ad Augusta insieme a 40 tecnici sovietici nell'ultima decade di dicembre.

Si calcola che i nostri uomini dovranno sostare a Odessa almeno una settimana per portare a compimento tutte le formalità necessarie alla cessione delle navi e per l'inventario del materiale di bordo. Il ritorno in patria avverrà a bordo delle nave sovietica per passeggeri *Ucraina*, un'unità di 8 mila tonn. che apparteneva alla marina germanica. La nave toccherà i porti di Istanbul, Alessandria d'Egitto, e getterà le ancore a Genova o a Napoli. Si era pensato in un primo tempo di rimpatriare i marinai italiani seguendo la via dell'Orient Express, ma difficoltà di natura politica e burocratica (bisognava, tra l'altro, attraversare anche la Jugoslavia), hanno fatto optare per la via marittima.

Ad affiancare i tecnici sovietici sono giunti ad Augusta due alti funzionari dell'ambasciata sovietica di Roma, l'ingegner Anatolj Somitko e il signor Gorian. Il primo è accompagnato dalla giovane moglie, ed entrambi hanno preso alloggio all'*Hôtel des Etrangers*, nella vicina Siracusa. Di solito la coppia consuma i suoi pasti a bordo dell'ex-*Giulio Cesare*, insieme al signor Gorian, al commissario russo Zinovieff, al comandante italiano Giudice e a 15 ufficiali di marina sovietici, che indossano però abiti civili. Quando gli Somitko non mangiano a bordo, li si può trovare al « Miramare » di Augusta, o al « Bar Sport », locali gestiti entrambi da comunisti. Gli altri componenti della missione russa, sottufficiali e soldati di marina, gamellino alla mano, dividono il rancio con i nostri marinai.

La venuta qui dei funzionari dell'ambasciata ha coinciso con le voci di sabotaggi che sarebbero stati preparati a danno delle navi da elementi nazionalisti e da ex-appartenenti alla X Mas; voci che furono riportate da qualche settimanale della capitale. Nel frattempo il Ministero della Difesa, Pacciardi, aveva dato ordine che la Santa Barbara delle *Z. 11* venisse immediatamente sgomberata, che tutte le munizioni dei piccoli e medi calibri e delle mitragliere venissero trasportate a terra, salvi restando a bordo fino ad Odessa i proiettili per i cannoni da 320 mm. e i siluri dei due sommergibili, privi

CRONACA CITTADINA

I PROBLEMI DELLA RICOSTRUZIONE

La borgata San Paolo vuole il suo ospedale

Il Comune contro le sopraelevazioni di Piazza San Carlo

Con il bando di concorso — lanciato in questi giorni dal Municipio — per la costruzione del nuovo ospedale Martini, è venuto alla ribalta uno dei più importanti problemi della vita cittadina. L'efficienza degli istituti ospedalieri torinesi ha subito — la cosa è nota e visibile a tutti — gravi colpi dagli eventi bellici ed è attualmente molto sproporzionata ai bisogni della città, che, per di più, si sono nel frattempo ampliati in notevolissima misura. Ormai il divario fra le possibilità reali di assistenza, di cura e di ricovero per i malati e le necessità di una popolazione in continuo aumento, s'è approfondito a tal punto da creare condizioni di grave e spesso incontenibile disagio: gli ospedali in funzione sono oberati di richieste alle quali non possono dare corso, il personale sanitario è costretto a moltiplicare i suoi sforzi oltre ogni limite, i degenti debbono forzatamente essere dimessi appena scaduto il periodo minimo indispensabile alla cura per lasciare il posto ad altri che attendono da parecchio tempo.

A questo progressivo peggiorare della situazione non è stato posto, finora, alcun argine veramente solido, né forse era possibile, per una quantità di ragioni tutte più o meno conosciute. Il nuovo Martini, nella concezione prevista dal bando comunale, giungerebbe perciò sommamente opportuno e, se pure non costituirebbe l'auspicata soluzione complessiva del problema, vi darebbe un contributo fondamentale. Non fosse altro perchè sarebbe il primo passo decisivo verso quella soluzione.

Prima della sua distruzione, questo ospedale serviva tutta la zona sud-occidentale della città che comprende le borgate San Paolo, Cenisia e Pozzo Strada, con una popolazione di circa 150 mila abitanti. Nonostante la sua mole modesta (100 letti), il Martini disponeva di una attrezzatura sanitaria tale da poter soddisfare i bisogni della zona, fitta di stabilimenti industriali e di abitazioni operaie. Ora tutto questo è andato perduto, con quali conseguenze è facile immaginare.

Ricostruirlo sulla vecchia sede di corso Ferrucci 84, nelle stesse proporzioni non sarebbe più sufficiente, dato lo sviluppo dell'abitato cittadino in quelle zone, nè del resto il terreno disponibile permette di edificare un ospedale con una capacità adeguata alla situazione. Scartata perciò l'idea della ricostruzione in loco è stato scelto un terreno situato fra corso Vittorio Emanuele e via Frejus, di circa 25 mila metri quadrati, dov'era un tempo la cascina Ceresa. Soltanto qui sarebbe possibile far sorgere un complesso ospedaliero di media grandezza con quei 250-300 letti che i bisogni della popolazione locale richiedono. Su tali basi è stato appunto redatto il bando di concorso.

Resta la questione più grossa: il finanziamento. I tecnici municipali hanno calcolato un costo di un milione e settecentomila lire per ogni posto-letto, il che farebbe ascendere la spesa complessiva — per le sole opere murarie — a circa 450 milioni. Il Comune conta di ricorrere, per una parte, alla vendita di alcuni appezzamenti di terreno e per un'altra al concorso dello Stato per metà della spesa, secondo quanto dispone un articolo del decreto 10 aprile 1947. Il tutto ora dipende dalla risposta che lo Stato darà alla domanda avanzata.

* *

La seduta del Consiglio è stata dedicata all'ordinaria amministrazione. Fra le numerose deliberazioni, quasi tutte approvate all'unanimità, è da notare quella riguardante le norme per regolare la ricostruzione degli edifici di piazza San Carlo. L'ing. Reviglio (d. c.) ha chiesto che si proceda con il massimo rigore contro eventuali infrazioni che deturpino la bellezza della piazza. L'on. Casalini dà ample assicurazioni in proposito e annuncia che verrà presentata un'apposita legge per ottenere l'abbattimento delle sopraelevazioni degli edifici d'angolo con via Giolitti e via Alfieri. D'altra parte — precisa l'assessore — esistono mezze possibilità di raggiungere lo scopo, non avendo il Comune le armi legali sufficienti per ridurre i trasgressori alla ragione. Molte altre volte è stata fatta causa, per meschini abusi a proprietari di case e ad architetti, ma l'esito è stato sempre negativo.

Un sussidio entro il mese ai disoccupati più poveri

Il Comitato per la raccolta e la distribuzione dei Fondi Assistenza Invernale ai disoccupati si è nuovamente riunito ieri pomeriggio in Prefettura. Come già abbiamo pubblicato, rappresentanti dell'Unione e quelli della Camera del Lavoro erano in disaccordo sulla maniera colla quale si dovrà procedere alla raccolta dei fondi nelle aziende. E' stato deciso di non adottare il sistema dei « collettori », facendo invece effettuare la raccolta a cura delle direzioni. Ai parecchi particolari importanti, si spera di poter raggiungere un accordo nel nuovo incontro fissato per domani alle 16 sempre in Prefettura. Intanto l'Unione Industriale anticiperà una cifra di cinque milioni, colla quale entro il mese il conta il poter distribuire un sussidio di lire 1000 ai disoccupati più bisognosi della categoria 4-O: e cioè a quelli con quattro familiari a carico, tutti senza entrate di qualsiasi genere.

La vendetta del sangue

Due anni dopo la fucilazione del figlio, uccide in modo atroce il bimbo di uno dei giudici

Francioli Angela vedova Poletti, sessantenne, abitante in Bureglio, frazione d'Avigliano, aveva raccolto e amorosamente allevato un nipotino, Martino, che all'epoca del triste fatto che raccontiamo aveva otto anni. La mattina alle 6 dell'11 febbraio dell'anno scorso, l'aveva lasciato in letto mentre dormiva ed essa s'era recata nella stalla per la consueta mungitura. Quando rientrò nella sua camera, trovò il piccino in letto in un lago di sangue, colla testa trafitta, straziata con furore da colpi di coltello.

L'armadio della camera appariva aperto e sossopra e molta biancheria giaceva al suolo come se tra essa si fosse in frettevuria rovistato alla ricerca di danaro. Si asciuse però il movente del furto perchè la Francioli era di pervisime condizioni e si sospettò in una bestiale vendetta. Motivata da che cosa?

Il morticino era figlio di un figlio della vedova Poletti, tale Maurizio, la cui moglie era morta dando alla luce il piccolo Martino. Il padre qualche giorno dopo dovette partire soldato lasciando il piccolo nato alle cure della nonna. Stette assente tre anni e, congedato, aveva nuovamente ammogliato ed aveva avuto altri due figli che trattenne seco, mentre Martino continuò ad abitare con la nonna dalla quale era adorato.

Il Poletti Maurizio nel periodo della resistenza era stato un capo partigiano e dopo la Liberazione aveva fatto parte del C.L.N. di Avigliano. Era anche viceconciliatore. Nel paese cominciarono a correre voci a carico di certo Francioli Gioachino, individuo violento che subito dopo la Liberazione era stato arrestato dai partigiani come acceso fascista e poi rilasciato. Suo figlio Remo, diciottenne, durante la repubblica di Salò era stato prelevato ed ucciso come spia dei tedeschi da un comando partigiano. Per questi guai il Francioli aveva fermato una volta tale Joanni Italo rimproverandolo e pare minacciandolo con un'arma. Inoltre andava dicendo che avrebbe saputo vendicare la morte del figlio. E la vendetta effettuò l'11-2-47 due anni precisi dalla fucilazione di Remo. E fu preparata parientemente, cinicamente. Era stato visto in precedenza transitare per la località dove sorgeva la casa della vedova Poletti, forse per approfittare del momento opportuno per compiere il sinistro proposito o forse per rendersi conto delle abitudini della vecchia. All'uopo era solito — secondo l'Accusa — frequentare la località dell'albergo Belvedere dal quale poteva spiare il transito non solo della gente in quei dintorni, ma rendersi conto di chi entrava o usciva dalla suddetta abitazione. Quando venne arrestato dai carabinieri negò ogni addebito che disse frutto dell'odio dei compaesani.

Raccontò che quando scese arrestati per ordine del C.L.N., tra i giudici c'era il Poletti Maurizio, padre del bimbo ucciso; ma lo stesso Poletti era intervenuto in suo favore e l'aveva fatto liberare. Non negò che aveva avuto poi con lui una discussione a proposito d'una lapide che aveva fatto porre sulla tomba del giustiziato Remo e che il C.L.N. voleva far rimuovere perchè conteneva un'epigrafe d'intonazione fascista. Ma anche in quest'occasione fu il Poletti ad aiutarlo perchè la lapide restasse.

— E' vero — aggiunse — che in paese avevo manifestato l'intenzione di vendicare la morte di mio figlio e avevo detto che qualcuno avrebbe dovuto pagare. Ma dicevo questo intendendo di procedere legalmente contro i colpevoli.

In casa gli fu sequestrato il coltello che avrebbe servito al delitto. Dalle carte processuali risulta che il Francioli è persona facile a perdere il controllo nei momenti d'ira e ch'è ritenuto un individuo violento capace di commettere gravi atti. Per ciò l'imputato è stato sottoposto ad una perizia psichiatrica, tanto più essendo risultato che fu già ricoverato in una casa di salute. Nel contempo il Procuratore Generale di Torino ha chiesto il rinvio dell'imputato alla Corte d'Assise per omicidio aggravato da bieco odio.

Morta in solitudine dopo tre giorni di digiuno

Marta De Michelis di 80 anni, che trafitta da una megera — come avevamo pubblicato giorni or sono — la quale l'aveva privata di tutti i suoi averi, s'era ridotta a vivere di elemosina, è morta in solitudine, nella sua stanza. Il via Pinelli 50. Il portinaio e alcuni inquilini l'hanno trovata seduta su una sedia della cucina; pareva dormisse ed invece era morta già da tre giorni. Probabilmente la causa del decesso è dovuta al digiuno: colei che le portava la minestra a mezzogiorno e alla sera, forse perchè ammalata, non si era più recata da lei.

UN'OPERAZIONE DA LADRI DI GRAN CLASSE

Servendosi della fiamma ossidrica aprono la cassaforte e rubano 2 milioni

Un lavoro spettacoloso, da maestri — seguitava a dire ieri mattina il dott. Rivella, capo della Mobile; — forse non ho mai visto, nella mia carriera, un lavoro simile...

Egli si trovava, con i suoi collaboratori, nella sede della « Società Carbonifera Italiana » in via Verdi 19. Durante la notte il funzionario aveva compiuto un'ispezione in alberghi e ritrovi quando il telefono era squillato in camera sua: egli dormiva ancora. « Un furto gravissimo! Dottore, venga lei in persona! ». Il dott. Allitto s'era precipitato. In effetti il caso era piuttosto grave. I dati di fatto: poche ore prima, presumibilmente tra le 2 e le 4, ignoti lestofanti erano penetrati, mediante chiavi false, negli uffici della « Carbonifera » e, con la fiamma ossidrica, avevano attaccato la cassaforte.

Non era stata un'impresa facilissima: lo sportello era formato da due lamiere di ferro dello spessore di un centimetro, divise tra loro da una sottile parete di sabbia. I ladri, con il cannello ossidrico, l'avevano tagliata tutt'attorno all'apparecchio di chiusura: effettuato un foro circolare del diametro di 30 centimetri, l'apertura definitiva della cassa era stata un gioco. Dentro v'erano due milioni: buste-paga per gli impiegati dell'ufficio, contanti, assegni (che sono stati, naturalmente, subito fermati). Indi i ladri sparirono senza lasciare nessuna traccia. Ripetiamo: nessuna.

— Di solito — ci ha detto il capo della Mobile — i lestofanti, una volta compiuto il colpo, non pensano che ad allontanarsi: e abbandonano, come oggetti ingombranti, gli utensili di cui si sono serviti. In questo caso no: hanno portato via, diligentemente tutto. Non solo: ma con grande educazione hanno richiuso nuovamente la porta...

— Impronte digitali, almeno?

— Zero. Ho chiamato subito due colleghi dal reparto scientifico. Ragionevolmente i ladri hanno usato i guanti. Si tratta di vecchi volponi, senza dubbio di pregiudicati. Chi li abbia consigliati, informati, guidati, questo e un altro paio di maniche: ma coloro che hanno compiuto materialmente il furto sono, con novantacinque probabilità su cento, dei furfanti già da noi conosciuti in altre occasioni...

L'allarme, apprendiamo, è stato dato alle 8.15 da un impiegato: la portinaia l'ha visto uscire stravolto, attraversare di corsa la strada e precipitarsi nell'ufficio di P. S. Castello che è quasi di fronte. La Società ha tre porte: una in via Po, per vari motivi impraticabile, e due in via Verdi: i ladri devono essere passati di qui: da notare che a due passi c'è una pizzeria che rimane tardissimo: e sino all'alba c'è un via-vai di camerieri (di dipendenti della pizzeria) che partono per Porta Nuova e ne provengono. I lestofanti, senza dubbio, hanno approfittato di questa confusione.

La polizia sta lavorando attivamente. E' un enigma non facile da risolvere: mancano tracce, mancano indizi. Quando il dott. Allitto ha saputo che sopra la « Carbonifera » abita una vecchia signora generalmente affetta d'insonnia, s'è precipitato da lei, per avere qualche informazione:

— Signora, lei ha sentito? Mi può dire qualcosa?

— Dottore, non me ne parli! Proprio stanotta ho dormito come un ghiro...

Nella fascina il borseggiato fu scambiato per il ladro

Un [illegible] di un ladro ha messo a rumore ieri mattina all'alba il mercato centrale di via Giordano Bruno.

Il commerciante Domenico Pastrone stava contrattando una partita di verdura quando una mano si inserì furtivamente nella tasca del paletò, dov'era riposto un pingue portafogli pieno di biglietti da mille. Di scatto il Pastrone, voltatosi indietro, tentava di afferrare il braccio del ladro il quale però, avvedutosi, riusciva a fuggire con il portafogli ghermito.

Il commerciante, subbene corpulento e infagottato dagli abiti pesanti il buttava decisamente all'inseguimento del furfante che essendo però più giovane e snello guadagnava gradatamente terreno. La caccia si protraeva per parecchi minuti e ad un certo punto si visibilità ancora scarsa e il trambusto del mercato produssero tanta confusione che il derubato fu scambiato per il ladro e allertato da uno dei presenti con uno sgambetto. Chiarito l'equivoco, si constatò che l'autore del borseggio si era intanto nascosto: difficile cercarlo dietro i cumuli di casse e nei vari locali. Fu chiamata perciò la Celere che svolgendo una specie di rastrellamento, lo snidava dal nascondiglio e lo traduceva in Questura dove è stato identificato per Vincenzo Lessona d'anni trentacinque.

Omonimia. — Giuseppe Accomasso fu Secondo, rappresentante di lubrificanti, residente in piazza Paolo Lorgano 2 (Asti), predica che non ha nulla in comune col suo omonimo pluripluripregiudicato Accomasso Giuseppe fu Giuseppe, nato a Torino il 29-3-07 e ivi residente in via Cigna 200, bis, il quale, come è noto, è stato arrestato dalla Squadra Mobile.

Una Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Filippo alle ore 10 dell'11 corr., anniversario dell'occupazione dei 32 italiani a Mogadiscio.

Arrestata dalla polizia la fabbricatrice d'angeli

Il [illegible] Ferrito della Mobile veniva informato l'altro giorno dalla Barriera di Milano che una ragazza di 19 anni, madre nel suo grembo del frutto di un [illegible], aveva subito pratiche illecite da parte della levatrice Lidia Murrone in Rosa, di 62 anni. Il funzionario, accertata la cosa, si recava — per avere una sicura prova — dalla levatrice, accompagnato dal brigadiere Costantini.

— Signora — diceva il dottor Ferrito alla Murrone — sono un commerciante siciliano... sono sposato ed ho due figli... di passaggio a Torino ho conosciuto tempo fa una signorina... la passione si ha travolti... ora, capirà, siamo nei pasticci... la signorina ha un nome onorato... Lei non potrebbe aiutarci?

La Murrone tergiversava, poi finiva con l'accondiscendere, e sussurrava: « Per quindici mila lire, accomodo tutto alla perfezione... ». Al che il funzionario, fingendo di trarre di tasca un cospicuo assegno, traeva invece un documento di riconoscimento e la dichiarava subito in arresto. La dicidettante è stata trasportata, in condizioni fisiche tutt'altro che buone, alla Maternità di corso Spezia. Essa è stata piantonata.

Nella fascina il borseggiato fu scambiato per il ladro

Un [illegible] di un ladro ha messo a rumore ieri mattina all'alba il mercato centrale di via Giordano Bruno.

Il commerciante Domenico Pastrone stava contrattando una partita di verdura quando una mano si inserì furtivamente nella tasca del paletò, dov'era riposto un pingue portafogli pieno di biglietti da mille. Di scatto il Pastrone, voltatosi indietro, tentava di afferrare il braccio del ladro il quale però, avvedutosi, riusciva a fuggire con il portafogli ghermito.

Il commerciante, subbene corpulento e infagottato dagli abiti pesanti il buttava decisamente all'inseguimento del furfante che essendo però più giovane e snello guadagnava gradatamente terreno. La caccia si protraeva per parecchi minuti e ad un certo punto si visibilità ancora scarsa e il trambusto del mercato produssero tanta confusione che il derubato fu scambiato per il ladro e allertato da uno dei presenti con uno sgambetto. Chiarito l'equivoco, si constatò che l'autore del borseggio si era intanto nascosto: difficile cercarlo dietro i cumuli di casse e nei vari locali. Fu chiamata perciò la Celere che svolgendo una specie di rastrellamento, lo snidava dal nascondiglio e lo traduceva in Questura dove è stato identificato per Vincenzo Lessona d'anni trentacinque.

In memoria del professore

Le offerte per la famiglia del professore [illegible] raggiunto ieri la somma di L. 140.000. E' una cifra di bontà che commuove. Ed è facile immaginare [illegible] quanto ne siano commosse la vedova e le tre creature del professore defunto. Nella squallida abitazione è sceso un raggio di luce della Provvidenza. Notiamo le significanti offerte di alcune delle scuole, d'un gruppo d'impiegate Grandi Motori Fiat, di un grande invalido coinquilino del professore, di un gruppo di telefoniste Stipel, le tremila e seicento lire di un gruppo di militari calabresi e le mille lire d'un siciliano poichè la solidarietà nel bene non ha regioni.

Fiandra cav. Alessandro lire 5000; Sandramma per i piccoli del professore (i paccu) e 1000; Alberto 1000; Mario e Maria 1000; N.N. [illegible] X.Y. 500; Pasqualina R. (V elementare) 500; L.T. 500; D.P. 1100; Un grande invalido di guerra in memoria del compianto professore suo coinquilino 500; M.F. 500; A.F.M. 1000; per onorare la memoria del professore 500; E.R. 250; O.D. di Acqui 500; Piera 200; R. per E. 100; M.M. ricordando la sua cara maestra insegnante 500; R.D. 500. Una mamma 1000; P.O. 1000; D.V. 500; Nuova Crociata N.N. 2000; Romolotti Ruggiero 1000; Sergio e Virginia 2000; Mauro A. riunciando alla befana 1000; N.N. 1000; G.G. 1000; Un gruppo d'impiegate Grandi Motori Fiat 3350; Silvio e Roberto 1500; Tre sorelle e Pina in ricordo dei genitori (i paccu) e L. 1000; A.M.P. 900; Mario 1000; In memoria del piccolo Elio 9000; G.D. 1000; N.N. 1000; S.D.F. 1000; R.D. 9000; Per il professore 1000; C.M. 1000; Un gruppo di telefoniste Stipel 2300; C.R. 300; Ernesto 500; G.D. 1000; G.F. 1000; Bigi 500; C.D.M. 1000; Un gruppo di militari calabresi 3000; I.F. 200; Un siciliano 1000; Famiglia I. 1000; Rita Lucia e Maria 3000; E.G.V. 1000; G.M. 2000; N.N. 500. - Totale L. 60.500. - Somma precedente L. 79.500. - Totale generale L. 140.000.

Un concerto al Lirico a pro della Croce Verde

Un grande concerto vocale e coreografico avrà luogo mercoledì 12 corr., alle 21, al Teatro Lirico, a benefico della « Croce Verde » di Torino. Lo spettacolo — organizzato dal maestro Di Vincenti che, primo ballerino della Scala, conobbe il successo anche su altri celebri palcoscenici d'Europa — promette, per la scelta degli artisti e delle opere, di essere singolarmente interessante. Oltre noti cantanti, parteciperanno alla serata i primi ballerini dell'Opera di Nizza e del San Carlo di Napoli. Saranno interpretati brani della « Lucia », del « Don Pasquale », del « Rigoletto » e della « Sonnambula ». Nella parte coreografica, Weber, Chopin, Sibelius, Albeniz, Debussy, Massenet, Delibes. Dirigerà l'orchestra il M° Bottino.

Morta in solitudine dopo tre giorni di digiuno

Marta De Michelis di 80 anni, che trafitta da una megera — come avevamo pubblicato giorni or sono — la quale l'aveva privata di tutti i suoi averi, s'era ridotta a vivere di elemosina, è morta in solitudine, nella sua stanza. Il via Pinelli 50. Il portinaio e alcuni inquilini l'hanno trovata seduta su una sedia della cucina; pareva dormisse ed invece era morta già da tre giorni. Probabilmente la causa del decesso è dovuta al digiuno: colei che le portava la minestra a mezzogiorno e alla sera, forse perchè ammalata, non si era più recata da lei.

LOTTO PUBBLICO

Torino	30	26	70	84	41
Bari	2	90	12	3	48
Cagliari	9	11	67	4	66
Firenze	86	57	2	75	65
Genova	51	34	69	8	31
Milano	70	82	20	54	47
Napoli	68	35	44	87	18
Palermo	56	82	64	19	10
Roma	57	17	79	31	52
Venezia	41	53	55	6	11

BORSE

Il mercato è giunto in fine di settimana mantenendo un fondo caratteristico da una buona assorbimento generale. L'apertura è stata sostenuta per rivalse ricerche di Vicoma, Montecatini, Fiat, Saffa e Rumianca; il movimento delle voci primarie è stato pressochè accompagnato dall'afflusso di un denaro insistente su parecchie voci minori, come Nebiolo, Assicurazioni Toro, Monteponi e Boselli. Raggiunte le nuove basi in poche battute, il mercato si è poi stabilizzato con facilità, mantenendosi appena incerto nel suo tardo svolgimento da qualche realizzo affrettato nelle Viscosa. Poco prima del listino si è avuta una moderata ripresa delle voci primarie che ha permesso la compilazione di un listino migliorato sensibilmente. Scorse [illegible] nel due terzi per i titoli di Stato. Depotenza equilibrato per i valori fondamentali, poi nettamente sostenuto nelle Assi, nelle Rumianca, nelle Monteponi.

Titoli	?	?	Titoli	?	?
Ren 32	71 —	71 —	Fiat	3650	3671 —
Rend 3½	77 75	77 05	Ipetta	75 50	76 50
» 1. a.	77 50	77 10	Savigl.	826 —	835 —
Rend 5%	90 80	90 70	Metallo	288 —	292 25
» 1. a.	91 —	90 90	Cinzi	237 —	242 —
Rend 5%	95 40	95 40	Rome	1920	1920
» 1. a.	95 30	95 30	Fondi	524 —	540 —
Rend 5%	91 45	91 45	Olivi	2852 —	2900 —
» 1. a.	91 65	91 61	Assicu	2255 —	2340 —
Rend 3½	70 20	70 —	Vicoma	5670	5725
» 1. a.	70 50	70 30	Fiat 1	2950	2930
» 5%	89 80	89 70	Dir	4900	4900
» 1. a.	89 85	89 —	Safaa	650 —	670 —
Beni 49	99 45	99 55	Anic	1640	1680
» 1. a.	100 —	100 —	Rum.	169 —	173 —
» 50-10	100 —	99 875	Monti	1818	1839
» 51-4	100 20	100 20	Montec	242 —	245 50
» 51 4	96 20	96 40	Linoli	1160	1190
» 50	99 60	99 75	Linoleu	407 —	420 —
For 3%	299 —	299 —	Cert. R	3250	3275
Int 4½	480 —	470 —	Burgo	3750	3790
Int 4½	— —	— —	Perrib.	3625	3800
Prest 4½	595 —	595 —	Tore F	7777 —	7750 —
Prest 4½	740 —	740 —	M.A.I	3750	3750
Prest 4½	445 —	445 —	Stella	1122 50	1122 —
5% 33	410 —	420 —	Valdor.	4025	15150
5% 37	402 —	407 —	Mar S	726 —	734 —
5 Pres.	449 —	449 —	Sade	932 —	935 —
» 4%	467 —	467 —	Serie	45 —	45 —
» 3,5%	303	0 304 50	Farmar	332 —	335 —
Mogl.	500 —	500 —	Sinn	255 —	235 —
» 4%	370 —	370 —	Wast	595 —	590 —
Mob 5%	1415	50 1415 —	Parm.	1500 —	1510 —
Pirel. 5	1000 —	1000 —	Offard	515 —	515 —
Pirel 5	11765	11760	Prigi	1136 —	1140 —
A. Cen.	10.300	10.100	Saffa	11378	11390
» Toro	4200	4450	Ln cav	401	400 —
Medit.	12120	12200	Telve	7050	7050
Meridi.	7585	12595	Borgos	17 700	17 500
Tor. M.	146 50	149 —	Cotoni	3850	3900
Naigas	30 75	30 25	Piaso	1180	1200
Sip	1415	1440	Lanzo	3950	3900
Terni	522 —	525 —	Aeron	11750	11700
F.I.E.E.	1555 —	1620 —	Aer. P	11175	11190
Unes	1575 —	1575 —	Fiorio	1620 —	1600 —
Elba	12860	12900	Gest B.	13045	13050
Sade	11595	11580	Alba	19000	19000
Meridi	1640	1650	Rinas	14350	14390

Cambi ufficiali per l'importazione: New York: vers. 575, chee. 577; Svizzera 142.

Prezzi rilevati dalla rubrica Sterlina: oro 6800-6900; Marengo 7450-7600; Sterlina sabbatia 1040-1070; Dollaro medio 656-663; Franco svizzero 156,50-157,50; Franco francese 131-134; Oro fino 1000-1000; Argento 17,50.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Le insegne di Cavaliere del Sereni simo Ordine Equestre Militare e Nobiliare della S.S. Trinità sono state conferite all'industriale Gianco Giovanni, Dipendente del Guardifico Torinese ed amici si congratulano sinceramente col neo-Cavaliere.

NOVITA' ALLA « SIST ». La Direzione della « SIST » invita tutti i Torinesi, anche coloro che non hanno alcuna necessità di frequentare i suoi Corsi, a visitare la propria sede. Non si tratta di un [illegible] importanti: la Direzione della « SIST » è lieta che i Torinesi la visitino la sede e constatino di persona quale gioiello di eleganza, modernità e razionalità sia ora questa importantissima istituzione cittadina, che in questi giorni ha ancora migliorato le sue attrezzature con un nuovo impianto di illuminazione razionale, con impianti igienici di ozonizzazione e ritocchi ed decoratori a tutto il locale. Dal 10 gennaio s'iniziano nuovi Corsi di tutte le materie: Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità normale e meccanizzata, ecc. Chiedete il nuovo programma. Assistete alle prime lezioni gratuite per prova [illegible]. tel. Po 2 - Telefono 47-572.

MOBILI DA 12 A 20 RATE SENZA AUMENTO con regalo a tutti i compratori delle migliori camere massicce da L. 48.000, rustiche da 98.000 col più pregiato assortimento ai prezzi più bassi in confronto alla qualità e stili eletti: Chippendal, [illegible], cucine e specialità tinelli al Mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11, Torino.

PALETOTS E CAVALOGNE. Tutto l'abbigliamento per Signora e per Uomo. Tutta la biancheria personale e per la casa troverete in grandioso assortimento e a prezzi convenientissimi alla C. C. T., via S. Tommaso 5, via Palazzo di Città 24. Facilitazioni di pagamento.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, corso Vercelli 94. Negozio vendita corso Giulio Cesare 90. Tel. 31-748. Soffieti, salotti, poltroncelette, divani matrimoniali. Vendita rateale.

« LE CASE DEL SAHARA E L'ALGERIA », scrigni di affascinanti bellezze, saranno le mete del meraviglioso viaggio-crociera indetto dal 16 Febbraio al 6 Marzo 1949 — la più grande manifestazione a lungo raggio del dopoguerra: *« I Grandi Viaggi »*, Roma 900, T. 46-813.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TEO BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio, Camere letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. *Via Roma* 101. Tel. 41-667.

MARCHESI ha ribassato i prezzi per Rno stagione! Paletots ed abiti invernali in tessuti di tutta duzia possono essere acquistati con la massima convenienza da Marchesi, piazza Castello 31, primo piano.

MOBILIFICIO ROMA, Via Barbaroux 16. I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani ecc e due piazze. Facilitazioni.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-19 *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica. Consultazioni corso *R. Margh*, 73 ang. *v. Montebello* scala destra 1° p. (sud) ogni giorno.

PALETOTS E SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti modernissimi L. 19-16.000. Abiti lana L. 8-10.000. *Roggero, via Sacchi 34.*

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese c. Cassia* 85. Tel. 30-303. Divanletto Salotti, Poltroncelette. Divani matrimoniali in vasto assortimento Vendita anche a rate.

RAFFALATURE metalliche **FEAL** in lega leggera smontabili per ilustrie, magazzini, archivi, uffici e negozi. *Corso Po 65.* Tel. 31-745.

UNA SPOSA E' PIU' BELLA in mezzo a mobili belli. I mobili belli li troverete soltanto al *Mobilificio del Mille.* Tutti gli stili e le vere autentiche chippendal. Vendita rateale. *Via dei Mille 10.*

GEMMA GEMMA DOVE SEI? Nel cortile del 71, tre mobilio che più bello in non trovi da nessuno. *Piazza Cattedrale* 11 (cortile). Vendita rateale.

MOBILE BARGNANO. Fabbrica. - Esposizione *via Bellfiore ang. via Valp. Catuso.* Facilit. pagamento.

MACCHINE SUCIRE E RADIO. Vendita a rate. *Matalerra, via Garibaldi 22 e via Milano 14.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 9 Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,35: Musiche brillanti - 11: Messa - 12,25: Canzoni - 13,25: Radiopromessi di Gnarachi - 14,10: Canzoni francesi - 15,30: Successo di tempo di una partita, di calcio - 16,35: Sports e spettacoli domenicali di Silvio Gigli - 19: Varietà musicale - 19,40: Notizie sportive - 20,25: Orchestra.

Rete Rossa — Ore 11: Strumenti a fiato - 11,25: Polpourri musicale - 12,05: Musica leggera - 13,23: Melodrammi contrastanti « La Sonnambula » di Bellini - 14,10: Orchestra - 14,30: The danzante - 17,30: Concerto sinfonico-vocale diretto da Vittorio Gui - 19,40: Notizie sportive - 20,25: Voci del mondo - 21,10: I grandi concertisti internazionali: violinista Arthur Grumiaux.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura minima: —0,9; massima: +3,8; media: +2,5; umidità: 68; pressione: 738,9. Vento ovest debole, cielo quasi sereno. — *Previsioni:* tempo ancora in prevalenza sereno con tendenza all'aumento della nebulosità. Temperatura stazionaria.

STATO CIVILE

Molino Giovanni, ex. 18; Rostro Augusto, a. 74; Sarzotti Teresa, a. 73; Bertero Luigia, a. 36; Pozzan Marcellina, a. 82; Berardi Carlo, a. 65; Filetto Paolo, a. 65; Villata Teresa, a. 63; Perino Giuseppa ved. Monge, a. 82; Mascia Luigi, a. 47; Spaldo Carlo, a. 62; Morello Umberto, a. 68; Mongarello Alessandrina, a. 86; Bordino Matilde, a. 56; Fiore Fiorenzo m. Sarzano, a. 57; Silvagna Antonio, a. 77; Capello Maria m. Cena, a. 56; Asbedo Virginia m. Mathalis, a. 60; Croveri Caterina ved. Davico, a. 78; Bessio Irene, a. 85; Tarzi Arpalice, a. 71; Conti Maria, a. 73; Ostano Alfonsa, a. 67; Capezza Gaetano, a. 76; Castelli Maria ved. Turinetti, a. 79; Ferraro Giuseppa ved. Ferrero, a. 87; Germann Angela ved. Alborante, a. 73; Agbanno Anselmo, a. 69; Rinalia Teresa ved. Maneero, a. 76; Coppo Camillo, a. 42; Biasco Pietro, a. 45; Vigo Carlo, a. 84; Favari Olio, a. 84; Arrigo Felice, a. 76; Buzzolino Michele, a. 90; Cavaliere Sebastiano, a. 85; Schivo Giuseppe, a. 68; Turietti Maria, a. 71; Martino Anna m. Trullo, a. 74; Marchetto Pietro, a. 78; Giona Luigia ved. Zago, a. 73; Betoccano Maria ved. Nardi, a. 74; Borio Carola ved. Grippo, a. 88; Brunni Luigi, a. 62; Garino Clov, Emilia, a. 56; Argentero Caterina ved. Marinel, a. 77; Cantaldi Rider ved. Corri, a. 73; Rosa Filippo, a. 79; Marchino Alfonso, a. 66; Spoan Eleonora, a. 66; Sanzi Cesare, a. 90.

La Messa dell'artista sarà celebrata questa mattina alle ore 11.30 nella chiesa di S. Rocco, in via S. Francesco d'Assisi. Il rito dell'Istituto Internazionale Don Bosco cantierà la Messa.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese c. Cassia* 85. Tel. 30-303. Divanletto Salotti, Poltroncelette. Divani matrimoniali in vasto assortimento Vendita anche a rate.

RAFFALATURE metalliche **FEAL** in lega leggera smontabili per ilustrie, magazzini, archivi, uffici e negozi. *Corso Po 65.* Tel. 31-745.

UNA SPOSA E' PIU' BELLA in mezzo a mobili belli. I mobili belli li troverete soltanto al *Mobilificio del Mille.* Tutti gli stili e le vere autentiche chippendal. Vendita rateale. *Via dei Mille 10.*

GEMMA GEMMA DOVE SEI? Nel cortile del 71, tre mobilio che più bello in non trovi da nessuno. *Piazza Cattedrale* 11 (cortile). Vendita rateale.

MOBILE BARGNANO. Fabbrica. - Esposizione *via Bellfiore ang. via Valp. Catuso.* Facilit. pagamento.

MACCHINE SUCIRE E RADIO. Vendita a rate. *Matalerra, via Garibaldi 22 e via Milano 14.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 9 Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,35: Musiche brillanti - 11: Messa - 12,25: Canzoni - 13,25: Radiopromessi di Gnarachi - 14,10: Canzoni francesi - 15,30: Successo di tempo di una partita, di calcio - 16,35: Sports e spettacoli domenicali di Silvio Gigli - 19: Varietà musicale - 19,40: Notizie sportive - 20,25: Orchestra.

Rete Rossa — Ore 11: Strumenti a fiato - 11,25: Polpourri musicale - 12,05: Musica leggera - 13,23: Melodrammi contrastanti « La Sonnambula » di Bellini - 14,10: Orchestra - 14,30: The danzante - 17,30: Concerto sinfonico-vocale diretto da Vittorio Gui - 19,40: Notizie sportive - 20,25: Voci del mondo - 21,10: I grandi concertisti internazionali: violinista Arthur Grumiaux.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura minima: —0,9; massima: +3,8; media: +2,5; umidità: 68; pressione: 738,9. Vento ovest debole, c

SPOSALIZI

C'è a Firenze l'usanza che, dopo celebrato il matrimonio, i cortei nuziali si rechino alla Santissima Annunziata, e la sposa porti alla Madonna, in offerta, il mazzolino bianco.

Io mi trovavo, una bella mattina di prima dell'«Avvento», a passare lì sotto il loggiato della chiesa proprio nel momento in cui usciva un corteo. E' di prammatica la fotografia. Il fotografo è già in posizione: il corteo fa ala; nel mezzo, di fronte alla piazza, la sposa vestita di bianco a braccetto allo sposo si aggiusta l'abito. Poi leva il volto, soggiuarda con tenerezza lo sposo e si mette in posa. E' una ragazza come tante nel popolo: ma oggi in lei s'è operata una trasfigurazione. Quell'involucro bianco che accentua la forma del petto e dei fianchi, quel velo e quei fiori della ghirlandetta che sembrano immateriali e conferiscono al volto un'espressione di estasi celeste: tutto dà l'immagine di un essere felice in uno stadio favoloso di metamorfosi. Accanto, l'uomo: goffo, impacciato come in una realtà senza scampo, il volto nubiloso. Fatto il ritratto, la sposa prodiga baci; lo sposo, con la bocca formata a un sorriso che pare una smorfia, distribuisce strette di mano. Salgono insieme nella prima automobile.

Il grumo dei curiosi che impedisce il passo sotto il loggiato non s'è ancora sciolto che ecco un altro corteo: un'altra coppia sposa di chiesa, si ferma come la prima sotto il loggiato di fronte alla piazza davanti al fotografo; il corteo lascia libero spazio alla coppia. E anch'io rimango a osservare.

Questa volta gli sposi non sono più giovanissimi. E son campagnoli. Eppure la sposa, bianco-vestita anche questa, ha negli occhi una luce che s'intona con la luce chiara e fresca della mattina ed ha in tutto il corpo una sorprendente aliagrezza. Io intuisco che oggi quel corpo mostra delle attrattive che negli altri vestiari non sono mai apparse: rivela il segreto della sua piacenza. Bella, come un arboscello che tardi, al sole, ha fiorito, bella della bellezza della natura, la sposa sorride; lo sposo, dal personale che nel vestito di cerimonia sembra anche di più tagliato con l'ascia e anche più goffo del primo, più impacciato, più aggrondato del primo.

— Ma quanti matrimoni stamane! — E' una vecchina che mi rivolge la parola non potendo contenere il giubilo che le traspare. — E come son belle tutte queste spose, come gli si vede la felicità. Ah!... — E la vecchina manda dal profondo un sospiro.

Il loggiato ora è libero: mi rincammino. Ma ha proprio ragione la vecchina: «Quanti matrimoni stamane!». Appena sono all'altezza della porta della chiesa, vedo nel vestibolo un'altra coppia che posa anch'essa davanti a un fotografo. Lì, c'è una atmosfera più d'intimità. Mi vien la voglia di veder da vicino anche questa coppia.

La sposa è una giovanina, col volto ancora di bimba, un corpicino fragile, il petto acerbo. Ha degli occhi celesti celesti, umidi di pianto; ma attraverso il pianto un riso brilla come il sole attraverso le rame stillanti nei mattini d'autunno. E la bocca sorride a una visione d'amore mentre un leggero fremito è nella persona. Lo sposo, anche lui molto giovane, è una figura senz'altra espressione che l'attonitezza del volto.

Da che son nel vestibolo, mi vien fatto d'entrare in chiesa.

Nella penombra, all'altare famoso della Madonna, subito a sinistra, tutto riflessi argentei nella mistica luce raccolta nel cuore della cappella dai candelabri accesi sulle inferriate fiorite e dalle lampade pendenti dall'alto, una figura bianco-vestita di giovane donna in ginocchio, il capo chino inghirlandato di fiori d'arancio. Accanto alla donna, immobile, la testa sul petto, l'uomo. La donna si alza: con una mano leggiadramente si scosta il velo dalla tempia: si scoprono ciocche di capelli neri; nell'altra mano ha un mazzo uguale alla ghirlanda. Sale i gradini dell'altare e fissa lo sguardo quasi a penetrare la cortina che copre il quadro miracoloso depone il mazzo sopra l'altare. Tutta assorbita nel rito, la bella creatura: e mi par di vederla luccicare come una perla tremula sotto l'occhio bruno. Quell'altare che brilla preziosa nel cuore ardente della cappella in cui si concentran le luci, il che dattorno profondità misteriosa è la silente penombra, la profusione nivea dei fiori intensamente odorosi, la coppia all'altare — l'uomo immobile in piedi, la donna che posa l'offerta del candido mazzo — tutto questo apparisce alla mia immaginativa trasportato addietro addietro nei tempi, quando l'umanità era ancora giovane, e la vergine avvolta nel velo dell'innocenza offriva il suo fiore intatto alla dea della generazione. E anche oggi, anche oggi una bacia alla sposa la cerimonia dell'anello: qualcosa d'insoddisfatto traspare in lei, nel profondo in cui germina la religione e l'uno ha bisogno di rialacciarsi al tutto. Vengon le coppie alla Santissima Annunziata: ed è la donna che conduce l'uomo a testimoniare dell'offerta che ella fa, non più, oggi, a Venere ma alla divina eterna Vergine-Madre, del sacrificio dell'immacolatezza alla maternità: commiate dall'innocenza; rinunzia a uno stato di grazia per uno stato più umano anche se, perciò, più doloroso. La mia mente è in quest'atmosfera quando la coppia esce dalla cappella. Veramente raggiante la sposa al braccio dell'uomo; l'uomo: un volto energico, la fronte solcata da una cicatrice che s'approfondisce, oscura, fra le sopraciglia. Se ne vanno dalla porta lì presso: io invece traverso in tutta la lunghezza la chiesa ed esco dalla porta del chiostro.

Il respiro dell'aria aperta. Una letizia di pace raccolta da tempo immemorabile. Alta, nella parete di fianco, al sole splende la mostra dell'orologio. Intorno, sotto il colonnato leggiadro, gli affreschi, e in basso le lapidi gaie. Ma mi posso, al gioconda posso ozioso nel mezzo, non credo ai miei occhi: c'è una coppia anche lì. Ma questa è una coppia che ride a gola aperta con risa che echeggiano nel solitario silenzio. Sono anzianotti ambedue; grassi: più larghi che lunghi. La sposa ha un mazzo enorme. L'abito bianco, il mazzo enorme la fanno sembrare anche più rotonda. Allo sposo per il gran ridere balla la pancia. Anche il corteo, aggruppato a breve distanza dagli sposi, sghignazza. Il fotografo è disperato perchè, se gli sposi ridon così, non è possibile fare il ritratto: e gli sposi non riescono a contenersi. Lo sposo: il solo sposo allegro di quanti stamane ho veduto; la sposa: la sola sposa senza l'aria romantica. A un certo momento le risa sembran quietate: il fotografo mette a punto l'obiettivo: eccoli in posizione. Proprio in quel momento lo sposo caccia una mano in tasca, ne leva il pugno chiuso e lancia una manata di confetti sulle facce di quelli del corteo; la sposa, sospinta dallo spirito di imitazione, sfila dei fiori dal mazzo enorme che ha in mano e fa il lancio di quelli anche lei. Parapiglia tra i colpiti; la risa fan tremare il chiostro; la sposa, dal ridere, per poco non resta soffocata. Soltanto il fotografo par quasi offeso personalmente dall'allegria generale.

Lo spettacolo mette di buon umore anche me.

Mi per le strade, ripresentandosi alla mia immaginazione le varie coppie e i volti delle spose e degli sposi, una domanda mi rampolla dentro: o perchè in tutti i maschi quell'aria di vittima? (Il maschio dell'ultima coppia non dava regola). Mentre nelle facce, in tutta la persona di tutte le spose, dalla giovanina ridevola fra le lacrime alla matura scoppiante di grasso e di baldoria, quell'espressione di felicità come per l'acquisto, col matrimonio, di un bene d'indicibile valore? E' un fatto: per ogni donna, qualunque sia la sua condizione, quali che siano i suoi sentimenti, le sue idee, qualunque vita, quanto ai voglia ribelle a qualunque legame, ella abbia fin allora menato, anche per le più sciagurate e perdute, «Ti sposo» — «Mi sposi?» —: un sogno che si fa realtà, il sogno supremo: tanto più alto e struggente quanto l'avveramento ritenuto incredibile. Anche se la donna ha fino a ieri disprezzato, deriso, sputato sopra la cosiddetta «donna per bene». Perchè questo sentire, tutto, insufficiente il fatto naturale, la semplice unione, la maternità a costituire un legame che dia garanzia di durata e di stabilità? E il bisogno, per ciò, di un rito, d'una consacrazione? E così profondato, in tutte, tale bisogno?

Rivedevo la figura della sposa inginocchiata davanti all'altare e che poi deponeva sopra l'altare il mazzo simbolico. Ecco: in quella figura, nel suo atteggiamento, ancora dopo tanti secoli, ma vivo il senso primordiale del rito: come quello per cui le nozze divenivano un fatto propriamente umano, impegnante il destino e lo stabilirsi della civiltà. E' questo valore che anch'oggi, nel rito, sentono le donne entro il loro istinto femminile, da che su loro cade tutto il vantaggio del costituirsi del matrimonio e del formarsi della famiglia. E' ancora questa vittoria della femmina, per la cerimonia del fecondare, per la collaborazione nell'allmento alla prole, sulla spinta istintiva nel maschio all'abbandono a alle libertà, è ancora questa primitiva esultanza che ho veduto brillare in tutta quelle spesine.

Bruno Cicognani

DUE SORRISI

La prima sciata del figlio e l'ultima sciata del padre. (Disegno di Novello).

Truppa rossa dagli occhi obliqui

L'armata comunista è esercito e scuola; la sua tattica guerrigliera, la sua politica demagogica; e con le belle armi americane in pugno batte Chang-Kai-Scek

(Dal nostro inviato speciale)

SCIANGAI, gennaio.

La truppa cinese dell'«Armata rossa» farsati fatica a distinguerla dalla truppa cinese dell'«Armata nazionalista». Sono gli stessi uomini, gli stessi occhi obliqui, le stesse uniformi, le stesse berretto dalla visiera di stoffa o dal paraorecchie di pellicola, lo stesso elmetto a campana (o quello a padella, britannico), la stessa razza, la stessa miseria, la stessa ignoranza delle cose del mondo che per il cinese è un maledetto mondo nel quale per mangiare un pugno di riso bisogna spezzarsi la schiena curvi sulla spiga della palude dodici ore della giornata e dormire sotto una tettoia di fango o addirittura all'aperto, seminudi. Unico segno distintivo il fregio del berretto: stella rossa, comunista.

L'armamento

E' una truppa nata male, nata dalle rasole, dalla disperazione, molto spesso dal brigantaggio. Intendo truppa truppa, non i generali, gli ufficiali, i commissari politici eccetera. Intendo dire soldataccio, soldataccio, quello che prima di impugnare il fucile si sputa sulle palme delle mani giusto come è abituato a fare prima di impugnare la zappa. Il fucile è l'Arisaka giapponese; la mitragliatrice è la Namba giapponese; la pistola è la Mauser 7,63 con la fondina di legno che serve anche da calcio, già in dotazione dell'esercito giapponese; i cannoni, la più parte tipo Deport, sono giapponesi; i mortai sono giapponesi. Anche le mollettiere, le scarpe, le giberne eccetera sono giapponesi. Armi discrete, scarpe cattive, giberne pessime; giapponesi. E' truppa armata ed equipaggiata in gran parte col bottino di guerra che i russi fecero in Manciuria e in Corea quando il Giappone crollò. E' l'armamento di un milione di soldati giapponesi passato sulle spalle di un milione di contadini cinesi. La guerra contro Chang-Kai-Scek, in questo caso, la sta ancora una volta vincendo il Giappone. E l'America. Poichè anche le belle moderne armi americane figurano nelle dotazioni dell'«Armata rossa».

Le divisioni scelte rosse hanno codeste armi americane, le divisioni che hanno preso Suchow e che prenderanno Nanchino, per esempio. Armi automatiche americane, artiglieria mobile americana, granate americane eccetera. Sono gli aiuti arrivati a Tientsin da San Francisco per salvare l'Asia dal pericolo rosso. La Casa Bianca ha mandato le belle armi a Chang-Kai-Scek per combattere i comunisti, ed ecco i comunisti si sono presi le belle armi americane per battere Chang-Kai-Scek e la Casa Bianca. La radio comunista ha detto un giorno: «Noi non prenderemo Tientsin, poichè attraverso Tientsin noi riceviamo le armi americane».

La truppa rossa è analfabeta, scelta e feroce. Il successo la ha rinvigorita, i saccheggi la hanno entusiasmata, l'insegnamento nella dottrina sovietica — della quale non ha capito un'acca — la ha fanatizzata. E' una truppa di affamati ai quali si è promesso il cibo dei ricchi, di nullatenenti ai quali si è promessa la terra dei proprietari. Di più: è una truppa guardata a vista dalla polizia politica, dal commissario politico, dalla spia; la quale non può disertare, non può fuggire, non può impigrire, per via del colpo alla nuca.

Il Comitato dei soldati

«L'Armata rossa» è un esercito e una scuola al medesimo tempo. Un esercito abbastanza grosso, una scuola abbastanza approssimativa. Soldati mercenari, banditi, cospiratori professionisti e funzionari di Mosca ne costituiscono il nerbo. In esso ritrovi quella certa banale ideologia del libro e moschetto del fascismo, di gioia e lavoro del nazismo, di intelligenza e violenza del bolscevismo. Il libro è la «Sezione degli affari politici», il moschetto è la «Sezione degli affari militari». Politica e guerra vanno di pari passo, nella costituzione dell'«Armata Rossa». Si tratta di un esercito con due Comandi supremi, l'uno più forte dell'altro. Il comando supremo militare è costituito dal Comandante, dal suo stato maggiore e da un delegato del Partito comunista cinese; il Comando supremo politico è costituito da un Commissario che ha ai suoi ordini le Commissioni speciali per la Propaganda, per l'Organizzazione, per la Stampa, per l'Insegnamento (scolastico-leninista-marxista) eccetera. Il Comando militare si occupa nella stessa misura della guerra guerreggiata e della sorveglianza disciplinare (colpo alla nuca). Il Comando politico impartisce la dottrina comunista e amministra le regioni occupate. Ambedue i Comandi dipendono dal Comitato centrale del Partito comunista cinese che a sua volta dipende dall'esecutivo di Mosca per l'Asia (il Cominform asiatico).

La truppa è socialisteggia, vale a dire che dispone di un «Comitato dei soldati». Ogni reparto, dal battaglione in su, ha il suo «Comitato dei soldati». I vari «Comitati dei soldati» partecipano con membri rappresentativi alle discussioni sulla condotta della guerra e sui provvedimenti disciplinari. In realtà i comitati dei soldati sono composti di analfabeti che durante le sedute si rigirano timidamente il berretto fra le dita senza capire di che cosa si stia parlando.

L'«Armata rossa» ha programmi elementari che si concretano in pochi lemmi postulati: «Rovesciamento dell'autorità dei Governatori militari di Chang-Kai-Scek e del Kuomintang»; «Punizione degli indegni e dei volgari signori»; «l'Asia agli asiatici»; «Guerra all'imperialismo». Gli obbiettivi immediati dell'«Armata rossa» sono altrettanto elementari: distruzione e saccheggio degli uffici governativi, delle banche, delle istituzioni straniere; massacro o espulsione dei borghesi e degli alti funzionari; rispetto delle classi proletarie e medie.

Cannonate fra continenti

L'«Armata rossa» ha una sua politica demagogica, di formidabile valore psicologico, la quale trova applicazione passeggera nel breve periodo seguente la occupazione di città e provincie. Il primo atto di colonia politica è la convocazione di una Rappresentanza di «Contadini, operai e soldati» la quale organizzi una Reggenza sovietica; attraverso la Reggenza sovietica, l'«Armata rossa» abbassa immediatamente il prezzo del riso, dell'olio, del sale e della derrate alimentari in genere, cancella i debiti e i fitti fondiari, alza artificialmente il valore della moneta, confisca le terre ai proprietari e le distribuisce ai nullatenenti, emette leggi fondiarie e organizza i sindacati. Si tratta di tutti provvedimenti temporanei, che saranno poi modificati o annullati dalla organizzazione del vero e proprio Stato comunista, più tardi. Sul momento le popolazioni credono in una definitiva liberazione della schiavitù e dalla miseria.

L'«Armata rossa» non ha perduto il suo nativo carattere di esercito guerrigliero nemmeno ora che ha conseguito successi di misura imponente. Essa si serve della tattica piuttosto che della strategia. Ogni sua avanzata è seguita da una ritirata, ed è la ragione per la quale i nazionalisti per ogni sconfitta hanno poi immediatamente registrato una vittoria. E' la «guerra dei due passi avanti e uno indietro». Caratteristica dell'«Armata rossa» è la estrema rapidità con la quale i suoi effettivi crescono e diminuiscono. In ritirata l'«Armata rossa» si assottiglia, le bande si disperdono, chi può diserta, si confondono con la popolazione, tornano al lavoro. In avanzata essa agisce come la valanga sulla neve, cresce cioè, si trascina dietro quanti uomini validi incontra e soprattutto quanti reparti nazionalisti fa prigionieri.

In questo momento l'«Armata rossa» si sta gonfiando, gonfiando. C'è il pericolo che a Sciangai l'«Armata nazionalista» si trovi ad essere rossa prima che gli effettivi rossi conquistino la città. Quel giorno la sorte dell'Asia, — e non dell'Asia sola, — non avrà più ragione d'essere discussa se non a colpi di cannone fra continenti.

Virgilio Lilli

Così è il soldato cinese, nazionalista o rosso

Ricordi di un'attrice

Clara, figlia di Giovanni Toselli, s'avvia a compiere 93 anni; ci parla del bel tempo lontano, quando Vittorio Emanuele II la prendeva sulle ginocchia, e di quando recitò davanti al Manzoni

Non tutti i giorni accade di avvicinare una bimba, recitò dinanzi ad Alessandro Manzoni e sedette sulle ginocchia di Vittorio Emanuele II. E' nonna Clara, l'ultima figlia di quel Giovanni Toselli che fondò il teatro piemontese. Volto arguto, memoria vigile, ella si avvia a compiere i 93 anni, nella sua casa addossata alla collina torinese.

Il salottino dai seggioloni a *petit-point*, è dominato dalla effige di un uomo tarchiatello, il volto espressivo, il sorriso bonario. Un tricorno in capo, un codino e comparirebbe Gianduja.

— *A l'é mè pare* — dice la vegliarda. Ed aggiunge: — Per fumare il sigaro, il re veniva nel camerino del babbo. Vittorio Emanuele si divertiva agli spettacoli del teatro Rossini, ma per non essere osservato, si serviva d'uno stratagemma: con due gentiluomini di Corte entrava nella bottega di un falegname di via Principe Amedeo, comunicante con il sottopalcoscenico del teatro. Mentre quel brav'uomo di artigiano si affaccendava a far lume con un lanternino ad olio, re e gentiluomini salivano per un'angusta scaletta al palcoscenico e lì entravano nel palchetto di proscenio. Nell'intervallo, il re veniva da papà.

«Mio padre sedeva al tavolo della truccatura, dinanzi ad un piccolo specchio. In una nicchia vi era un divano e lì prendeva posto il re, che appena entrato si accendeva il sigaro. Io avevo sette anni circa, e recitavo la parte di contadinello, scalzo nella *Cabana d'un re galantomm* di Federico Garelli. Un personaggio del dramma mi rivolgeva queste parole: "*T ses nen butate le scarpe e adess 't fan mal i pè*". Io rispondevo: "*Se am buta le scarpe 't di 'd lavur, t'j'ai pi nen per 't di 'd festa*". E l'altro: "*Se 't ruvisi i pè it t'j'as pi nen, nè per la festa, nè per i dì 'd lavur*».

«Il pubblico rideva e applaudiva.

«In camerino il re mi prendeva sulle ginocchia ed una volta mi disse: "*Ma 'ntitura, a't fan propi mal i pè?*". Io risposi: "*Macstà, mi t'j'ai nen i pè patanà; maman a l'a fame i canset rôsa*"».

Clara Toselli recitò alla presenza di Alessandro Manzoni. Fu al Teatro Re a Milano; quello che diverrà il celeberrimo *Manzoni*. Eran 22 anni che lo scrittore lombardo non assisteva più ad uno spettacolo di prosa. Ma l'autore dei *Promessi Sposi*, che aveva per LUI anni faticosamente limato la sua prosa per foggiare una lingua aneila, viva e aderente alla parlata del popolo, desiderò ascoltare quel Giovanni Toselli che era lui pure un innovatore, e che valendosi della parlata dialettale dava ai personaggi una naturalezza sino allora non mai raggiunta.

Clara Toselli racconta:

«La presenza, in teatro, di Alessandro Manzoni era stata notata. La compagnia era come elettrizzata. Si recitava *Le miserie 'd Mônsù Travet*. Dopo il primo atto Leopoldo Marenco viene in camerino dal babbo e gli dice: "Senti, Toselli, ho un'idea". "Sentiamo". "Tu dovresti inserire una frase di omaggio a Manzoni". "Volentieri — dice il babbo — ma non saprei...". Ed il Marenco: "Ecco, al secondo atto, nella scena in cui

Clara Toselli

Mônsù Travet rifiuta di sottoscrivere per l'onorificenza al *cap-session...*". E difatti nella famosa scena, quella sera *Mônsù Travet* aggiunse: "*Magara as, trateisse d'una sôtôscrisiôn per un monument da erige a une 'dle nostre celebrità letterarie, a un d'ij nostri ré del pensé!*". Fu un lunghissimo applauso».

Adulta, Clara fu anche attrice. Spiega:

«Allora il pubblico aveva un'anima semplice. Piacevano i drammoni. Non ci si accontentava dell'epilogo del quinto atto, e si chiedeva un seguito. Il capo-comico incaricava qualcuno di buttar giù in quattro e quattr'otto un lavoro a forti tinte, che ponesse in scena altre vicende dei protagonisti. Qualcosa insomma come i *Vent'anni dopo* rispetto ai *Tre Moschettieri*. A Bologna recitavamo *La portatrice di pane*. Io scrissi il seguito. Di giorno badavo a mille faccende necessarie per la compagnia, a sera, dopo la recita, scrivevo».

Una pausa. Poi la signora mi dice con fierezza:

«Ma mio padre, sa, è stato un innovatore. Ha rivoluzionato l'arte della recitazione. Parlate, parlate, diceva, non declamate. Adelaide Tessero e Giacinta Pezzana furono in compagnia col babbo. Andarono poi per il loro destino. Divennero illustri...».

La fortuna di Giovanni Toselli fu di breve durata. Dieci anni di splendore e di celebrità. A Cuneo, ove ha costruito un teatro a sue spese, tiene tavola bandita ed allestisce feste costose. Passeggia elegantissimo, cilindro in capo, dispensatore di sorrisi e di denaro. Ma errate speculazioni, una prodigalità sempre crescente riducevano in ristrettezze il grande attore. Il 12 gennaio 1888 il Ministero della P. I. concedeva telegraficamente un sussidio all'ormai vecchio animatore del teatro piemontese. Troppo tardi. Quel giorno stesso Giovanni Toselli si spegneva, a Genova, in una squallida stanza. Nonna Clara tace. I ricordi pesano.

r. c. p.

CONCERTI E CINEMA

Al Conservatorio: *Mozart ed Edwin Fischer*

Riassunto delle impressioni delle tre tornate di Concerti per pianoforte e orchestra di Mozart, pianista e guida Edwin Fischer. Nel povre Concerti il pagine meno belle o non belle son parse quelle, pochissime, grazie a Dio, in cui la convenzione (e quasi la necessità) formalistica offrì pretesti alla meccanica valentia del solista. Neppur un genio riesce ad elevare a ideale d'arte ciò che è struttura e utilità pratica. Pel resto, sì è la parte maggiore, la gamma sentimentale dell'artista dispiega qui la sua ricchezza sempre personalmente accentuata, come in tante altre opere di il vario genere. E questa, per alcuni uditori, sconoscenza e, per altri, conferma, di una fra le più alte voci dell'arte, fu giusta occasione di gioia e di inebbriamento. In quanto a colui che porgeva tanta bellezza, il Fischer, è stata nuovamente accertata la sua esauriente preparazione e la forte competenza. Può il suo temperamento esuberante aver calcato su alcuni caratteri della tragicità e della serenità mozartiana, come fu notato anche in altre occasioni. Ma su questo punto la critica dell'interpretazione è perplessa per la constatazione delle condizioni di fatto. Dirigere e suonare un Concerto presuppone quella sicurezza dell'esecuzione e quella concordia delle più sottili espressioni che soltanto una lunga, esperta familiarità dei colleboratori garantisce. Alcune volte scorgemmo il Fischer più che attento, preoccupato dell'insieme, e perciò meno concentrato nella propria parte, nei più lunghi episodi solistici invece la sopravvenuta calma rendeva intero il suo compito, sicchè canto e accento, anche l'agilità, si rivelarono nel loro intiero valore. Bisognerebbe prevedere, tornando egli fra noi, con'è viso e comune il desiderio, a una più aziata concertazione. Anche l'edizione di iersera, cui degnamente parteciparono i pianisti Lodovico Lessona e Harry Datyner, rinnovò l'infocato entusiasmo dei soci della Pro Cultura femminile. L'orchestra della R.A.I. offerse al Fischer una medaglia, per ricordo di queste belle serate. Egli ringraziò, commosso, mentre tutti, riconoscenti, ci univamo a festeggiarlo.

a. d. s.

Al Corso: *Il buon samaritano* di Leo Mc Carey

Il buon samaritano è Sam, un americano puro sangue, un simpatico spilungone, che fa l'impiegato presso un grande magazzino. Sam ha nel cuore la carità, nel sangue l'altruismo. Non solo dà a chi gli chiede, ma previene i desideri, indovina i bisogni del prossimo, è affabile, servizievole, generoso: rimette sulla giusta via le vecchiette smarrite e salva le ragazze in procinto di suicidarsi; mette a disposizione del vicino le cose sue e apre all'amico disoccupato il portafogli. Un uomo così fatto, mezzo buon samaritano e mezzo don Chisciotte, forma la dolce disperazione della moglie, che si ritrova l'alloggio sempre pieno di estranei e il grazioso deperimento continuamente intaccato. Ma se la moglie ha ragione di lamentarsi della follia umanitaria del marito, più ragione ha il buon Sam di fare come fa: e poichè il bene frutta il bene, quando il brav'uomo sembra aver dato fondo agli sproposti, e non ha più altro che crediti, proprio allora un ben ispirato banchiere salva la sua disperazione.

Forse un Capra, il Capra di *La vita è meravigliosa*, avrebbe saputo secondare poeticamente questo motivo, dare alla vicenda l'irisata trasparenza di una favola. *Il buon Samaritano* è invece, peggio che imborcherato, saccarinoso, assente di quell'ottimismo pedestre, sbadato e facilone che insaporisce le fanfarullaggine. Un Gary Cooper stanco e disgregato, una imbronciata e irritata Ann Sheridan, sono i due sfortunati protagonisti.

LE AGITAZIONI IN PUGLIA

Una situazione cupa e senza via di uscita

(*Dal nostro inviato speciale*)

Bari, 3 gennaio.

C'è una tecnica che gli agitatori hanno applicata in questi giorni nelle campagne intorno a Bari, ed è una forma molto rudimentale di scioperi a catena, che finora in questa o quella località, che incomincia dai braccianti agricoli, si estende agli edili, trabocca nello sciopero generale di tutte le categorie, volenti e nolenti. Si tratta di strappare qualcosa agli agrari, soprattutto ai piccoli agrari, quelli che vivono sul posto e devono difendere con la proprietà anche l'esistenza. Quanto ai grandi agrari, i possessori del latifondo, quei vivono a Bari, a Napoli, magari a Roma e dalla loro lontananza si limitano a rispondere «no» alle richieste dei braccianti, sicuri che alla fine i carabinieri o la Celere risolveranno ogni problema.

Restano i piccoli, dicevamo, quel ceto di borghesi campagnoli che fanno da cuscinetto fra i latifondisti e i braccianti che prendono le schioppettate dei rivoltosi, sono presi di mira dal fisco, formano le commissioni incaricate di trattare con la Camera del lavoro, allo scopo di stabilire un nuovo «imponibile di mano d'opera». Ora gli agitatori hanno diviso i borghesi di campagna, hanno rotto la loro solidarietà di categoria attaccandoli in località e in tempi diversi: e dove non hanno trovato i «padroni», perchè questi erano scappati per tempo, si sono lanciati contro i loro rappresentanti, contro i sovrastanti, contro i campieri considerandoli «delegati» dei padroni, li hanno costretti con la minaccia del bastone o del fuoco, a firmare un accordo, borgo per borgo, famiglia per famiglia. «Tu davi lavoro a 30 braccianti», dicono gli agitatori a questo o quel proprietario; «Devi impegnarti a farne lavorare 120». Soggiungono: «Tu hai i soldi, lo puoi fare». Non è evidentemente una soluzione del problema, è una dilazione, una pausa nella miseria di pochi braccianti. Il piccolo proprietario spesso deve ricorrere alla banca, chiedere un prestito, perchè i braccianti possano lavorare in più sulla sua terra; ma preferisce indebitarsi piuttosto che fare la fine delle sorelle Porro, che vedere il proprio palazzo bruciato, in una giornata di folla collettiva; e paga anche per i grandi proprietari, quelli di Bari, di Napoli, di Roma, che non hanno paura e perciò si ridono delle minacce della Camera del lavoro.

I comunisti, che cercano di incanalare la lotta dei braccianti, sanno che tutte le vittorie sono contingenti. Sanno che appena terminata la stradà di Minervino, appena trascorse le 5 mila giornate lavorative strappate agli agrari, tutto sarà come prima di questa battaglia, sarà una nuova battaglia da ricominciare, con gli stessi sistemi, con gli stessi «slogans». Lo sanno anche gli agrari che hanno ceduto, lo sa il ministro Segni che ha concesso la costruzione della strada, così come avrebbe potuto concedere la costruzione di una Torre di Babele o di un pozzo per l'inferno.

La tattica dei palliativi è ormai tradizionale nei paesi schiacciati del Tavoliere. L'applicano i governi da secoli, la applicano gli agrari, l'applicano gli agitatori di ogni colore che si succeduti. Il governo stanzia qualche milione, o qualche centinaio di milioni in moneta svalutata, per non dover usare il moschetto. Il ministro Segni ha fatto un nobile discorso a proposito dell'ente irriguo, ma con le sue belle parole non può aumentare i 1200 milioni stanziati per un'opera che ne richiede più di mille. Gli agrari locali pagano qualche migliaio di braccianti in più, per avere salva l'esistenza durante qualche mese. Gli agitatori accettano la costruzione di una strada, forse inutile, e altre magre concessioni, per non sfigurare, per scrivere la parola «vittoria» sui loro bollettini. C'è stato un solo periodo in cui l'Italia aveva dei miliardi da spendere per nuove strade, per nuovi ponti, per nuove installazioni di bonifica, che avrebbero reso il miracolo in tutto il Meridione. Ma quei miliardi furono spesi nel Tigrai e nel Goggiam, per far concorrenza ai personaggi di cui parlano i libri di storia. Prima che l'occasione si riproponga, molti altri agrari saranno caduti sotto i colpi di pala dei braccianti, molti braccianti avranno troncato l'urlo della fame sotto la raffica di una mitra Beretta, calibro 9.

Ugo Zatterin

Ingrassare significa invecchiare!

La formazione nel corpo di grassi superflui è dovuta a cattiva assimilazione del nutrimento o a cattivo funzionamento dell'intestino.

Se non si vuole ingrassare è quindi necessario conservare sempre l'intestino libero e purificato, tenendo però presente che i purganti violenti sono irritanti e non possono essere usati abitualmente.

Il "Rim", preparato su ricetta del Grande Medico Prof. Augusto Murri, libera purifica e rinfresca l'intestino senza irritarlo. Esso è dunque il rimedio da preferirsi per evitare l'obesità e mantenere il corpo agile e snello.

LE PASTIGLIE VALDA in scatole ovunque Piaffusano sull'orlo il contagio

AGENDE

Agendine commerciali e di lusso. Registri, registratori e cartelle di ogni tipo. Schedari e schede in vari formati per qualsiasi occorrenza. Tutto è pronto per quanto vi può occorrere per il nuovo anno. VAGNINO, v. Lagrange, 3, Torino

TUTTI COLORO CHE POSSEGGONO UNA DENTIERA

devono comperare ORASIV, Super-Polvere Adesiva e CLINEX, liquido. Adoperare giornalmente questi due prodotti vuol dire conservare più a lungo le protesi e guadagnare in salute. ORASIV e CLINEX sono prodotti raccomandati dai migliori Medici e Dentisti, in vendita con istruzioni e interessante opuscolo presso i Depositi Dentali e le principali Farmacie.

Non sprecate denaro acquistando scadenti imitazioni.

Fabbricati con formula originale americana dalla Ditta CARLO E. TOSANA MILANO - Via E. Valvo 8

NON DIMENTICATE RADIO CHIARABELLI Corso Giulio Cesare, n. 48 VI OFFRE SEMPRE PER SOLE L. 35.000 un apparecchio «GELOSO originale» 5 valvole - 4 onde MOBILE LUSSUOSISSIMO VENDITA RATEALE Visitateci!

Togal CURA Influenza, Nevralgie Reumatismi, Lombaggine e rapidamente ne calma i dolori LABOR. C. MANZONI & C. MILANO - Via Vela, 8

LA PASTICCA

PIU' PROFUMATA DI UN FIORE MENTAL FASH S.A. STTI. BIOCHIM. FARMACEUTICI TORINO - VALLECROSIA

SCASSA & C° TORINO VIA NIZZA 43 TEL. 82.285

ULTIME NOTIZIE

Cinque aerei britannici abbattuti dai piloti ebraici

Situazione considerata tesa a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 gennaio.

La situazione tra la Gran Bretagna e Israele sta diventando grave e complessa. Dopo l'annuncio che le truppe britanniche e aerei della Raf erano stati mandati dalla zona del canale di Suez al porto di Akaba sul Mar Rosso è venuta allarmante la notizia da Tel Aviv che cinque apparecchi britannici sono stati abbattuti dagli ebrei.

Questo pomeriggio il ministero dell'aeronautica diceva ancora di non avere nè informazioni nè commenti da fare; ma quest'oggi è stato diramato un comunicato che diceva: « Durante gli ultimi giorni apparecchi della Raf nella zona del canale hanno fatto operazioni di ricognizione per accertare le proporzioni dell'invasione delle forze di Israele in Egitto. I voli erano limitati entro la frontiera egiziana, ma ieri 4 Spitfire e Moschito scortati da 4 caccia furono attaccati da caccia di Israele e 5 apparecchi non sono più tornati. Gli apparecchi britannici sono stati abbattuti sopra Rafar; un pilota è stato fatto prigioniero. Il Foreign Office ha mandato una nota di protesta al rappresentante di Israele presso le Nazioni Unite ».

Il ministero dell'Aeronautica britannico ha dato ordine questa sera a tutti i piloti di considerare come « nemici gli aerei ebraici in volo sul territorio egiziano ».

Il governo britannico ha annunciato oggi di avere ricevuto una richiesta fatta dal governo della Transgiordania in base al trattato con la Gran Bretagna del '48 di mandare forze ad Akaba nella Transgiordania occidentale. Il governo britannico ha aderito a questa richiesta.

Gli ambienti del Foreign Office si rifiutano di dare ulteriori informazioni; ma si sa che Bevin rimane a Londra per tenersi pronto ad ogni evenienza. f.

Un comunicato d'Israele

Tel Aviv, 8 gennaio.

Il Ministero degli Esteri di Israele ha smentito stasera la affermazione britannica contenuta in un comunicato del ministero dell'aria, secondo cui gli apparecchi britannici abbattuti dagli ebrei erano in volo sul territorio egiziano. Un portavoce ha detto: « Smentisco ciò categoricamente. Almeno tre dei cinque apparecchi vennero abbattuti in combattimenti che si iniziarono e conclusero nel cielo di Israele. Per gli altri due esiste la possibilità che la lotta sia stata impegnata sul territorio di confine, ma in ogni caso essa non avrebbe portato gli apparecchi molto profondamente in territorio egiziano ».

Il portavoce di Israele ha inoltre dichiarato che i rottami di un apparecchio della R.A.F. giacciono bene addentro in territorio di Israele, nei pressi di Nirim, località a 25 Km. a nord del confine ebraico-egiziano.

Oltre al pilota T. J. Lhaw che si è gettato con il paracadute ed è stato catturato dalle truppe d'Israele, un secondo aviatore della R.A.F., gettatosi nella medesima zona, si è ferito toccando terra e si trova nelle mani delle forze ebraiche. Tuttavia nessun altro rottame di velivolo è stato rinvenuto, significando con ciò che gli altri quattro apparecchi devono essere precipitati nella terra di nessuno al confine egiziano o in mare.

Una frana gigantesca minaccia tre borgate

Modena, 8 gennaio.

Un lento ma allarmante franamento di terreno è in corso da due giorni in una vasta zona nel Comune di Polinago per un'ampiezza di 2 km. e mezzo. Il movimento di slittamento del terreno ha avuto inizio in seguito al rapido sciogliersi delle nevi e alla violente piogge dei giorni scorsi.

La zona in cui sta verificandosi il franamento, comprende purtroppo tre borgate: Cinghianello, Fiorentino, Palazza. Quest'ultima ha già subito notevoli danni, tanto che gli abitanti hanno dovuto fuggire abbandonando le loro masserizie. In tutta le case poi, in seguito allo spostamento dei muri, non è più possibile chiudere alcuna porta o finestra.

E' sperabile che la vasta zona di terra in slittamento, ai arresti scongiurando così il pericolo di ulteriori danni alle abitazioni.

Il pietoso dramma all'Assise di un'operaia vetrioleggiata

Milano, 8 gennaio.

Dalle pupille spente di una povera operaia cieca, Lucia Spinoni, scendevano, stamane, copiose lacrime mentre in Assise ricostruiva la drammatica aggressione di cui era rimasta vittima la mattina del 1.o luglio 1947 da parte dell'amante di suo marito, la 35.enne Rina Marabese. Costei, per vendetta, le aveva bruciato il volto con il vetriolo in quanto l'uomo, che è un fattorino di banca, Lodovico Suigli, voleva troncare con la Marabese ogni rapporto. La Spinoni restò per sei mesi tra la vita e la morte; poi fu salvata, ma rimase con il volto orrendamente sfigurato e cieca per sempre. Quando stamane la Marabese è stata introdotta nella gabbia, una voce dal pubblico ha gridato: « Si chiama Rina come la belva di via San Pregorio ». La deposizione della povera cieca ha profondamente impietosito l'uditorio e l'arringa dell'avvocato di P. C. Antonio Greppi, sindaco di Milano, ha suscitato nell'aula un impeto di esecrazione per l'accusata che è stata condannata a dieci anni di reclusione, a tre anni di libertà vigilata e al pagamento di 150 mila lire per danni da liquidarsi alla parte lesa.

Matilde Carre, soprannominata « la gatta », spia al servizio della Gestapo, condannata a morte ieri a Parigi

La "grippe italienne,,

La mancanza di penicillina aveva allarmato i milanesi

Milano, 8 gennaio.

La « grippe italienne », come i francesi — per distinguerla dalla famosa « spagnola » dell'altro dopo-guerra — definiscono l'epidemia influenzale che, in maniera assai diffusa, continua a imperversare specialmente nell'Italia del Nord, con un particolare accanimento su Milano, ha della disastrosa epidemia di trent'anni fa le medesime caratteristiche; ma, per fortuna, non è letale. Segue un corso benigno, anche se lascia postumi che scompaiono non prima di un mese.

A Milano, dove l'allarme per questa forma di malanno era stato notevole al suo apparire, cioè un mese addietro, è combattuto con la penicillina, l'impiego in gran copia della quale ha dato fondo ieri alle scorte. E allora, altro allarme per la cittadinanza, specialmente per il gran numero dei malati ancora in condizioni di non poter lasciare il letto. L'interessamento delle autorità è stato comunque immediato, anche se relativamente previdente. Così si è atteso ad essere proprio senza, per dire... che non ce n'era più e lanciare l'S.O.S. Per fortuna la giornata, infatti, si è dovuto provvedere ai casi più urgenti con forniture ottenute nella maniera più precipitosa da privati e anche alcuni centri della provincia. Da Roma era stato trasmesso al deposito di Genova l'ordine di spedire, immediatamente, nella nostra città 20 mila fiale da 200 mila unità ciascuna, una parte della normale assegnazione di gennaio. Mentre dal deposito di Genova, per telegramma, si assicurava quasi immediatamente che la penicillina richiesta sarebbe stata inviata con il mezzo più rapido, stasera l'intero quantitativo è giunto per ferrovia e si è proceduto, immediatamente, con l'intervento di un sanitario dell'amministrazione provinciale, alla distribuzione del prezioso farmaco a molte farmacie e ai vari centri di pronto soccorso, rinsanguando così anche le scorte degli ospedali. Oggi, intanto, a Milano è stata una vera cuccagna per i farmacisti, ai quali i milanesi malati si sono rivolti per avere ogni sorta di surrogati del farmaco di Fleming.

Il gen. Gariboldi depone al processo Graziani

Roma, 8 gennaio.

Udienza brevissima quella di stamane al processo Graziani, alla quale il maresciallo non ha presenziato, sempre a causa delle sue pessime condizioni di salute. La ragione della brevità è in rapporto al fatto che, per trovare un teste da far venire a deporre dinnanzi alla Corte si è stati costretti a girare tutta la città. L'unico teste che si è trovato puntualmente all'apertura dell'udienza è stato Luigi Ventre, che aveva già iniziato ieri la sua deposizione. Egli, continuando il discorso, ha ricordato che i partigiani, per un certo periodo di tempo, si limitarono a difendersi dai rastrellamenti della Milizia per passare, in un secondo tempo, al contrattacco.

A questo punto vi è stata la lunghissima interruzione per trovare un altro teste: solo alla fine gli sforzi dei vari cancellieri e agenti di P. S. hanno dato esito positivo, e la Corte ha potuto ascoltare il generale Gariboldi, il quale, parlando dell'attentato di Adis Abeba, ha ricordato che Graziani apparve, in quell'occasione, con i nervi completamente a posto, ed ha escluso che vi fossero rappresaglie ordinate dal maresciallo. L'unico che diede ordini in tal senso fu il segretario federale.

Presidente — Lei ebbe a subire un procedimento penale subito dopo l'armistizio; potrebbe dirci qualcosa in proposito?

Teste — Fui arrestato e processato insieme ad altri generali; so che alla mia sorte fu interessato Graziani con esito positivo.

Con questa affermazione il è conclusa la deposizione del generale Gariboldi, e l'udienza è stata rinviata a lunedì.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

DUE TRAGICI AMANTI

Si avvelenano sugli scogli

La donna scivola in mare ed annega - L'uomo raccolto morente

Genova, 8 gennaio.

Stamane alle 10 i bagnini municipali dello stabilimento Scogliera di Nervi, hanno fatto in regione Brizzolesi una macabra scoperta. A circa cento metri dalla riva, il cadavere di una donna galleggiava sul mare, mentre sugli scogli giaceva un uomo privo di sensi con la testa semisommersa dall'acqua. I bagnini avvertirono immediatamente della scoperta i carabinieri che, accorsi, provvedevano a far tirare a riva la donna, della quale veniva constatato il decesso per annegamento risalente a circa due ore prima.

L'uomo, soccorso e trasportato con un'autoambulanza all'ospedale, veniva ricoverato con prognosi riservatissima per stato comatoso di natura da determinarsi. Gli è stata trovata indosso una tessera postale rilasciata nel 1938 a Roma a intestata al capotecnico Camillo Castiglione, fu Angelo, di 41 anni, da Tunisi, coniugato, domiciliato a Roma in via Vercelli 30 interno 4.

Lste le sue gravi condizioni, solo a tarda sera l'uomo ha potuto essere interrogato. A gran fatica, egli ha potuto dichiarare che la donna è tale Antonietta De Martini di 39 anni, da Torino, coniugata. Contrastati nella loro relazione amorosa, da Torino essi si sono portati a Genova per « godere la felicità eterna ». Dopo avere ingerito una forte dose di sonnifero, i due si sono addormentati su uno scoglio a Nervi per attendervi la morte. La donna probabilmente è scivolata in mare e vi è annegata.

Avventure del Torino da Palermo a Busto

Un emissario del bandito Giuliano portò i saluti all'omonimo granata - Reti controverse - La formazione per l'incontro odierno con la Pro Patria

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 8 gennaio.

Le prime notizie hanno fatto pensare a un Torino ridotto a pezzi dalla trasferta in Sicilia e dall'incontro di Palermo; ma si trattava di notizie esagerate e allarmistiche, anche se viaggio e partita non sono state cose di poco conto. Sentite del resto quanto ci ha detto questa sera il direttore tecnico del Torino, signor Erbstein Egri:

« E' stato un viaggio indimenticabile. Da Salerno a Palermo, ad ogni stazione abbiamo trovato folle di sportivi che hanno acclamato i giocatori, costringendoli ad affacciarsi al finestrini per salutare e per concedere autografi. Ma questo non era che l'inizio... Il vero assedio lo abbiamo avuto a Palermo, dove siamo rimasti prigionieri in albergo, mentre le jeeps della Celere continuavano a volteggiare davanti all'ingresso per disperdere i fanatici.

« Intanto però il tempo era volto al brutto, e quando andammo al campo lo trovammo pressochè allagato, perchè il terreno non assorbiva l'acqua. Giocammo il primo tempo con forti raffiche di vento a sfavore e tuttavia segnammo una netta superiorità: andammo in vantaggio per un goal di Gabetto, su tiro di Mazzola. Nella ripresa si placò il vento, segnammo ancora, e la squadra credette di poter vivere sul vantaggio. Ma il Palermo attaccò a fondo. Non vogliamo mendicare scuse, ma entrambi i goals dei rosanero furono irregolari. Il primo venne su punizione battuta quando l'arbitro non aveva ancora fischiato e sorprese la nostra difesa; calciò fortissimo Boniforti, e Pavesi deviò in rete con un ginocchio e con una mano. Il secondo nacque in seguito ad un errore dell'arbitro.

« Impressioni? Grande prova di Castigliano, che ritengo sia stato senz'altro il miglior uomo in campo, e di Maroso. Anche Bongiorni ha confermato di essere un preziosissimo elemento, e Schubert ha operato all'estrema sinistra con molta intelligenza, anche se ad un dato momento ha fatto un volo impressionante per una decisa carica del suo mediano, così da rialzarsi alquanto presto ».

L'avventura più curiosa, e in un certo senso più pericolosa, è toccata a Palermo al giovane Giuliano. Il ragazzo di Vercelli, impressionato per il fatto che il padovano Storzin era stato arrestato per sbaglio a causa dell'omonimia con un feroce assassino, aveva pensato che egual sorte avrebbe potuto toccargli se la polizia si fosse accorta che il suo albergo nella città aveva preso alloggio un... Giuliano. Ma non fu la Questura a interessarsi di lui, bensì il bandito stesso, che inviò a Palermo un suo incaricato per conferire con il giocatore. Fu così che al granata si presentò un elegante giovanotto, il quale, chiamato il giocatore in disparte, gli confidò di essere venuto da Montelepre per recargli i saluti del « capo » e per indagare se mai esistessero vincoli di parentela, sia pure lontana, tra il « bicicolano » e l'inafferrabile bandito. Naturalmente, il giocatore del Torino negò di essere del ramo vercellese del cassato del Giuliano e pregò anzi il suo interlocutore di lasciarlo in pace. Cosa che l'inviato del bandito fece senz'altro, non senza aver dato assicurazione al calciatore che il « grande » Giuliano » avrebbe assistito il giorno dopo alla partita: « Giuliano manca raramente alle gare del Palermo, di cui è un gran tifoso. E sarà lieto se potrà vederti giocare domani ». Ma il giorno seguente, la riserva granata non si accorse di un palo... sui suoi dirigenti. Aveva in fondo... gran paura di essere rapito e di non poter tornare alla sua Vercelli.

Ora la situazione è questa: Bacigalupo ha sempre un dito fratturato, ma giocherà ugualmente domani; Ballarin ha un ginocchio gonfio, e non si sa se potrà essere in campo; Maroso, al quale è stata fatta oggi una radiografia per un colpo ad una caviglia, ha una leggera incrinatura, ma con una iniezione dovrebbe essere in grado di giocare; Castigliano ha due ferite, allo zigomo sinistro e al mento, è stato cucito con quattro punti e, siccome è di pelle dura, giocherà anche lui. Intanto, siccome è arrivato Martelli da Torino, la formazione più probabile per Busto è la seguente: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Castigliano, Rigamonti, Martelli; Menti, Bongiorni, Gabetto, Mazzola, Schubert. Certo la squadra è stanca, ma farà ancora uno sforzo. Essa ha il morale migliore per disputare un'ottima partita.

Il Torino, lieto di essere arrivato in Lombardia al posto di vedetta, ha deciso di difendere il suo primato, pur non nascondendosi che la Pro Patria, che giovedì ha battuto il Bologna, sarà un avversario pericoloso e difficile da superare.

LUIGI DAVALLERO

Il sicle russo di Friburgo (Svizzera) è stato vinto dal francese Jodet Pierre, che ha compiuto i 19 km. in 58'32"; 2° l'italiano Prina a 6".

L'esordio di Ploeger in Juventus - Lazio

Ploeger giocherà oggi la prima partita di campionato nelle file della Juventus. La segreteria della società bianconera ne ha dato ufficialmente notizia.

Ploeger si presenterà all'ala destra avendo a fianco Jordan. Indeciso tuttora il ritorno di Boniperti. Il giovane centro avanti può essere considerato clinicamente guarito, ma il suo rientro è subordinato alle condizioni del terreno: se sarà gelato giocherà ancora Cergoli, se ci sarà il disgelo la maglia n. 9 toccherà a Boniperti. Hansen e Capelle, oppure Cergoli, formeranno il tandem di sinistra dell'attacco juventino. Per il rimanente formazione immutata.

La formazione della Lazio indicata: Gradella; Armenanti, Piacentini; Gualtieri, Spurio (Montanari), Todeschini (Montanari); Puccinelli, Magrini, De Lazzeri, De Andreis, Alzani (Bacci).

Colina Seghi e Lacedelli primi nella Coppa Serafino

Sestriere, 8 gennaio.

Si è svolta oggi la Coppa Serafino, di discesa libera, con la partecipazione della squadra italiana in allenamento al Sestriere. Pista in ottime condizioni e velocissima. Risultati:

Signore: 1. Seghi Colina 1'42"4/5 p. 103,8; 2. Carraretto Renata in 1'48"3/5 p. 103,6; 3. Delfai; 4. Marchelli. — **Uomini:** 1. Lacedelli Roberto 2'37"1/5 p. 107,2; 2. Alverà Silvio 2'41"; 3. Gardner; 4. Colò Zeno. Seguono altri 16 classificati.

Il « caso Depoorter »

Confermata da medici la morte per investimento del corridore

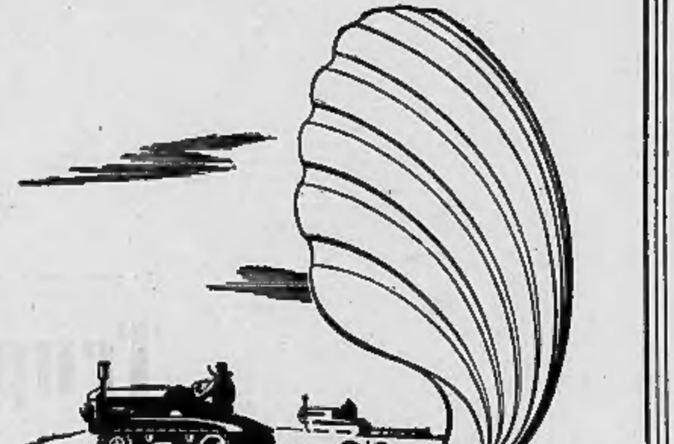
Bruxelles, 8 gennaio.

Il rapporto dei medici legali, dopo l'autopsia del noto corridore ciclista Riccardo Depoorter, morto durante il Giro della Svizzera, rivela che il corridore stesso ha perduto la vita non a causa di una caduta, come fu detto al momento del gravissimo incidente, ma per essere stato investito da una delle auto al seguito.

I centisti della Ginnastica Torino incontreranno oggi alle 18, nella palestra di via Magenta, la Stamura di Ancona. La partita è valevole per il campionato italiano di pallacanestro serie B.

CATRAMINA
Pillole - Pastiglie **BERTELLI**
contro tossi, catarri, affezioni bronchiali

LOZIONE F. di M.
CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
IL GRANDE PRODOTTO DI SORPRENDENTE EFFICACIA RICONOSCIUTO ANCHE NEL CAMPO MEDICO COME IL RITROVATO D'AVANGUARDIA
MILANO - VIA S. PELLICO N. 8 (Galleria Vittorio Emanuele)



La Shell per l'agricoltura

Anche l'agricoltura trova nella SHELL un considerevole ausilio per la sua ripresa. Ai coltivatori SHELL fornisce perfetti prodotti perfezionati nei laboratori sperimentali agricoli sulla scorta delle più recenti esperienze. Sono carburanti e lubrificanti per macchine e trattori, antiparassitari e insetticidi per difendere l'uomo e i raccolti. Oggi che in Italia, come in tutti i paesi del mondo, l'agricoltura deve rispondere alla più imperiosa richiesta di alimenti che mai si sia registrata, SHELL si affianca ad essa e la sostiene con una produzione tecnicamente perfetta

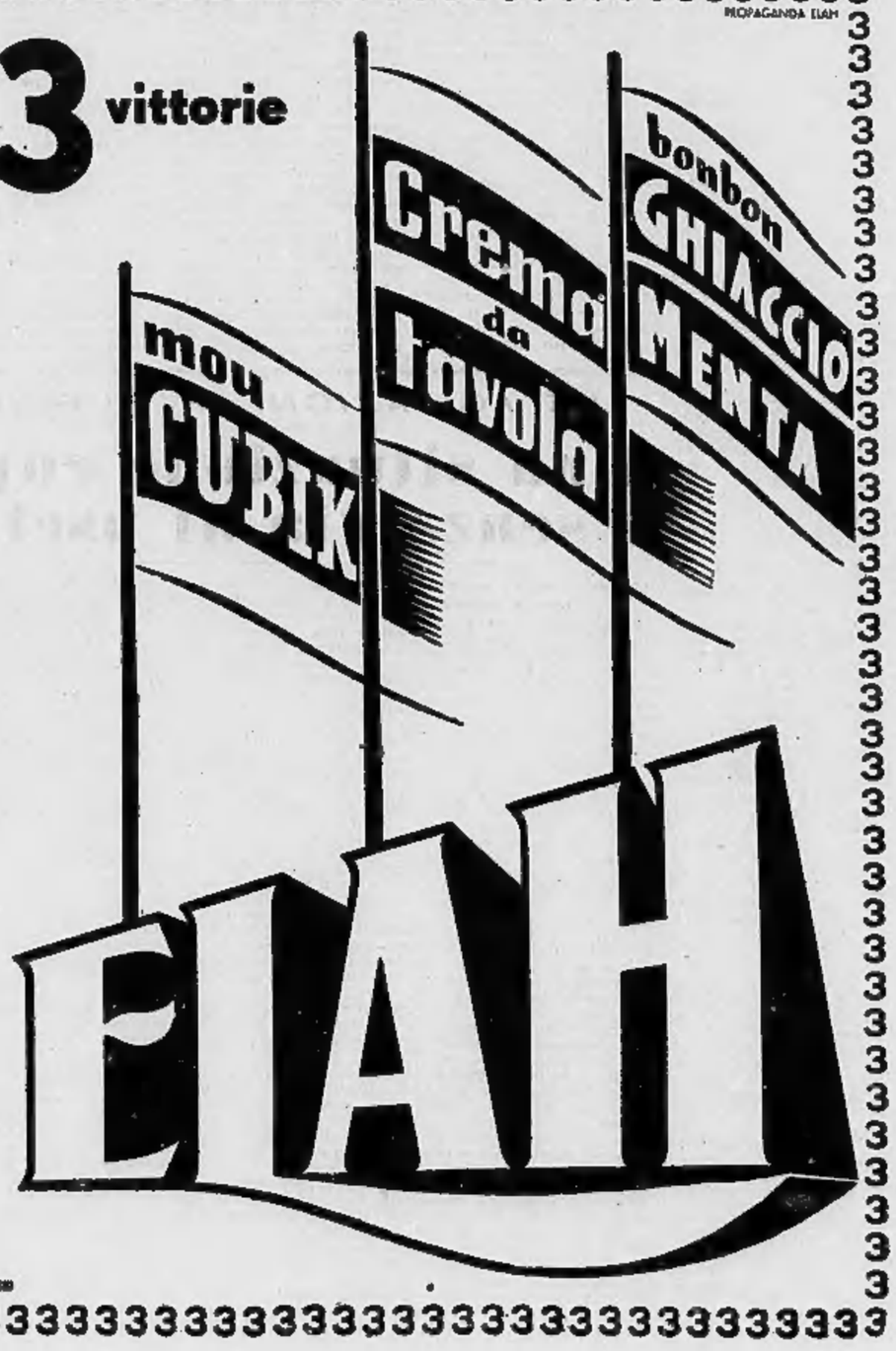
SHELL

AFFIDATEVI ALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE SHELL

SERVIZIO PUBBLICITÀ SHELL 7

PROPAGANDA ELAH

3 vittorie



Dopo brevissima malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Coglino

Angosciati ne danno il triste annuncio il papà Gustavo, la mamma Maffei Adelaide, il fratello Amilcare colla fidanzata Claudia Pastore, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corrente alle ore 14,30 partendo dalla Casa di Cura di via Cellini 5.

La Manifattura di Valenza - Calzature Colombina, prende viva parte al dolore del proprio Direttore Tecnico sig. Amilcare Gaglino per l'immatura perdita della sorella.

I Dipendenti della Manifattura di Valenza - Calzature Colombina, partecipano al cordoglio del loro Direttore Tecnico signor Amilcare Coglino per la perdita dell'adorata sorella.

Prendono parte al lutto gli amici: Gunetti Aldo, Gunetti Armando, Balzani Nino e Ghali con le rispettive famiglie.

I fratelli Piccinelli, Renato-Vincenzi, i fratelli Conigliu, Giuseppe Ferraris, Giuseppe Gaggero prendono parte al dolore dell'amico Amilcare Coglino.

Il 6 corr. è spirata cristianamente la

CONTESSA

Luisa Cibrario n. Radino

Danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Conte Luigi, i figli Rosetta ved. Botto col figlio dott. Paolo; dott. Ippolito con la moglie Paola Mattinverni e figlio Luigi; dott. ing. Giulio con la moglie Vittoria Calvi di Cosmo; la sorella Maria Radino ved. Bellocchio; i cognati, le cognate, i nipoti e gli altri congiunti, riconoscenti a quanti parteciperanno al loro lutto.

Torino, p. della Repubblica 4.

La famiglia Pisco prende parte al dolore della famiglia del Conte Cibrario per la perdita della Contessa LUISA.

Il Consiglio e il Personale di Amministrazione, i Sanitari, le Suore e le Infermiere dell'Istituto Chirurgico Ortopedico « Maria Adelaide » partecipano con dolore la perdita della N. D. Contessa LUISA CIBRARIO nata RADINO, moglie del loro amato Presidente conte avv. Luigi Cibrario.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Cabiati Ettore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Morello Agostina coi figli Adriana ed Ercole; la sorella Tornaini; i cognati e le cognate; Morello, Piuviano, Elia; zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 7. Per espressa volontà del defunto, la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori, ma opere di beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Mario Pisco, Ugo Gliardini e signorina Montalenta si associano al dolore della famiglia, per la perdita dell'affezionato collega e amico. 80111

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato il giorno 7 corrente 20148

Pilotto Paolo

Desolati ne danno l'annuncio: la moglie Giuseppina, i figli: Riccardo, Maria, Antonio, Giovanni, Giulia, Bruno, colle rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 10 c. m. alle ore 8.30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Palestrina 14.

La Ditta F.lli Buria partecipa con vivo cordoglio la morte del Padre del suo Collaboratore Pilotto Antonio.

E' mancato ai suoi cari, dopo breve malattia,

Modena Guido

EX Presidente

Cassa Operaia San Gaetano

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo e Giuseppina in Bosco colle rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 10,30 da via San Benigno 3.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso dell'avvocato

Vigo Carlo

avvenuto in Torino, 80105

Nel secondo anniversario della perdita della carissima e buona Mamma 20096

Teresa Galliano v. Tonelli

i figli con la famiglia la ricordano con grande amore a quanti la ebbero cara. Una Messa in suffragio verrà celebrata domani 10 corr. nel Santuario di N. S. di Lourdes in corso Francia 29, alle ore 9.30.

Nel primo doloroso anniversario della adorata Moglie e Mamma

Matilde Martini Casperini

il suo Attilio e le figlie Rina e Ida la ricordano a quanti l'ebbero cara. Una Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 12 corr. alle ore 9 nella parrocchia di S. Alfonso, via Nizza 3. 82124

9-1-1945

Dal cielo azzurro una raffica si portò nell'Infinito la ridente giovinezza di

Ivana Ceresole

Con crudele rimpianto, la famiglia la ricorda a quanti l'ebbero cara. 80082

Nel primo anniversario della morte di 20164

Peracchiotti Margherita

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero. La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Lucento il giorno 11 corr. alle ore 9.30.

Nel quarto anniversario della tragica morte avvenuta il 9 gennaio 1946 del

N. H. Ugo Malvisi

la vedova Anna Corutti, la mamma e le sorelle lo ricordano agli amici e a quanti lo amarono.

Emma Bergia, impossibilitata di farlo singolarmente, rinnova il suo ringraziamento a tutti i buoni che hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore per la perdita dell'adorata mamma

Rosa Massera ved. Bergia

La Messa di settima verrà celebrata martedì 11 corr. alle ore 9 unitamente alla Messa di trigesima della morte del fratello

Filippo

nella chiesa parrocchiale della Madonna degli Angeli, via C. Alberto.

Le famiglie Bosia, Fogliotti, Martini, Bidella, unitamente a Gai ed ai parenti tutti, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara 80099

Clotilde Bosia

La Messa di trigesima sarà celebrata il 3 febbraio 1949 alle ore 8 nella parrocchia di S. Pietro e Paolo.

Torino - Montemarzo d'Asti.

La famiglia

Origlia

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti di persona e con scritti hanno preso parte al duro lutto che l'ha colpita. Si dispensa dalla visita.

Torino, via S. Giulia 67.

Le famiglie Ostino e Amatori, non potendo farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano tutti i buoni che di presenza o per iscritto hanno voluto onorare la memoria del loro tanto amato e compianto 80090

Cav. Giuseppe Ostino

Chieri, 8 gennaio 1949.

La famiglia F. Maria Bonino, vivamente commossa, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia con profonda gratitudine quanti vollero tributare il loro cordoglio per la dolorosa dipartita dell'amatissima congiunta 20176

Boano Regina n. Erricati

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la famiglia ringrazia quanti, con tanta affettuosità, si sono resi solidali al suo grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile suo caro

N. H.

Emilio Umberto Magliano

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio pubblicato ieri si legga: funerale ore 10,30 del 9 gennaio 1949, anzichè ore 9,30.

A 89 anni serenamente conchiudeva la sua operosa giornata terrena il 80069

PREFETTO

Roberto Garassi

Ne danno partecipazione: i figli: Laura col marito Maurizio Garbore e figli; Ada col marito Aldo De Ferrari e figli; Mario con la moglie Amalia Ducco e figlio; i nipoti e cognati Rosio e Prat, i cugini. La spoglia mortale riposa in Benevagienna (Cuneo). Messe in suffragio giovedì 13 gennaio ore 11 nella chiesa di S. Giuseppe.

E' mancata ai suoi cari

Icortino Luigia ved. Bocchetti

d'anni 66

Addolorati ne danno la triste partecipazione i figli: Luigi, Maria e famiglia, Giuseppina, Olimpia e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 9,30 partendo da via Perosa 8. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 3 corr., all'età di 66 anni, è stata improvvisamente strappata all'affetto dei suoi cari l'anima eletta del 20189

Cav. Agostino Cardone

Capo Deposito Principale delle FF. SS. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, le figlie Anita, Giuliana e Linuccia, i generi, il fratello, la sorella e parenti tutti, a funerali avvenuti.

Balangero, via S. Anna 2.

Il 6 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ducco

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: la moglie Cecilia Aprà, il figlio dott. Giuseppe con la moglie Jolanda Biroli ed i piccoli Vittorio ed Annapaola, il fratello Teresio, i cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Nizza Mons.

Il giorno 7 corr. è deceduto il

Mo Filippo Brusa

Grittico Musicale

Lo piangono la moglie Rosa Anselmo, i fratelli, le sorelle, i parenti, gli amici e i conoscenti. I funerali avranno luogo oggi domenica 9 corr. alle ore 15,30 partendo da corso Vitt. Emanuele 44. Non fiori, ma preghiere. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è spirato

Aghemo Anselmo Domenico

lasciando in un immenso dolore la figlia Clotilde, genero, nipotine, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 14,30 da via Brindisi 14. Si ringrazia quanti prenderanno parte al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi,

Riccio Evasio

A funerali avvenuti lo annunciano, desolati, la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. La Messa funebre sarà celebrata il giorno 14 c. m. ore 8 nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 66. La presente serve di ringraziamento a coloro che si uniranno nella preghiera. 80070

Il 7 corr. santamente spirava

Domenica Cassolo ved. Cagliero

La ricordano con estrema tenerezza i congiunti Cagliero, Guaidi, Riccadonna, Graziuli e i parenti tutti. I funerali partiranno dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto angolo via Magellano) domenica 9 corrente alle ore 16.

Nel giorno dell'Epifania ha chiuso serenamente la sua laboriosa vita terrena

Vigna Luigi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia Baracco, le figlie, il fratello, la sorella e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Nizza Mons.

E' mancato all'affetto dei suoi cari 80095

Chiosso Giovanni

d'anni 60 - Portalettere

Lo piangono desolati la moglie, il figlio Armando con la consorte e il piccolo Remo, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 10 c. m. ore 6.30 partendo da c. Lecce 31.

Rita e Linda Modini ringraziano riconoscenti quanti di presenza o con scritti parteciparono al loro dolore per la morte dell'adorata

Mamma

Un vivo e particolare grazie ringraziano al prof. dott. Giorgio Dodero che l'assistè tanto amorevolmente, ed ai superiori e colleghi delle Sovraintendenze ai Monumenti, Gallerie e Antichità.

Le famiglie Carutti, commosse della dimostrazione d'affetto tributata alla cara loro 80093

Mamma

sentitamente ringraziano.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 AVVISI ECONOMICI L. 35 p. p.

ACQUISTASI scatolame possibilmente scatole maschere antigas o similari. Telef. 590-868.
ACQUISTO termosifoni, radiatori, caldaie, tubazioni ovunque pagando massimo. Eseguisco riparazioni cucinare caldaie fusa. Ghigo, G. Casalis 33. Telefono 70-148.
ACQUISTO macchine utensili occasione, precisare prezzo. Scrivere cassetta 3116 SPI Torino.
ACQUISTO tonolo motorizzato Domalios. Scrivere: Bosco, San Donato 35, Torino. 60161
ACQUISTO pulitrice HP 3, trapano punte mm. 15, cesoia elevazione dischi 900, filettatrice lastra, bilanciere mano luce 36, torello parallelo punte 1000, ribaditrice. Telefonare 20-713. 39783
APPARUNEI causa sgombro locali per costruzione vendonsi 3 locatori nafta, 1 benzina, 1 vapore, scaricamento 75. Scrivere Molino auto, via Ruspoli 37 r. Genova
AFFETTATRICI, bilance automatiche, trinciacarne, tutte le macchine per alimentazione, troverete presso la nuova organizzazione Eusebio. (Concessionaria bilance attestatrici Vittoria), piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo. 90038
ALTERNATORE Marelli nuovo 220 V 50 P giri 1500 vendesi. Scrivere cassetta 7245 SPI Torino.
ANGORA pelo bianco setole crine peli animali lane ogni tipo acquisto. Scrivere cassetta 131 B. SPI, Milano 90177
ARAR recandomi pel dicembre procuro macchine maglieria, eventuali facilitazioni pagamento compenso minimo. Scrivere cassetta 7203 SPI Torino. 90236
ARGANI, belonaire, elevatori, bilanciatrici vendonsi anche rateatamente. Edile, Madama Cristina 19, Telef. 562-301. 90035
ASPIRAPOLVERE Folletto Elettrodomestici Candeau, Articoli casalinghi. Vecham rappresentanza deposito via S. Francesco da Paola 21. Telef. 51-442. 90007
A 3 rate occasione unica, m. 3 tessuto lana pesante, foderc m. 3 tessuto lana abito, inderaz. lg. 1 Cammisa scelta. Totale 25.000. Confezione ineccepibile su misura 5000. Magazzini Pesce, corso Vercelli angolo Largo Rosai. 94460
BAGNI lavabi, scaldabagni, accessori, installazioni idrauliche. Ancherno 19. Telefono 69-338.
BAGNI scaldabagni porcellane assortim. concorrenza assoluta, sconti Italoneri, impresari. Bozino 17.
BOSIHATRICI automatiche cucirini vendiamo occasione. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.
BEDESI concessione vendita esclusiva tutta Italia ditta francese prodotti bellezza cui merce disponibile regolarmente importata. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino.
BERDASI Decauville 600 tratt.olo. Scrivere cassetta 3990, SPI, Torino.
CERCO occasione piccola saldatrice elettrica. Frigorifero, Pinerolo.
CERCO occasione Bordatrice lamiera, Frigorifero, Pinerolo.
CERCO occasione telaierica completa m. 1300 portante 16-18. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino.
COMPRASI occasione piatta filo, piatta spessore, indicare tipo marca. Scriv. cassetta 3030 SPI Torino.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni Capua, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176
COMPRO radiatori caldaie eseguisco impianti termici riparazioni Capua, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176
CONDUTTORI elettrici dil avvolgimento. Sacci, Giolitti 16. Telefoni 43-893, 47-432.
DUBIEG per maglieria 8/60 7/60 8/50 vende con lunga garanzia. Cavalle, corso Vittorio 73.
FALLIMENTO blocca macchinario attrezzature impianti fabbrica di pane, biciclette. Curatore dottor Levi-Devenili, Assarotti 10.
FILIALE, Ufficio vendita. Agenzia in Milano costituirei, gestirei per importante seria ditta apportando locali ufficio decorosamente arredati, attrezzati, magazzino deposito merci, garage Referenze inecepibili. Urred, Carrocchi 13, Milano
FLUORESCENTI tubi luminosi a stroboscopio, Megalux, Valsesia 1. Telefono 45-658.
FRESATRICE inglese chiavetta moderna, fresatrice mano, tornio decolletage occasionissima. Tel. 57-197
FRESE piatte, forni, qualsiasi macchina lavorazione ferro. Vendesi gratteniere, Nonnat, v. Nizza 183.
FRIGORIFERI industriali saramechanica assortiti revisione compressori rettifica cilindri pezzi ricambio. Migliore, Don Bosco 41. 56547
FUSTI zincati cerchiati come nuovi 600 litri usati solo per alcool. Disponge venti. Scrivere Pompei, via Mordini 17, Roma. 90171
FUSTI nuovi litri 700 occasione vendonsi. Scrivere cassetta 3047 SPI Torino.
GRANULATORI ghisa Krupp Loreparisini, vende. Dott. Rosazza, Biella, Matteotti 4. 90123
GRUPPO elettrogeno 20 Kw, cedesi conveniente stato. Scrivere cassetta 7237, SPI, Torino.
INDUSTRIE galvaniche. Per i vostri acquisti di dischi tela in ogni tipo e misure, feltri, pasta per pulire metalli. Rivolgetevi dal Prezzimificio Rissone, Settimo. Telefoni 72-472, 566-100.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefono 70-084
LAMIERE ondulate vendonsi prezzi ditti. Armit, Italo 5. Tel. 22-931.
LAMIERE zincate ondulate vendo. Angelino, Principessa Clotilde 60. Telefono 76-570.
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via San Secondo 29. 90092
LICENZA confezioni oppure merceria purchè trasferibile occorrenti subito. Telef. 46-727.
MACCHINE maglieria occasione, finezze varie vendonsi. Manin 35. Telefono 67-339, Milano.
MAGAZZINI fiduciari Martinetto, depositi magazzinaggi qualsiasi quantitativi, merci libere, vincolate Dogana, liquidi consumi. Telefoni: 73-146, 76-343, 73-463.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipator, Cigna 5. Tel. 41-360.
MOTORE elettrico trifase HP 12 V 500/50 giri 900 ed altro HP 9 V 500/50 giri 980 cambio con altri stesse caratteristiche ma con voltaggio 220/80, ottime condizioni di funzionamento. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 56373
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano. Omera, Massena 13.
MOTORI, trasformatori, elettropompe, elettroferroviario Tallero Studio tecnico Chiabergo, via Biancamano 4. Telefono 553-460
MOLEGRAM macchine materiali edili stradali ottenerli. Scrivere cassetta 7203 SPI Torino.
OCCASIONE causa trasferimento cedesi in Italia, avviatissimo negozio calzature. Poco rilievo, minimissime spese, redditizio. Robotello, corso Torino 21, Vigevano
OCCASIONE vendesi super-rapida di lusso 56-78. Anno 1944 perfetto ordine convenientissima Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino.
OCCASIONE vendo motore testa calda 24/30 HP semiuovo Conti, Nizza 76. 56373
OCCASIONE vendo macchina calzolaio rapida banco falsasanno attrezzatura. Verzuolo 36.
OVOLI carbone ottimi q.li 250 causa liquidazione vendesi L. 975 q.le pece minerale americana speciale per agglomerazione, 40 fusti lamiera q.li 120 vendesi, pece vegetale pura secca Jugoslavia sciolta q.li 100 vendesi. Scrivere Sacabo, Canelli.
OZONO: distrugge germi, muffe, odori, ringiovana, vitalizza aria ambienti; previene cura malattie respiratorie. Adottate ozonizzatori «Indo», Mille 93. Telefono 81-871.
PARTITA carretto sterro nuove vendo 1000 cadauna. Telef. 693-540.
PER riparare solfature nei getti di fonderia adoperate Smooth-On. Per ciascun metallo un tipo. Listino, istruzioni uso, chiedete: Rip. Orbassano 26. Torino Tel. 31-980
PRESSA eccentrica 95-30 T. con ritardo, buono stato acquistasi. Telefonare 22-007.
RADDRIZZATORE nuovissimo 10 Amp. vendesi. Varetto, via Pietro Cossa 76. 56381
SPEZZONI coduli ferro trafilato tondi esagoni vendonsi. Tel. 67-830
SUPER Dasca, bilance, affettatrici, bascule, trilocarne, attaccabiacco elettrici. Pagamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3.
TELAI mano per tessuti e sciarpe vendo. Scrivere cassetta 3135 SPI Torino. 56425
TRASFORMATORI pronta sostituzione provvisorie. Ingr. Panizza Agilotta, telef. 91-360.
TUBI nervi zincati sei igualmente un quarto di pollice, prezzo occasione vendonsi. Scrivere SPI, cassetta 42 P. Genova.
VENDESI fresa, trapani sensitivi a colonna, trasformatori, motori, sorbio Repelser. Telefonare 990-038
VENDO trebbiatrice Ruston cm. 75 movimenti su cuscinetti. Savio Domenico, Chieri. 56340
VENDO carrone [illegible] vie vagoni merci completi fondo ganti oppure demoliti. Lamiere recupero 5-8 decimi. Lamiere ondulate ferro e zincate. Parma 1.
VENDONSI torni paralleli, revolver, automatici, fresatrici, filettatrici per dadi, impianto sabbiatura, carro-gru a carrello, macchine a legno, acciai al cromonichel in barre, attrezzature e materiali diversi. Scrivere Cabiati, Borgone 48, o tel. 31-075, 39-339.
VENDONSI 50.000 sacchi cotone bianchi 50 x 100 cantodicinquanta. Fasano, Borgodora 6, Torino.

2 ARTICIANATO L. 35 p. p.

ARTIGIANO, specialista, ripara gratuitamente per alberghi, salumerie, latterie, istituti, privati. Allora, via Botero 23. 51400
CONFEZIONISTA maglieria accetta lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 3133 SPI Torino.
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 15.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 48-146, 3 Secondo 32.
PELLICCE confezioni, riparazioni, cambio modello, prezzi ribassati. Orfane 8, terzo piano.
PEN impianti illuminazione tubi fluorescenti americani interpellateci 49-174 90019
RADIO usate, nuove, vendo, cambio, compro, riparo. Facilitazioni pagamento. Roma 101 (corittei.
RAPPRESENTANDOVI cessioni rilievo negozi qualunque [illegible] voiture rivolgetevi Urat, via Giolitti 10.
ACQUISTERei o affitterei negozio centrale libero, eventualmente farei combinazione. Telefonare 41-667
APPARECI laboratorio pasticceria, forno elettrico, affettatrice, cassetti. Alfa, Arsenale 43.
AFFARONE causa malattia cedesi urgenza 980.000 drogheria moderna zona commerciale 25.000 giornaliere. Ludina, Sacchi 34. 90008
AFFARONE magazzino calzature cerca persona esperitissima disponga minimo 1.000.000 liquido, per associarla vantaggioso affare. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino.
AFFITTASI eventualmente cedesi negozio tessuti, merceria, semicentrale, possibilità alloggio. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino.
AGENZIA Lombarda, Sanremo, cedo Riviera negozio avviatiss. formaggi, salumi, dolciumi, ingrosso.
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, cede magazzino legna carbone 300 mq. attrezzatura completa con alloggio, 900.000, trattabili.
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, cede negozi ogni genere e locali vuoti centrali, periferici.
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, cede caffè bottiglieria angolare, bigliardi, forte incasso, alloggio.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede esportazione centrale 2 camere, cucina annessi, ottimo avviamento 1.000.000. Massima urgenza.
AGENZIA Sacco, Cavour 7, dispone bottiglierie forte reddito, qualsiasi somma, incassi garantiti, buonissimi affari. Vasta scelta.
AGENZIA Sacco, Cavour 7 cede esportazioni centrali semicentrali, zone popolose, possibilità forti incassi. 90090
ALBERGO bar tabaccheria primaria stazione sciistica piemontese cedesi compreso stabile. 5amù, Amendola 4 bis. 40098
ALBERGO lussuoso, Bordighera, recente signorile costruzione, centralissimo, vicino mare, arredamento co upleto nuovo, 50 letti, funziona e, impianti comodità moderne, grande parco, vendesi. Geom. Masera, Lagrange, 36, telefon [illegible]. 20180
ALBERGO ridente, commerciale città provincia 9 camere, ottimo affare 950.000 cedo. Gabutti, via Consolata 9. 90091
ALBIBDLA avviatissima fabbrica ceramiche artistiche, grande esportazione, cedesi. Ragionier Furfaro, piazza Lagrange.
AMERICANISSIMA centrale bottiglieria alloggio, drogheria bolleiene. Verzuano, Principe Amedeo 38.
ARTISTI 3 cedo alimentario latteria casiceria [illegible] con alloggio
ASSODIO capitalista lascio articolo dolciario forte guadagno. Scrivere cassetta 7236 SPI Torino.
ATTENZIONE! Causa divisione cedesi 9.800.000 caffè bottiglieria esportazione biliardo semicentrale attrezzatissima vasti locali interni esterni zona forte passaggio sicura fortuna famiglia. Balma, Sacchi 34.
AVVIATISSIMO negozio laboratorio ortologeria, provincia Torino, comodità ferroviarie, cedesi. Rag. D'Agostino, Vittorio 177, tel. 561-985
AVVIATO formaggi burro nuova massarino, bella posizione, centralissimo. Telefonare 76-871.
AZIENDA meccanica speciale adeguamento attrezzatura richiesto esportazioni cerca finanziamento 5.000.000 gradualmente investibili accettando collaborazione. Scrivere cassetta 3100 SPI Torino.
AZIENDA urge piastrico forte interesse garanzia. Scrivere cassetta 3103 SPI Torino.
BUTTIGLIERIA caffè gelateria posizione mercato cede Urat, via Giolitti 10. 97207
BRIZIO cede attrezzata salumeria comodo alloggio oppure commestibili drogheria latterie. Francesco Assisi uno. 56384
BRIZIO cede bar centralissimo oppure bottiglieria causa occasioni. Francesco Assisi 1. 56385
BRIZIO cede panetteria attrezzatissima [illegible] 5.300.000. Francesco Assisi 1. 56383
BRIZIO cede drogheria incasso 100.000 giornaliere garantite. Francesco Assisi 1. 56386
CAFFE' bar semicentrale attrezzatissimo comodo alloggio, grandi cantine, vendesi rara occasione. Geniella, Botero 19. 90096
CASA vinicola avviatissima per investigatore maggior lavoro interessa chi portasse capitali. Scrivere cassetta 3114 SPI Torino.
CAUSA trasferimento cedesi negozio abbigliamento Riviera. Cassetta 1480 L. SPI, Genova.
CAVALLERA, Saluzzo 21, alimentari bottiglieria caffè cartoleria giornali panetteria Torino provincia latterie caseifico 100-300-450 cedonsi urgenza. 90106
CEDESI negozio alimentari con annesso alloggio. Prezzo mite. Telefonare 44-695. 56427
CEDESI laboratorio verniciatura saldatura. Piano, Frejus 30.
CEDESI avviato laboratorio, facile lavoro indefinito. Rivolgersi Cavaliero, corso Brescia 7.
CEDESI magazzino alimentario, vini, superalcoolici. Tel. 25-741, ore 14-16. 56334
CEDESI avviatissimo caffè-bottiglieria, Rivolgersi Caffè Aurora, Mongrando, Ceresane (Vercelli).
CEDESI bottiglieria esportazione vini, centrale, comodissima. Rivolgersi Panizza Silvio, Albenga.
CEDESI, eventualmente affittasi stabilmente lavorazione legno, centrale, attrezzatura 50 operai. Scrivere cassetta 9933 SPI Torino.
CEDESI due negozi vuoti telefono forza uso ufficio. Telef. 74-127.
CEDO avviato laboratorio falegname. Telefono 31-914. 56448
CEDO gerenza laboratorio dolciumi annesso magazzino vendita Scrivere cassetta 9250 SPI Torino.
CEDO due negozi retro mobiliati barriera Milano. Scrivere cassetta 7227 SPI Torino.
CENTRALISSIMA salumeria con alloggio magazzino cantina rimessa. D'Alulo, Baretti 16.
CENTRALISSIMI negozi, tutti generi cedonsi. Immobiliare Lattes (cessione, rilievi). Pr. Tommaso 31.
CERCASI farmacista gerente o compratore farmacia Ceresole d'Alba, Cuneo. Rivolgersi sindaco
CERCASI negozio con alloggio centrale confezione bambini. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino.
CERCO in affitto negozio 20-30 mq zona commerciale, buonegrata Scrivere cassetta 9092 SPI Torino.
CINEMA importante cittadina provincia mille posti cedesi 6.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange
COMMERCIANTI! Dovendo sviluppare vetture negozi cessioni rilievi rivolgetevi perito Gonella Boiero 19 Telefono 77-740.
COMPRERei cassetta 4-6 camere Barriera Milano Dejnalelli via Saluzzo 1. 60194
CONIUGI cedono causa divisione alimentario 2 vetrine annesso camera cucina 550.000 Balma, Sacchi 34
DISTINTO ragioniere avviato studio commerciale Torino associerebbe signorina volendo indipendente colla distinta bonissima dilio mata massimo 40-ne disposta collaborare. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino. 70779
EDICOLA cartoleria centralissima avviata cedesi buona occasione 1.400.000 Balma Sacchi 34.
DISTINTO ragioniere avviato studio commerciale Torino associerebbe signorina volendo indipendente colla distinta bonissima dilio mata massimo 40-ne disposta collaborare. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino. 70779
EDESI negozio alimentari con annesso alloggio. Prezzo mite. Telefonare 44-695. 56427
EDESI laboratorio verniciatura saldatura. Piano, Frejus 30.
EDESI avviato laboratorio, facile lavoro indefinito. Rivolgersi Cavaliero, corso Brescia 7.
EDESI magazzino alimentario, vini, superalcoolici. Tel. 25-741, ore 14-16. 56334
EDESI avviatissimo caffè-bottiglieria, Rivolgersi Caffè Aurora, Mongrando, Ceresane (Vercelli).
EDESI bottiglieria esportazione vini, centrale, comodissima. Rivolgersi Panizza Silvio, Albenga.
EDESI, eventualmente affittasi stabilmente lavorazione legno, centrale, attrezzatura 50 operai. Scrivere cassetta 9933 SPI Torino.
EDESI due negozi vuoti telefono forza uso ufficio. Telef. 74-127.
EDO avviato laboratorio falegname. Telefono 31-914. 56448
EDO gerenza laboratorio dolciumi annesso magazzino vendita Scrivere cassetta 9250 SPI Torino.
EDO due negozi retro mobiliati barriera Milano. Scrivere cassetta 7227 SPI Torino.
ENTRALISSIMA salumeria con alloggio magazzino cantina rimessa. D'Alulo, Baretti 16.
ENTRALISSIMI negozi, tutti generi cedonsi. Immobiliare Lattes (cessione, rilievi). Pr. Tommaso 31.
ERCASI farmacista gerente o compratore farmacia Ceresole d'Alba, Cuneo. Rivolgersi sindaco
ERCASI negozio con alloggio centrale confezione bambini. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino.
INEMA importante cittadina provincia mille posti cedesi 6.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange
OMMERCIANTI! Dovendo sviluppare vetture negozi cessioni rilievi rivolgetevi perito Gonella Boiero 19 Telefono 77-740.
OMPRERei cassetta 4-6 camere Barriera Milano Dejnalelli via Saluzzo 1. 60194
ONIUGI cedono causa divisione alimentario 2 vetrine annesso camera cucina 550.000 Balma, Sacchi 34
ONSULENZA commerciale, finanziaria stazione sciistica piemontese cedesi compreso stabile. 5amù, Amendola 4 bis. 40098
ORDIGHERA affittasi o vendesi negozio abbigliamento Riviera. Cassetta 1480 L. SPI, Genova.
ORSO Vittorio 15, 2° piano, vendesi, affittasi, ufficio, studio, abitazione, 5 locali, bagno, riscaldamento, ascensore, 1.500.000 trattabili.
OSTRUZIONI meccaniche cedesi per cessata attività. Scrivere cassetta 3109 SPI Torino

IL GRANDE SAGGIO consiglia...

CHINA MARTINI

金太平亞洲藥商公司 大亞細亞藥房商標

QUANDO L'ANIMA DIACCIA INTIRIZZISCE LE MEMBRA

PERCHÈ LA CHINA MARTINI ALLO ZUCCHERO, LIMONE ED ACQUA CALDA È UN ECCELLENTE GROG CHE RISCALDA, RISTORA E RINCUORA

CURA DEL

PROTON

PREVENTIVA DELL'ANEMIA NEI BAMBINI DELICATI

D61

Concorso premi

Puro Olio d'Oliva Mondini

la capsula rossa garantisce il delicato sapore fruttato

Agente depositario sig. G. Gaido, Torino corso Dante 49 Docks Piemontesi Telef. 690-409

Chiedete le norme del concorso al Vostro fornitore.

GAETANO MONDINI - GENOVA

Da un frutto squisito, 2 prodotti eccellenti:

CILIEGIE AL LIQUORE

CHERRY BRANDY

fabbri

BRUNE rendete biondi i vostri capelli con CAMOMILLA SCHULTZ

PRODOTTO VEGETALE INNOCUO

In vendita nelle buone profumerie o contro assegno di L. 200 dalla S. A. CHIMICAL — PIAZZA AMEDEO, n. 3 - NAPOLI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

GERENTE tessitrici maestri Jacquard, Ghiddi, piazza Gozzano 4.

CERCASI antista falzarino servizio privato. Scrivere cassetta 3113 SPI Torino indicando referenze.

CERCASI abile sarta tuttofare, referenze, telefonare 458-14 o presentarsi Barbaroux 43 presso Rovere ore 14-16. 56498

CERCASI abilissima cassiera pratica cinema. Indicare posti occupati, primarie referenze, posizione familiare. Cestinansi offerte impreviste. Scriv. cassetta 9214 SPI Torino

CERCASI modella studio pittura. Arduino, v. Lesegna 11, ore 9-12, 15-17

CERCASI pensionato quale fattorino. Scriv. cassetta 5619 SPI Torino.

CERCASI Discottiere specializzato stampati artigiati Waiers pratico anche pasticceria secca pasticcini disposto trasferirsi subito Salerno. Specificare referenze pretese cassetta 2982 SPI Torino. 90034

CERCASI stenocorrispondecle perfetta conoscenza francese inglese, curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 5160 SPI Torino.

CERCHIAMO abili modellatori in legno e giovani volenterosi desiderino migliorare. Precisare età, capacità e referenze Scrivere cassetta 1023, SPI, Torino.

CERCO persona colta per lezioni francese e cultura generale. Scrivere cassetta 7247 SPI Torino.

COMPTOMETRISTE provette, praticissime contabilità industriale per ufficio Bologna Venezia. Offerte dettagliate. Posti occupati. Pretese. Referenze. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. 80142

COPISTERIA cerca perietta dattilografia. Scrivere cassetta 9346, SPI, Torino. 40260

CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica, colta, capace lavoro autonomo, cercasi per segreteria direzione. Dettagliare età, studi, occupazioni precedenti cassetta 5127, SPI, Torino. 56461

DATTILOGRAFA comptometrista velocissima cercasi. Precisare età, studi, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino.

DOMICILIO industria artigiana affida lavoro in serie facile ottima retribuzione. Chiedere informazioni cassella 26, Urbino.

EMIGRARE Sudafrica Cile Colombia? Condizioni lavoro tariffe chiedendo contrassegno: Uedil, casella postale 79, Foligno. 97613

FATTURISTA giovane, veloce, ottime referenze cercasi. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino.

FILATURA lana Torino cerca assistente e autoassistente Ringer sistema francese. Scrivere cassetta 7236 SPI Torino. 70300

GERENTE pratica per centralissimo redditizio negozio biancheria maglierie cercasi preferibilmente cartolonando. Dettagliare cassetta 15 U. Sipra, Torino.

GROSSISTA tessuti cerca vasce stendadi, capace corrispondente pratica ramo e lavoro età inferiore Anni venti. Manoscrivere cassetta 7296 SPI Torino.

GUADAGNERETE mille giornaliere entro un mese imparando taglio confezione pantalonista, camiciaia, sarta, maglierista orlatrice. Sacco, Grosseto 115, scala 13 tram 9. 70314

IMPIEGATA pratica paghe operai cerca piccola azienda mezza giornata. Scriv. cassetta 2971 SPI Torino.

IMPORTANTE azienda cerca stenodattilografa perfetta corrispondente commerciale lingue inglese tedesco. Scrivere cassetta n. 9106, SPI, Torino. 90850

IMPORTANTE fonderia alluminio ottone bronzo, assume tecnico esperto. Referenze dettagliate, pretese. Scrivere cassetta 7 L, SPI, Bologna. 97250

IMPORTANTE Ditta generi alimentari Emiliana cerca ispettori regionali a provvigione per Italia Settentrionale e Centrale. Esigonsi elementi attivi pratici ed onesti. Scrivere dando referenze a cassetta 10 L, SPI, Bologna. 90174

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca ispettore capo gruppo ramo vita. Scrivere cassetta 7251 SPI Torino. 70306

ISPETTORE capo gruppo ramo vita assume Milano importante organizzazione assicurativa trattamento prim'ordine indispensabile curriculum vitae. Scrivere cassetta 141 B SPI, Milano. 90925

LAVORO facile assegnibile proprio domicilio, retribuiamo lire 100 oraria. Scrivere Ditta Fama, Palazzo Bruciato, Firenze.

MAGLIFICIO in Torino assumerebbe contromaestre praticissime macchine circolari e tubolari. Presentare curriculum vitae. Scrivere cassetta 5090 Torino.

MAGLIERISTA provetta cercasi per laboratorio confezioni fini. Telefonare 50-737. 29858

MAGLIERISTA abilissima e oratrice cercasi solo pomeriggio. Scrivere cassetta 7248 SPI Torino.

MAGLIERISTE, confezionate, ricamatrici Cornely e bianco, rammendatrici provette cercansi, età referenze. Scrivere cassetta 5117, SPI Torino. 56303

MAGLIFICIO Po, Oropa 36, cerca abile capa confezione. Presentarsi.

NEGOZIO cerca maglierista o laboratori per confezioni fini. Telefonare 50-737. 29987

OPERAIO specializzato macchine cucio cercasi, disposto soggiorno anno importante fabbrica estero. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 5098 SPI Torino. 56360

PRIMARIA sartoria Bologna cerca capo reparto donna per paltò e tailleur. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 1 M, SPI, Bologna

RADIOTELEGRAFIA corsi accelerati imbarco marine mercantili abilitazione giovani di leva. SIRT, piazza Carlina 13, ore 16-19.

RIDAMATRICI Corneli Urgono, Rotunno, Bertola 28.

SEGRETARIA di direzione cerca importante industria vicinanze Vercelli, comodità ferroviarie, eventuale ottimo alloggio disponibile. Perfetta stenodattilografa preferibile conoscenza lingue. Indicare referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 4065, SPI, Torino. 56424

SIGNORE solo cerca abile tuttofare seria, volonterosa. Vitto, alloggio. Referenze. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 90139

URBE lavatore ingrassatore automobili, inutile presentarsi avere coperto posto analogo. Via Silvio Pellico 7.

VERNICIATORE pistola cercasi subito. Present. via Pietrino Belio 33

30 giornaliere guadagnerete lavoro facile vostro domicilio. Ditta Mat. viale Umberto P. venne

VERNICIATORI di [illegible]ne carcansi da Carrozzeria in [illegible]o, offerte. Scrivere cassetta 5[illegible], SPI, Torino. 58179

30 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 93 Firenze. 90936

15 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE tuttofare fidatissima [illegible] governo casa una due persone. Ferraris, Franc. da Paola 25.

AMMINISTRATIVO dirigente ragioniere impianto tenuta contabilità ed pratiche sociali, esperienza, situazioni difficili, traduttore lingue, modeste pretese. Scrivere cassetta 7216 SPI Torino.

ARGENTERIA edile lunga pratica cemento armato, offresi lavori tecnici, amministrativi Piemontese, scapolo, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.

AUTISTA 3° Diesel offresi ditta privato. Polga, frazione Vietto Pinerolo. 90028

AUTISTA 2° benzina 3° nafta offresi anche magazziniere. Scrivere cassetta 7234 SPI Torino.

AUTISTA 1° 2° 3° grado occuperebbesi. Scriv. Gottero, Umbria 13.

BAMBINAIA lunga pratica ottime referenze cerca possibilmente ascnato. Telefonare 49-231.

CAUZIONANDO signora cerca impiego fiducia. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino. 90117

CERCASI occupazione capo officina 35enne lunga pratica di filatura manutenzione montaggio e modifiche macchinario, per miglioramento, San Maurizio Canavese, fermo posta. 70334

COMPUTISTA stenodattilografa comptometer mitissime pretese occuperebbesi anche mezza giornata. Sarta, Metastasio 9. 29833

CONOSCENZA disegno, ottima pratica lavori ufficio, responsabilità, referenze, offresi qualsiasi impiego specie fiducia. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. 60141

CONTABILE ragioniere bisognoso espertissimo paghe amministrazione tributaria offresi qualunque sistemazione decorosa. Scrivere cassetta 9264 SPI Torino.

CONTABILITA' corrispondenza, tenuta paghe offresi ore disponibili o suo domicilio esperto ragioniere. Telefonare 30-232 dalle 14 alle 16

CORRISPONDENTE inglese francese, stenodattilografa coltissima impiegherebbesi. Scrivere Castelli, Stampa 11. 70222

FARMACISTA laureata referenze cerca mezzo orario. Scrivere cassetta 7249 SPI Torino.

DIPLOMATA esperta contabile corrispondente, praticissima paghe occuperebbesi anche mezza giornata la assumerebbe amministrazione azienda domicilio. 81-082.

DISPOSTO recarsi estero, impiegherebbesi qualsiasi lavoro, geometra 26enne volonteroso. Scrivere cassetta 5100 SPI Torino.

DISTINTA signora offresi piccola famiglia governo casa, compagnia, massimi, massima serietà. Scrivere Dei Ponte, Pisanetta 71.

DISTINTO giovane vent'o diploma commerciale lingue occuperebbesi segretario privato, massima serietà. Scriv. cassetta 7236 SPI Torino.

GEOMETRA 28enne, paziente occuperebbesi, disposto recarsi estero. Scrivere cassetta 5142 SPI Torino.

GIOVANE serio media cultura commerciale francese occuperebbesi comunque refer. Tel. 61-493.

GUARDIA giurata 40enne, presenza, occuperebbesi ovunque posto fiducia. Eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 5126 SPI Torino.

LEGGERMENTE ingegneria cerca occupazione. Scrivere fermo posta tessera postale n. 941989 Torino.

LAUREATA chimica pratica sintesi organiche conoscenza lingue impiegherebbesi. Stela, Juvara 10.

LAVORI casa ed ufficio occuperebbesi seria volonterosa signorina anche fuori Torino. Scrivere cassetta 7234 SPI Torino.

MAMMA allevarebbe bimbo sino 5 anni. Scrivere cassetta 7254, SPI, Torino. 70331

METALLURGICO offresi ovunque oppure altro impiego cauzione 300.000. Scrivere Raisgni, Melazzo d'acqui. 32866

ORFANA 20enne intelligente ginnasio cerca impiego lavoro decoroso mitì pretese. Telef. 75-894.

PERITO agrario offresi in impiego. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino.

PRATICA contabilità, corrispondenza, magazzino, paghe operai, ogni lavoro ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7252 SPI Torino.

PRESENTA serio, commesso e magazziniere lingue offresi. Scrivere cassetta 8031 SPI Torino.

RAGIONIERA 26enne impiegherebbesi anche mezza giornata massima pretese. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. 90175

RAGIONIERE energico specializzato manodopera leggi sindacali occuperebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 5096 SPI Torino.

SIGNORA 26enne pratica, ufficio cassiera commessa offresi. Telefonare 30-992. 40080

SIGNORINA distinta elegante istruita velocissima dattilografia impiegherebbesi ovunque qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino. 70310

FABBRICA acciaierie cerca per Milano ottimo rappresentante per vendita acciai speciali. Scrivere cassetta 7240 SPI Torino.

FABBRICA scopamobili, cerretti religiosi tipo ceramica, cerca rappresentante introdotto per tutto il Piemonte. Cassella T 8478, SPI, Como.

FRIGORIFERI ogni applicazione, arredamenti mobili bar gelaterie pasticcerie ecc. industria vendemmia milanese, primaria importanza, cerca rappresentanti capoluoghi provincia. Consideransi solo elementi primordine praticissimi ramo introdotti clientela. Alfa, Compagnoni 90, Milano.

GIA' introdotto visitando diverse Piemonte Liguria cerco rappresentanza molino pastificio, serie referenze. Scrivere cassetta 5190 SPI Torino. 56403

GROSSISTA laniere drapperie cerca introdotto rappresentante Piemonte Liguria. Indirizzare cassetta 108 F, Pubblitman, Biella, dettagliando referenze. 90156

GRUPPO primarie Case fabbricanti articoli cancelleria cercano introdotto rappresentante Piemonte. Scrivere cassetta 92 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE azienda milanese materie prime per industrie dolciarie cerca per Torino e provincia rappresentante attivo massima moralità. Scrivere cassetta 143 B, SPI Milano. 90096

INDUSTRIA Milano cerca rappresentanti per articolo fine grande consumo. Rispondere se introdotti profumerie o drogheria. Scrivere cassetta 55 A, SPI, Milano.

INDUSTRIA elettrodi, saldatura cerca agenti provinciali introdotti officine industrie meccaniche. Scrivere SPI, cassetta 14 L, Bologna.

INDUSTRIA sciarpe foulards cerca forte rappresentante introdottissimo grossisti mercerie affini Piemonte. Casella B 8396 SPI Como.

INDUSTRIA attrezzatissima serramenti et avvolgibili cerca rappresentanti introdottissimi imprese edili tutte regioni Italia massime referenze. Scrivere cassetta 6 U, Sippa, Torino. 97304

MEDICINALI da oltre 15 anni propagando. Bene introdotto presso medici, ospedali, farmacie zona Piemonte. Disponge automezzo, assumerei rappresentanza importante Casa. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. 56431

OLIO Oliva qualità superiore. Sapone extra, assumiamo agenti, anche in piccoli paesi per vendita famiglie. Consorzio Produttori Olio, Imperia. 39812

PASTIFIO. Esperto rappresentante, praticissimo, vasta clientela Torino, provincia, offresi ad importante Casa. Scrivere cassetta 5081 SPI Torino. 56435

PIAZZISTA introdotto drogherie alimentari vendita prodotti facile consumo cerca serio Ditta. Scrivere cassetta 5151 SPI Torino.

Scientificamente controllato

Enorme importanza ha il controllo scientifico nella lavorazione del latte.
I grandiosi e moderni stabilimenti caseari Galbani producono i loro formaggi, osservando le norme scientifiche più rigorose.
Il Certosino ed il famoso Bel Paese sono ottenuti con latte scelto tra il più ricco di grassi e di vitamine.

CERTOSINO

FORMAGGIO FRESCO, BURROSO, SCIENTIFICAMENTE CONTROLLATO

Galbani MELZO

SIGNORINA media età occuperebbesi, istitutrice vicemadre direttrice casa, referenze ottime. Scrivere cassetta 5119, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA licenza commerciale offresi qualsiasi impiego purchè decoroso mitì pretese Scrivere cassetta 7236 SPI Torino.

TECNICO specializzato riparazioni autoveicoli offresi capo officina. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. 56424

TORNITORE 1a categoria offresi. Monerò, V. Arrigo Boito 30, Torino.

VENTIDUENNE veloce dattilografia comptometrista pratica paghe contributi varie d'ufficio offresi subito. Scrivere cassetta 6[illegible] SPI Torino.

19enne abile commessa ranetteria offresi. Scrivere cassetta 5149 SPI Torino. 40016

25enne bisognosa pratica lavori ufficio cerca impiego dattilo-comptometrista commessa qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 7275, SPI Torino. 97041

30.000 offre lavorando lingue estere, buon corrispondente francese, inglese, spagnolo per impiego serio presso ditta commerciale o agenzia viaggi torinese. Disposto cauzionare. Scrivere cassetta 7333 SPI Torino. 70203

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva e saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella postale 36, Oneglia.

ANTICA Casa produttrice vini Marsala cerca ottimi agenti provincie Asti Aosta Cuneo Torino Vercelli. Scrivere indicando Case attualmente rappresentate casella postale 21 Marsala. 97236

ASSUMONSI piazzisti introdotti alimentari refer. Tel. 31-877 ore 15-16.

AZIENDA commerciale Toscana cerca rappresentante Piemonte Liguria introdotto clientela maglierie borse signora, calzature economiche. Esigonsi chiare referenze mezzi appropriati. Cassetta 7080 A, SPI, Firenze. 90901

DERBY subagente introdotto clientela sportivi, giocattoli, specificare articoli trattati, mezzi lavoro, referenze. Raffaelli, corso 5, Firenze.

DOLCELLERIE affini cercasi rappresentante commissionario seguente zone: Tre Venezie, Lombardia, Piemonte, Liguria. Perfetta conoscenza clientela condizioni di stabilirsi di comune accordo Scrivere cassetta 999 B, SPI, Milano.

FABBRICA importanti specialità medicinali, galenici cerca rappresentanti regionali propagandisti pratici ramo preferibilmente disponzano automezzo disposti garantire eventuale deposito. Dr. Demaria, Trona Materdei 8, Napoli

FABBRICA miltanese caramelle cerca rappresentanti. Inutile scrivere senza referenza a cassetta 55 A, SPI, Milano. 90161

FABBRICA cioccolato Italo-Svizzera cerca rappresentanti per le provincie di Novara, Vercelli, Aosta Richiedesi elemento di 1° ordine introdotto ramo. Seria garanzie. Presentarsi giorni 8-9-10 gennaio con documentazione lavoro fatto. Rag. Pampuri, piazzale Maciachini 1, Milano. 90159

FABBRICA Torinese liquori scroppi assume buone condizioni piazzista introdotto clientela Torino e rappresentanti provincia Torino e Aosta Scrivere cassetta 2256 SPI Torino. 39794

PIAZZISTA stipendio provvigione assume piccola industria caramelle. Scriv. cassetta 2280 SPI Torino.

PROPAGANDISTA medicinali per il Piemonte cercasi per lancio prodotti vitaminici, preferisconsi attuali subagenti passare nostre dirette dipendenze. Scrivere cassetta 9260, SPI, Torino. 29808

RIORGANIZZANDO sono assumimo ovunque rappresentanti, vendita confrassegno, rateale, presso privati, Drapperie, lanerie, seterie, biancheria. Tessilinda, Prato.

SOCI cercano seria rappresentanza disponendo ufficio centrale Torino. Massime garanzie morali finanziaria Scrit. cassetta 0101 SPI Torino.

SPUGNIFICIO cerca rappresentanta per Piemonte, massima serietà, curriculum, referenze. Scrivere SPI, cassetta 37 P, Genova.

SUSSIDENTE grande Casa drogherie coloniali profumerie vasta clientela Torino Piemonte desideroso rappresentare direttamente pari Casa offresi. Scrivere cassetta 5143 SPI, Torino. 40005

TIPOGRAFIA accettasi piazzista pratico. Rivolgersi Nestro, via Maria Vittoria 28. 80077

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

APPETTUOSO 40enne distinto industriale conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova disposta collaborare azienda. Cestinansi eventuali. Scrivere cassetta 9256, SPI, Torino. 39761

DISTINTA piemontese anziana sola, proprietaria alloggio lussuoso Torino, capitale valori buoni sposerebbe distinto signore anziano, solo, adeguata posizione. Scrivere cassetta 5152 SPI Torino.

GIOVANE 33enne solo conoscerebbe signorina seria, onesta, scopo matrimonio 22-30enne. Scrivere cassetta 190 E. Pubblitman, Biella.

INDUSTRIALE 46enne buona sistemazione, con alloggio, conoscerebbe scopo matrimonio vedova massimo 36enne preferibilmente con negozio abbinare affetto e attività. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. 56416

MORALISSIMA, distinta, casalinga, sposerebbe statale, militare, 30-36enne anche vedovo. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.

RAGAZZA 26enne priva conoscenze relazionerebbe [illegible] matrimonio con giovane distinto diplomato massima serietà. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. 56439

RAGIONIERE 36enne vedovo, figlio 20enne, ottima posizione socialeeconomica sposerebbe signorina, signora sola, massimo 40enne, colta, preferibilmente provinciale, doti morali, fisiche, casalinghe, proprietaria azienda agricola o stabili. Dettagliare ineonimi. Scrivere cassetta 7211, SPI, Torino

SIGNORINA 26enne, presenza, affettuosa, doti fisiche, morali, casalinga, sposerebbe 40enne buona posiz. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino.

35enne alto, colto, possidente sposerebbe onesta distinta signorina capace procurargli impiego stabile decoroso. Scrivere cassetta 7198, SPI, Torino. 70225

35enne illibata sarissima carina elegante sposerebbe serio ottima posizione. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino. 70411

[illegible] sarta stirice macchinario carina ottima dote sposerebbe parrucchiere con negozio. Scrivere cassetta 7204, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Ogni tipo calzature lusso, comuni prezzi imbattibili. Visitateci nel vostro interesse. Oddone, Lagrange 19. 90059

AVETE cantine solai da sgombrare acquisto qualsiasi cosa ferro metalli bottiglie ecc. Bertalot, Useglio 2. 94564

BAROCCO, Novecento, Rustiche, prezzi imbattibili, produzione propria, facilitazioni pagamento. Corso Dante 124, capolinea 15.

CAMERA letto 900 nuovissima sabbia sonnè vendo occasionissima. Torino, Andrea Doria 19.

CAMERA letto Barocco piemontese fuori serie nuova vendo Troya, Peschiera 31. 40509

CAMERE matrimoniali, Rustiche massicce lire 59.000, Barocco autentico lire 185.000. Assortimento cucine, tinelli, di lusso e comuni. Massime facilitazioni. Mobilificio Madama, via Madama Cristina 22.

CAMERE letto 30.000, cucine 15.000. Mobilificio Po, via Po 34.

CAUSA espatrio svendo pelliccia pantofix. Tel. 60130.

DELIZIE indovina. Consigli infallibili Scienza Egiziana. « La Parigina », piazza Santa Giulia 14. Venerdì, sabato, domenica.

DERBY bellissima pelliccia persiano misura grande, occasione. Telefonare 41-944. 32818

DONNE vuoi vendo carrozzella per bambino. Telefonare 63-008.

COMPRO macchine cucire nuove. Telefonare 21-304. 60003

COMPRO vendo flaschi bottiglie damigiane. Mulattero, Piazza 5. Telefono 81-070. 90154

GUGLIOLI pastori tedeschi mesi 3 purissimi. Tesso 14, Tel. 930-389.

GUGLIOLI lupi alsaziani purissimi vendo. Rivolgersi portinaia San Donato 7. 56907

GUGLIOLO pastore tedesco nero focato alta genealogia vendo. Helen, Massena 27, pomeriggio.

IOVENDO preparare in casa liquori di lusso, adoperate superestratti Fiat. Rifornimenti ingrosso Torino, via Pisa 50.

FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco, vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio, camera letto e [illegible], ultima creazione. Facilitazione pagamento. Via Roma 101. Telef. 41-667.

FILATURA lana angora e stracci. Si cambiano stracci lana a prezzi modici. Via Bonafous 9.

FISARMONICA Dallapè Organtone 96 bassi come nuova vendo ottima occasione. Telefonare 49-062.

GINETTE, Confezione gli ultimi modelli per signora, lavorazione finissima in Inghilterra. Telef. 30-115. Via Vanchiglia 14. 29838

LEXICON Meyers Konversations Lipsia 1935 diciannove volumi 1000 pagine tela pelle dorsale artistico illustrazioni nere colorate carte geografiche vendesi. Scrivere cassetta 5148 SPI Torino.

LUSSUOSA pranoforte Cippendale vendo cambio con pianoforte coda. Portinaia, Bligny 4. 39849

MACCHINA maglieria 8/50 vendo. Broglio, c. Regina 75. Telef. 31-679.

MACCHINA maglia ottimo stato privato vende. Rivolgersi Maestra Renata, v. Castagnevizza 6, Torino.

MACCHINA cucire pelle Singer 31-32 vendo. Telefonare 32-611

MACCHINA Singer a braccio bordatrice, radiofonobar lussosissimo vendo occas. Telef. 701-365 ore pasti

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale Compra cambia ripara Lotti. Mazzini 41. 90061

MACCHINE cucire di marca occasione e nuove. Bosco, C. Alberto 18

MADONNE maglieria nuove e di occasione vendonsi Telef. 84-065.

MACCHINE maglieria compro vendo riparo. Rivolgetevi Cavallo, corso Vittorio 73. 90027

MAGLIERISTE! Da Casacci, Arsenale 40, troverete le migliori rettilinee garantite, potrete fare rimettere a nuovo le vostre; facilitazioni pagamento. Telefonare 53-368

MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazioni pagamento. Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.

NEVA Galleria assume vendite conto terzi mobili, tappeti, dipinti, collezioni, arredamenti completi. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo 3 scaffali e banco faggio adatti negozio chincaglieria o mustalia. Favaro, via A. Avogadro 6. 56440

OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, mobili svariati elegantissimo, troverete, Cigna 17, Ente Aste. Tel. 29-844

OCCASIONISSIMA, Pelliccia nuova renard rossa svendo. Siena, corso Racconigi 87. 30258

PELLICCE confezione accurata. Si liquidano le ultime confezioni a sottocosto. Facilitazioni pagamento. Raderna, Rivet 5 angolo Nizza 30.

PELLICCIA opossum, grezio, pannofix 35.000, argentè 19.000. Madama Cristina 133, telef. 650-132.

PELLICCIA persiano, visone, marmotta, sconto, occasione argentè 19.000. Madama Cristina 133. Telefono 650-132. 90071

PIANOFORTE oppure autopiano comprerei contanti. Carua, Buniva 5. Telefono 71-106. 90103

PIANOFORTE occasione [illegible] marca compro privatamente. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9050 SPI Torino. 90088

PIANOFORTE studio ottimo stato vendo occasione. Tel. 46-294.

PIANOFORTE tedesco originale come nuovo, occasione vendo. Telefonare 880-914. 56425

PIANOFORTI verticalcorda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Compransi usati. Massa, Goito 11. Telef. 81-366. 90065

REGISTRATORE cassa Riv nuovo ultimo modello affare vendesi. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino.

SCOTCH cuccioli vendonsi. Telefonare 56-553. 56536

SOFFIANTE Libreria cartelliere, tavoli, classificatori, schedari, mobili ufficio: rasoratali, classici, Novecento, poltrone, sedie. Richiedete cataloghi, Alasia, Vinzaglio 5.

SOFA' Lucchini, poltroncletto brevettate, salotti, garanzia correnza. Sardi, Mille 20.

SUPER Dasca, Bilance affettatrici bascule tritacarne tritaghiaccio elettrici. Pazamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3. 90899

TAPPEZZERIE carta lignida parquette Donati via Lagrange 2, telefono 50-836. Vetrofanie.

VENDESI come nuova giacca leopardo e ramoscio. Telefonare mattino 51-980. 39921

VENDESI macchina cucire Singer come nuova 29.000. Telef. dalle 9 alle 11 54-351. 56278

VENDESI esemplare pastore tedesco pedigree. Telef. 80-560.

VENDESI tramezza vetri m. 4x2,9. Telefonare mattino 51-980.

VENDO sci completo scarponi ferro stiro fornello gas vestito seta taffetà. Scrivere cassetta 5123 SPI Torino. 56430

WELL Met macchina ideale cucire Concessionario Bosco, Carlo Alberto 18. 90016

21 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTEREI Augusta 1400 1500, redendo ricca camera letto matrimoniale, nuovissima, stile Impero placcata palissandro intarsiata vero capolavoro, resto contanti Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino.

ACQUISTEREI privato occasione Vespa 125 anche da revisionare. Telefonare 44-849.

ACQUISTO perfetto stato Balilla furgoncino, giardiniera, vetture tre marce. Brignone, Cumiana 92.

ACQUISTO camioncino Balilla quadrimarce. Telefonare 31-946.

ACQUISTO Topolino seconda serie da rimarare. Telef. 80-849.

ACQUISTO contanti Topolino mezza balestra aprilile. Offerte Demichelis, Savonera (Torino).

ACQUISTO 626, Taurus, Bianchi con facoltà permesso conto terzi. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino.

APRILIA 1500-12 Volta Topo 38, compro. Scrivere SPI, cassetta 34 P, Genova. 90166

ATTENZIONE motorizzato vostri triciclì, biciclette con motore Alpino il dominatore! Gogliardo, Ormea 73. 40038

AUTOMOBILISTICA Biscuit vende: furgoncino Topolino seminuovo agosto 1948; vettura 500 febbraio 1949; Aprilia cabriolet serie 1940 seminuovo; altre occasioni. Ardea, 1100; cambi, rateazioni. Galleria San Federico 6. Telefono 43-391.

AUTOMOBILISTI! Da Molino troverete parti autoveicoli [illegible]. Raffaello 15. Tel. 65-506.

AUTOMOBILISTI! Lavaggio, ingrassaggio perfetti all'Autostazione Silvio Pellico 7. Registrazione gratuita freni. Operai specializzati per riparazioni qualsiasi tipo vettura. Telef. 62-666. Nuova gestione.

AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatori Memini. Esclusività Piemonte LIGURIA. Fatt. San Quintino 9. Telefono 50-809. 90037

AUTOPULLMANS, autocarri, autovetture, motocarri, macchinari, rates Società Industriale Fiammaria, via Biancamano 2 e cede sovvenzioni. 70254

AUTOSALONE, corso Vinzaglio 5, compra vende, cambia autovetture accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.

BALILLA 3 marce privato vende a privato. Fasolo, Carlo Alberto 16.

BASINE leggerissime per motocarri Ape ecc. Consegne rapide. Musso, corso Francia 196. 90107

CAMBIO vendo 1500 motore nuovo perfetto. Tel. 32-390.

CAMIONCINO 1100 carrozzato originale Sista seminuovo portata 12 quintali vendo. Telefonare 21-167

CARROZZERIA Vignale prenota gli ultimi nuovi modelli. Morbidelli, Saluzzo 20. Telef. 61-673.

COMPERO vettura 1400 o 1500 purchè in buone condizioni. Rubatto, Caffè Cavour, Chieri. 70261

COMPRA vendita autoveicoli. Autosalone via Saluzzo 99. Tel. 61-673.

COMPRO contanti moto recenti. Tel. 21-140 dalle 14 alle 14,30, Bretti

COMPRO [illegible] Topolino 1100 Ardea vettura, furgone recente. Telefono 72-004. 40-146.

DIRIGENTE Fiat vende subito 1100 nuova. Telefonare 71-850 ore pasti.

FUNZIONARIO Fiat vende 1100. Telefonare 23-345.

FURGONINO Balilla quadrimarce Balilla vettura quadrimarce trattasi cambi. Telefonare 998-006.

LAMBRETTA usata come nuova vendiamo. Telefono 603-161, via Filadelfia 51. 29181

MOSCHITO nuovo 30.000. Goito 3.

MOTO alleate Ariel Triumph Norton matricolate. Corso Francia 318, Bianco. 40054

MOTOCARRO Bordone occasione vendo. Borgia, Vespucci 36, serali.

PRIVATO vende furgone Topolino oltre centomila motore ottime condizioni Visibile Mazzini 4.

PRIVATO vende Ardea 12 Volta 3000 km. Scrivere cassetta 1074, SPI, Torino. 90151

PRIVATO compro da privato 500 balestrino bello aprilila. Telefonare 70-190. 40256

RIBALTABILE Brunerì GMC vendo cambio con camion portata quintali 90. Telefonare 779-919.

RICAMBI autocarri ex-alleati cuscinetti a sfere e rulli nuovi originali vasto rilevante assortimento prezzi convenienti dispone Saran, piazza Vittoria 7, Napoli.

TOPOLINO BL seminuova compero occasione. Inviare caratteristiche condizioni. Scrivere cassetta 63 A, SPI, Milano. 909077

TOPOLINO 1100 belle vendo privato Fiecchia, Secondo 67, Torino.

VENDESI 605 n. 7 Corisco rimorchio super Viberti come nuovo. Rivolgersi Zucca, Mootemagno 17. Telefono 80-736. 70150

VENDESI Balilla quattro marce come nuova, B.S.A. militare. Telefonare 74-127. 84072

VENDESI Topolino come nuova uscita 1947. Tel. 41-984, Giobert 9.

VENDESI occasione furgone Balilla originale perfetto. Fait, via S. Quintino 9, telef. 50-608.

VENDIAMO 500 C Fiat 1500, Giacchero, Casa Rustica, Bordighera.

VENDO camioncino 514 ottimo stato Ottino, Frazione Braidarocce, Valperga Canavese. 56377

VENDO 509, 514, 501, 504 e rimorchietto gommati, Caraffa, corso Re[illegible] Parco 139. 40989

VENDO auto di ogni tipo 18 rate mensili Agenzia Auto, c. Brescia 4.

VENDO 500 doppio balestre portata q.li 90. Visibile via Torino 8.

VENDO furgoncino Balilla 4 marce ottimo, vettura 1100 come nuova ultime. Telef. 921-901. 40127

VERNICIATURA cromatura, cicli moto garantisce lav